

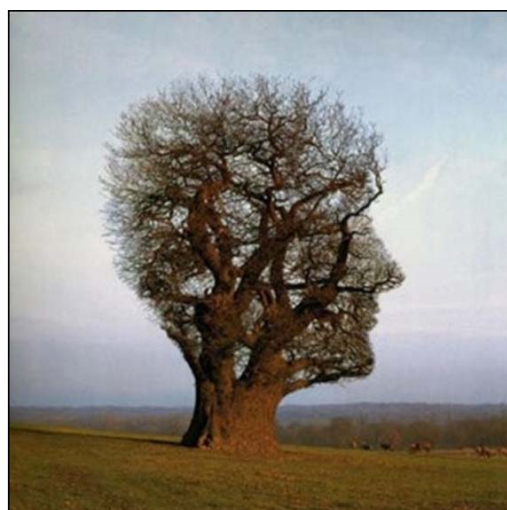
ISTITUTO COMPRENSIVO  
DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"E. Donadoni" Sarnico (Bg)



# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO  
2011-2012



**S**a porre al  
**C**entro l'  
**U**nicità del singolo in una  
**O**rganizzazione che  
**L**ascia crescere e  
**A**ccompagna



# INDICE

<b><u>PREMESSA</u></b>	<b>4</b>
<b><u>ANALISI DELL'ISTITUTO</u></b>	<b>5</b>
<b>AMBIENTE E TERRITORIO</b>	<b>5</b>
<b>CARATTERI EMERGENTI DEL CONTESTO SOCIO CULTURALE</b>	<b>6</b>
<b>LA FAMIGLIA</b>	<b>8</b>
<b>IDENTITÀ DELL'ISTITUTO</b>	<b>9</b>
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<b>10</b>
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	<b>10</b>
<b>RISORSE PROFESSIONALI</b>	<b>11</b>
<b>IL COLLEGIO DOCENTI: INCARICHI E COMMISSIONI</b>	<b>12</b>
<b>PROSPETTI ALUNNI E CLASSI A.S. 2011/2012</b>	<b>19</b>
<b><u>AREA ORGANIZZATIVA</u></b>	<b>21</b>
<b>ORGANIZZAZIONE GRADI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO</b>	<b>22</b>
<b>SUDDIVISIONE DELL'ANNO IN PERIODI DIDATTICI</b>	<b>22</b>
<b>CALENDARIO 2011 /2012</b>	<b>23</b>
<b>RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA</b>	<b>24</b>
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEI GENITORI E DEL PUBBLICO</b>	<b>26</b>
<b>ORARIO DELLE LEZIONI</b>	<b>28</b>
<b><u>AREA PEDAGOGICA</u></b>	<b>29</b>
<b>LE SCELTE DELL'ISTITUTO</b>	<b>30</b>
<b>IL PATTO FORMATIVO: FINALITÀ E VALORI FORMATIVI</b>	<b>32</b>
<b>OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO</b>	<b>33</b>
<b>OBIETTIVI OPERATIVI DELLA SCUOLA</b>	<b>36</b>
<b>ATTEGGIAMENTI DEGLI INSEGNANTI</b>	<b>40</b>
<b>IL RUOLO DEI GENITORI</b>	<b>41</b>
<b>ATTEGGIAMENTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E DEI COLLABORATORI</b>	
<b>SCOLASTICI</b>	<b>42</b>
<b>PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA</b>	<b>44</b>
<b>PROGETTAZIONE</b>	<b>47</b>
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	<b>49</b>

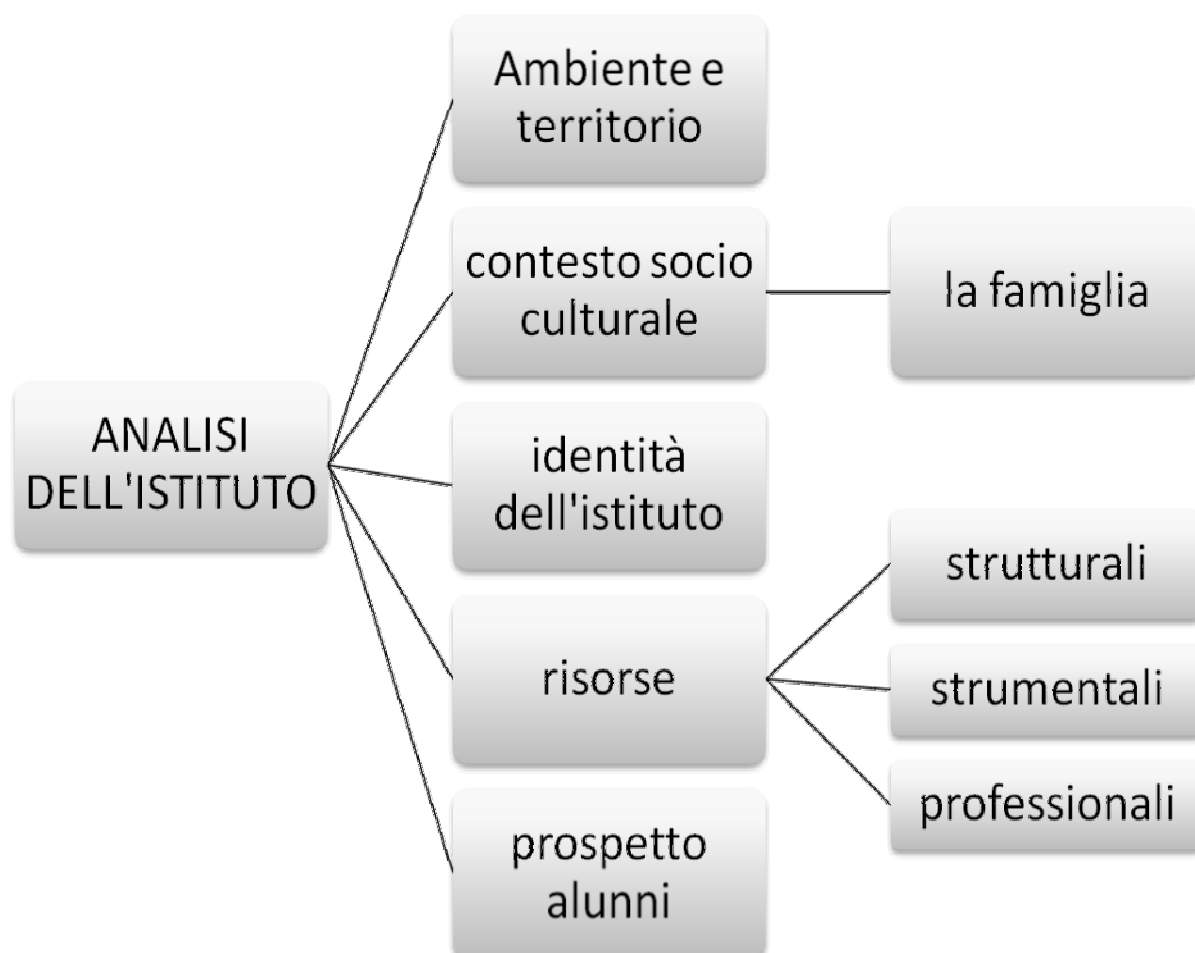
<b>AREA DIDATTICA</b>	<b>57</b>
<b>TEMPI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>58</b>
<b>TEMPI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SCUOLA SECONDARIA</b>	<b>66</b>
<b>CAMPI D'INTERVENTO DELL'AZIONE DIDATTICA</b>	<b>70</b>
1. CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA FRA TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA PRESENTE SUL TERRITORIO, LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO	71
2. INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO	75
3. INTERVENTI SPECIFICI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI STRANIERI	85
4. INTERVENTI SPECIFICI PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	90
5. INIZIATIVE PER IL RECUPERO, IL SOSTEGNO E IL POTENZIAMENTO	97
6. INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE	98
7. EDUCAZIONE STRADALE	102
8. INIZIATIVE RELATIVE ALLE POLITICHE GIOVANILI	106
9. CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI	109
10. ATTIVITA' DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA	111
11. TECNOLOGIE, MULTIMEDIALITÀ E DIDATTICA	112
12. RISORSE IN RETE	114
<b>PROGETTI ATTIVATI ANNO SCOLASTICO 2011-2012</b>	<b>115</b>
SCUOLA PRIMARIA AREE D'INTERVENTO	115
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AREE D'INTERVENTO	117
SCUOLA PRIMARIA ADRARA SAN MARTINO	118
SCUOLA PRIMARIA ADRARA SAN ROCCO	118
SCUOLA PRIMARIA CREDARO	119
SCUOLA PRIMARIA SARNICO	120
SCUOLA PRIMARIA VIADANICA	121
SCUOLA SECONDARIA ADRARA SAN MARTINO	122
SCUOLA SECONDARIA SARNICO	122

## PREMESSA

Alla luce della normativa ogni Istituzione Scolastica predispone il **Piano dell'Offerta Formativa**.

### IL PIANO:

- È il documento che definisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituto.
- È lo strumento attraverso cui l'istituzione scolastica rende trasparenti, leggibili e verificabili le scelte educative ed organizzative delle risorse, vale a dire ciò che fa, come lo fa e perché lo fa.
- È disciplinato dal Regolamento dell'autonomia D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275.
- È elaborato annualmente dal Collegio dei Docenti, che, a tal fine, può articolarsi di sua scelta in Commissioni o in Gruppi di lavoro, accogliendo le indicazioni del Consiglio d'Istituto, dell'utenza e del territorio.
- È deliberato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti culturali-pedagogici e didattici, e dal Consiglio d'Istituto per gli aspetti finanziari e organizzativi generali.
- Non è rigido ed immutabile, ma viene annualmente adeguato in base alle risposte e alle verifiche effettuate.
- Costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.
- E' integrato dal Regolamento d'Istituto; definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola.



## ANALISI DELL'ISTITUTO

### AMBIENTE E TERRITORIO

Il bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Sarnico comprende i Comuni di Sarnico, Adrara S.Martino, Adrara S.Rocco, Viadanica e Credaro con una popolazione complessiva di oltre 12.000 abitanti.

Il territorio fa parte della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi (ambito Basso Sebino) e si colloca tra la parte terminale del Lago d'Iseo e le prime alture delle Prealpi Orobic.

Il Comune di Sarnico è collegato con i Comuni della sponda bresciana e bergamasca del lago d'Iseo e quelli della Valle Calepio, è centro turistico e di interscambio, punto di incontro e di svago. Sarnico vanta, oltre che attività primarie (industria estrattiva), tradizioni industriali che vanno dalle produzioni specializzate e di prestigio anche in campo internazionale (industria cantieristica) alle attività

artigianali nel settore chimico. Attualmente, ridimensionati gli insediamenti industriali, Sarnico si connota come centro di servizi del settore terziario.

I Comuni di Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco, Viadanica e Credaro che accedono al servizio dell'Istituto Comprensivo, superata la fase di un'economia tradizionale basata sull'agricoltura e sull'allevamento, da alcuni decenni sono diventati sede di insediamenti industriali e artigianali e hanno registrato un sensibile sviluppo nel ramo manifatturiero e tecnico della gomma stampata.

La richiesta costante di manodopera ha fatto affluire un numero sempre crescente di personale extracomunitario proveniente sia dal Nord Africa, sia dall'Est Europa. Attualmente la percentuale di alunni stranieri supera il 17% della popolazione scolastica.

L'Istituto comprende una scuola Primaria per ciascuno dei cinque Comuni, la sede della Scuola Secondaria di Primo Grado di Sarnico con la sezione staccata di Adrara S. Martino, con una popolazione scolastica dell'obbligo di 1029 alunni.

In ogni comune funziona una scuola dell'Infanzia con gestione privata e riconosciuta come paritaria.

## **CARATTERI EMERGENTI DEL CONTESTO SOCIO CULTURALE**

- L'ambiente sociale, etnico, culturale non è più omogeneo per effetto del fenomeno delle immigrazioni.
- Rilevante è la presenza di lavoratori extracomunitari.
- Notevole e abbastanza generalizzato risulta il benessere economico.
- La vivacità imprenditoriale del territorio risulta ancora interessante e capace di produrre opportunità di lavoro.
- Problemi economici, accentuati in questi ultimi anni, si individuano solo nella fascia dei lavoratori dipendenti in famiglie monoreddito.
- Non è ancora percepito in modo preoccupante il fenomeno della disoccupazione.
- Il pendolarismo di operai e impiegati (30%) si limita per lo più ad aziende di comuni limitrofi.

- Forte è la motivazione al successo economico delle famiglie.
- E' vivace la spinta consumistica.
- E' fortemente marcata la crisi di valori tradizionali con conseguente crisi dei modelli di comportamento.
- L'influenza culturale e comportamentale dei mass-media influenza decisamente i comportamenti giovanili.
- Il territorio è attore di interessanti proposte culturali, formative, artistiche, sportive e assistenziali a cui talvolta, non corrisponde un'adeguata partecipazione popolare.
- E' attiva la presenza di gruppi di volontariato che affrontano con impegno e responsabilità problematiche di vario tipo: assistenziali, sanitarie e ambientali.
- L'espressività, ad ogni livello, è costituita da un italiano di base, da cui è scomparso quasi completamente il dialetto bergamasco, sostituito da un gergo con struttura dialettale e con una limitata varietà di parole, derivato dal dialetto o dalle forme elementari dei linguaggi dei mezzi di comunicazione di massa.
- Sempre concreto e preoccupante resta il problema della tossicodipendenza che interessa episodicamente anche la fascia della preadolescenza.
- Crea preoccupazione l'uso di sostanze alcoliche diffuso nella fascia della preadolescenza.
- Di recente si è accentuato nell'età scolare un disagio comportamentale, caratterizzato da fragilità emotiva e relazionale, da attribuire probabilmente alla modificazione del modello familiare tradizionale.

## LA FAMIGLIA

Come per le più ampie regioni del Nord industriale, nella famiglia bergamasca è in atto da tempo una continua e rapida trasformazione strutturale e comportamentale.

Da tempo dalla famiglia patriarcale si è passati a quella nucleare con uno o due figli. Esauritasi l'autorità esclusiva del capofamiglia, si è imposta la parità e la corresponsabilità dei due coniugi; i figli non sono più considerati dei subordinati, ma vengono guidati a conseguire una maggiore autonomia e l'emancipazione dalla famiglia. La famiglia precedente era una *famiglia-protezione*: il gruppo familiare proteggeva il singolo in tutte le sue espressioni di vita e, d'altro canto, il singolo viveva e accettava di vivere in funzione del gruppo anche per settori di vita molto 'personali'. Quella attuale è una *famiglia-promozione*: il gruppo familiare vive e deve vivere in funzione delle singole persone, perché si realizzino secondo le caratteristiche proprie. La chiarezza di modelli di comportamento, la precisione di ruoli, la specificità dei compiti per ciascun componente, elementi tipici della famiglia patriarcale, sono stati abbandonati in modo irreversibile.

Nel realizzare le nuove istanze educative, i genitori, persi i modelli tradizionali di riferimento, si sentono a volte in difficoltà e di conseguenza tendono a delegare ad altre istituzioni la loro funzione.

In quasi tutti i Comuni, soprattutto a Sarnico, sembra predominante un modello di famiglia borghese volta al vivere in modo confortevole; i vecchi modelli, pur con qualche perplessità, in fondo sono rifiutati; i nuovi però non sono ben definiti anche per gli innumerevoli messaggi spesso contraddittori della nostra cultura.

Negli ultimi anni è andata aumentando la volontà ed il desiderio dei genitori di capire la dinamica dei processi formativi dei figli e di partecipare operativamente alla gestione delle iniziative della scuola. Si rileva attualmente una maggiore partecipazione alla vita e ai problemi della Scuola e la disponibilità all'aggiornamento. A volte i genitori riversano al di fuori della scuola ed in contesti, che non sempre hanno le competenze necessarie, questioni puramente scolastiche, in ordine all'organizzazione e alla didattica, non ottenendo così le necessarie risposte a problematiche che, affrontate invece all'interno della scuola, otterrebbero una migliore definizione.

Nella scuola funziona un Comitato Genitori che con le sue riunioni mensili affronta le tematiche scolastiche emergenti e dà vita a conferenze e dibattiti sulle problematiche educative, per una migliore formazione e partecipazione dei genitori.

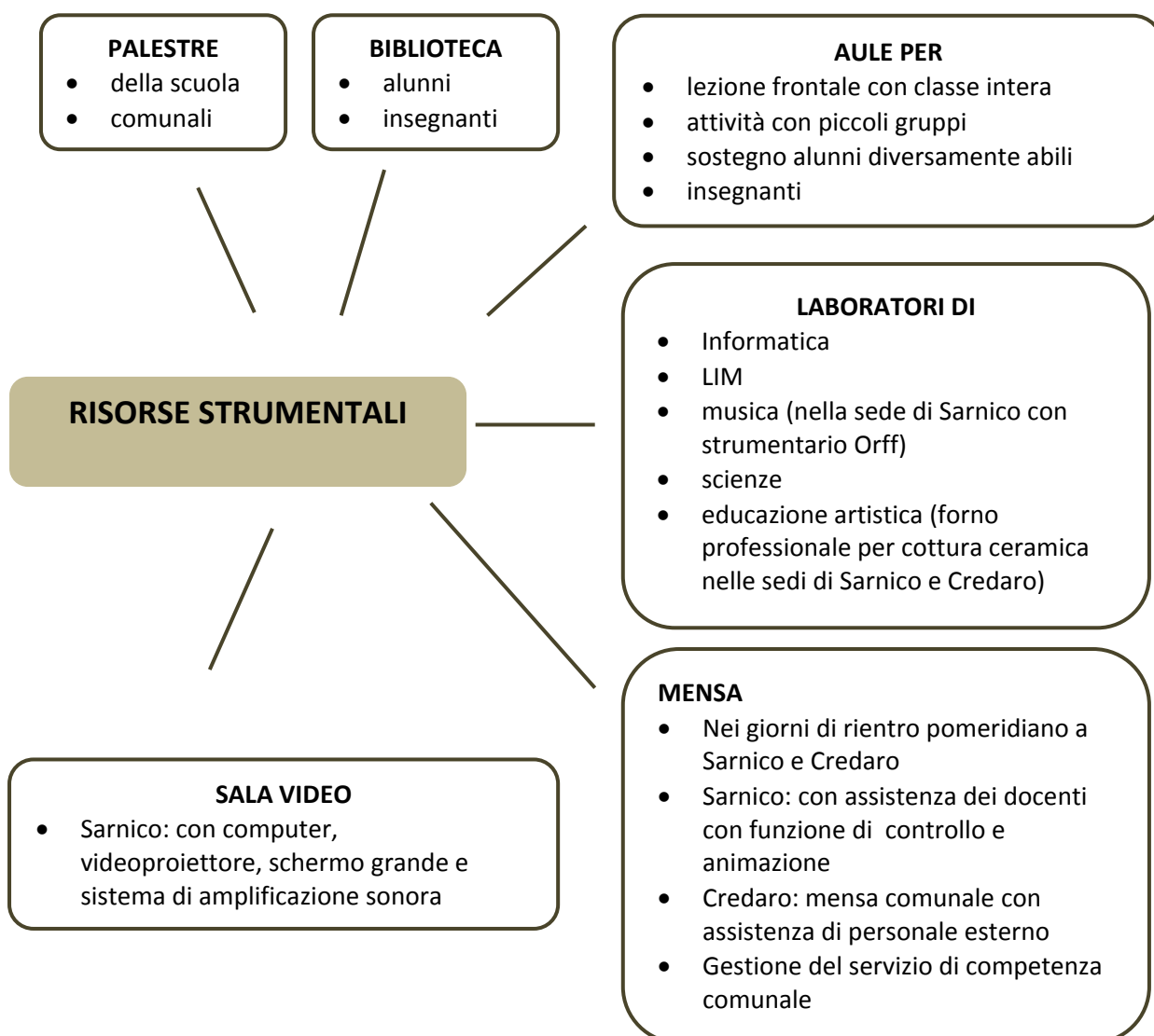
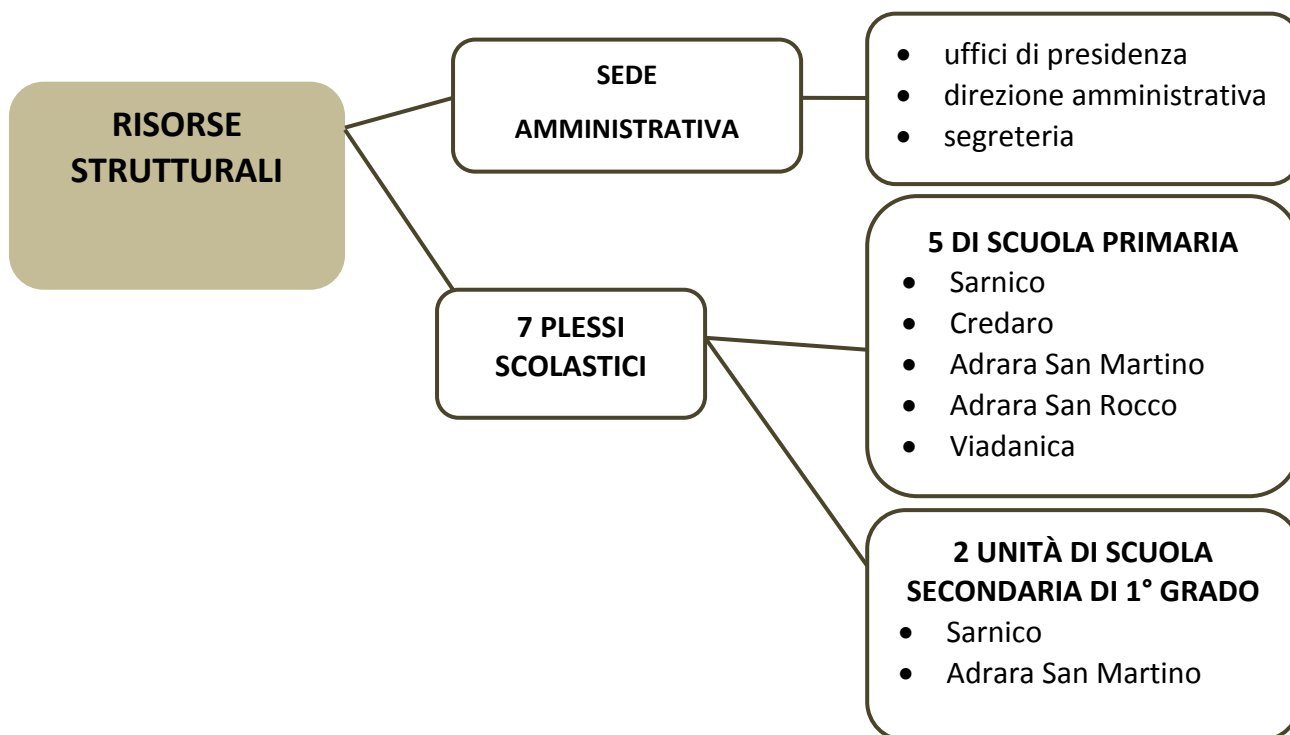
L'alta percentuale di genitori che lavorano fuori dalla famiglia, il moltiplicarsi di impegni personali e la spinta consumistica lasciano però sempre meno spazio da dedicare sia al dialogo genitori e figli che alla soluzione di problemi legati alla vita scolastica; questo fenomeno porta spesso i genitori, per compensazione o forse per complessi di colpa, a fornire ai figli opportunità e strumenti culturali anche di scarsa e dubbia efficacia (lezioni private, corsi vari, costosi audiovisivi). I genitori sono comunque spesso preoccupati per i problemi materiali e fisici dei figli, mentre lo sono meno per i problemi scolastici e personali (amicizie, ideali, problemi sessuali, bisogni formativi ecc.).

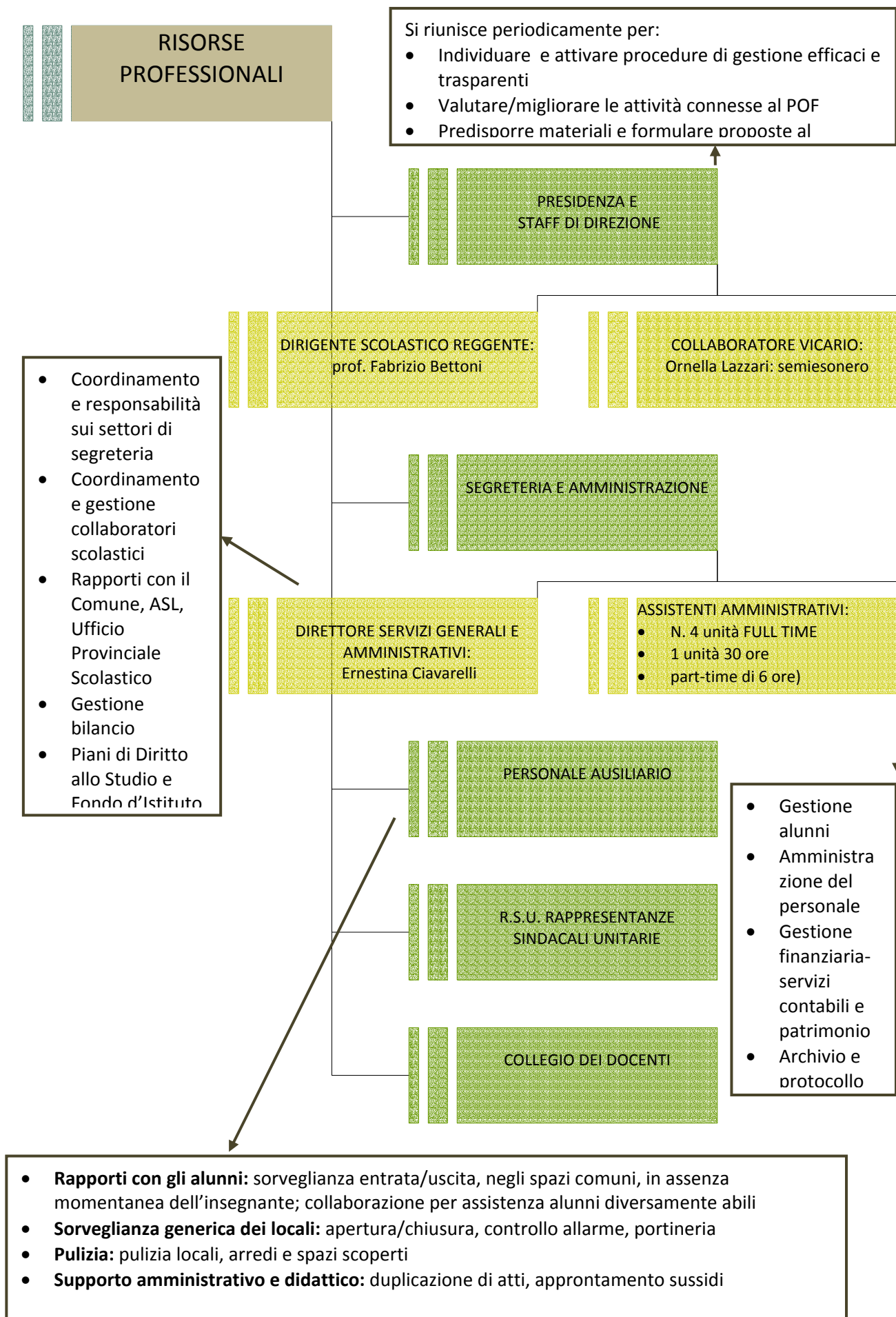
## **IDENTITÀ DELL'ISTITUTO**

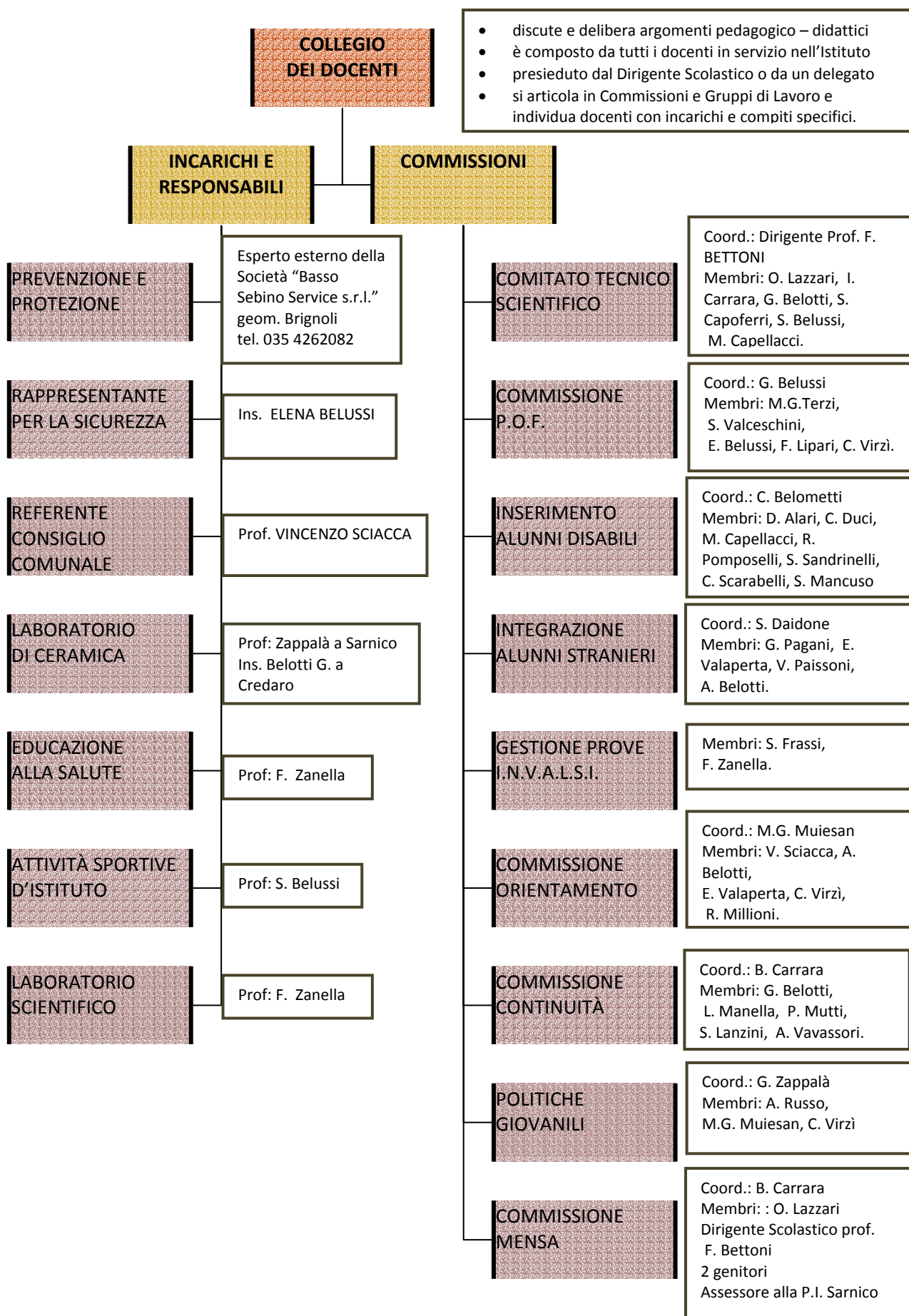
L'Istituto Comprensivo, nell'anno scolastico 2000/2001, ha realizzato l'unione della Direzione Didattica del Circolo di Sarnico con la Scuola Media "E. Donadoni" di Sarnico, da cui ha preso il nome

La trasformazione delle due scuole in "Istituto Comprensivo" ha comportato cambiamenti significativi che si possono riassumere in:

- numero elevato di docenti ed alunni
- incontro proficuo fra metodologie diverse che si rivolgono ad alunni di differenti età, con interessi e bisogni specifici
- nuove opportunità per lo sviluppo di strategie didattico – metodologiche che realizzano una continuità fra i vari ordini di scuola.







## **FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti indica la tipologia, il numero, le competenze, le mansioni di ciascuna Figura Strumentale, e provvede altresì alla designazione dei nominatavi dei docenti destinatari, individuandoli fra coloro che dichiarino la loro disponibilità ad espletare l'incarico, inviando domanda formale e curriculum di competenze.

### **1) COORDINAMENTO E GESTIONE DEL POF**

Docente GIOVANNA BELUSSI

- a) presidenza e coordinamento della commissione per l'aggiornamento del P.O.F.
- b) revisione del P.O.F. d'Istituto nel rispetto dei criteri ministeriali;
- c) stesura formale del POF
- d) predisposizione di materiale informativo sull'Istituto e sulle sue offerte culturali
- e) incontri mensili di verifica con il Dirigente Scolastico.

### **2) INSERIMENTO ALUNNI DISABILI e D.S.A.**

Docente BELOMETTI CRISTINA

- a) presidenza e coordinamento delle commissioni per l'integrazione degli alunni portatori di handicap e D.S.A
- b) stesura di progetti e raccolta documentazione
- c) realizzazione di progetti d'intesa con enti e istituzioni esterne
- d) rapporti con esperti, agenzie formative ed enti locali
- e) valutazione delle attività e pubblicazione dei risultati
- f) incontri mensili di verifica con il Dirigente scolastico.

### **3) INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Docente DAIDONE SABRINA

- a) presidenza e coordinamento Commissione
- b) monitoraggio situazioni e bisogni dei plessi
- c) stesura e coordinamento progetti di alfabetizzazione, integrazione e intercultura

- d) rapporti con il territorio, con le famiglie e gli esperti
- e) incontri mensili con il Dirigente scolastico.

#### **4) ORIENTAMENTO**

Docente MUIESAN MARIA GIULIA

- a) presidenza e coordinamento Commissione
- b) rapporti con enti e scuole del territorio
- c) organizzazione visite e attività di orientamento
- d) realizzazione progetti sulle aree interessate riguardanti tutti i plessi
- e) incontri mensili di verifica con il Dirigente scolastico.

#### **5) CONTINUITA' DIDATTICA ED EDUCATIVA FRA I VARI ORDINI DI SCUOLA**

Docente CARRARA BRUNA

- a) presidenza e coordinamento Commissione
- b) rapporti con le scuole del territorio
- c) organizzazione di percorsi strutturati per le attività di accoglienza in accordo con i vari ordini
- d) monitoraggio delle nuove situazioni di possibile disagio
- e) verifica dei risultati conseguiti e relativa valutazione
- f) incontri mensili di verifica col Dirigente Scolastico.

#### **6) GESTIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI**

Docente ZAPPALA' GIUSEPPE

- a) presidenza e coordinamento Commissione
- b) rapporti con le agenzie del territorio
- c) incontri mensili di verifica col Dirigente Scolastico.

#### **7) GESTIONE PROVE I.N.V.A.L.S.I.**

Docenti SIMONA FRASSI, FRANCESCA ZANELLA

- a) gestione prove I.N.V.A.L.S.I. ed elaborazione dati scuola
- b) gestione procedure informatizzate
- c) rapporti con le agenzie formative, enti locali ed esperti
- d) incontri mensili di verifica col Dirigente Scolastico.

## CONSIGLI DI INTERCLASSE E CLASSE

Hanno durata annuale e si riuniscono, di norma 8 volte all'anno, alternando le riunioni ristrette (solo docenti) a quelle plenarie (docenti e rappresentanti dei genitori, eletti nel mese di ottobre di ciascun anno scolastico), secondo il Piano Impegni specifico del settore.

### COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

L'incarico viene assegnato in sede di Collegio dei Docenti, tenuto conto della proposta presentata da ciascun Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di 1° grado e si realizza nella preparazione dei materiali utili alle attività del Consiglio di classe, nella verbalizzazione delle sedute dei Consigli di classe, nella stesura del piano di lavoro annuale della classe e della relazione finale, nella compilazione delle bozze dei giudizi globali per le schede di valutazione alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

<b>Coordinatori dei Consigli di Classe a.s. 2011/2012</b>		
<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SARNICO</b>	1^A	ZANELLA FRANCESCA
	2^A	FAVASULI GIUSEPPE
	3^A	VIRZI' CONCETTA
	1^B	FRASSI SIMONA
	2^B	MELE PAOLA
	3^B	MILIONE ROSANNA
	1^C	CAMMARANO EDOARDO
	2^C	ROMOLI SARA
	3^C	VALAPERTA ELENA
	1^D	CALVO ROSALBA
3^D	SCIACCA VINCENZO	
<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI ADRARA S. MARTINO</b>	1^E	MUIESAN MARIA GIULIA
	2^E	MANCUSO ROSA MARIA
	3^E	CAPELLACCI MAURA
	3^F	BELOTTI AUGUSTA

## COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Il Comitato si riunisce, se necessario, al termine dell'anno scolastico e, dopo aver visionato gli elaborati e aver avuto un colloquio con gli insegnanti neo-immessi in ruolo, esprime una valutazione dell'attività svolta da questi docenti nell'anno di prova.

<b>Comitato di valutazione a.s. 2011/2012</b>		
<b>MEMBRI EFFETTIVI</b>	G. VITALI	Scuola Primaria
	C.VIRZI'	Scuola Secondaria di 1° grado
	S. FRASSI	Scuola Secondaria di 1° grado
	P. RINALDI	Scuola Primaria
<b>MEMBRI SUPPLENTI</b>	S. LANZINI	Scuola Primaria
	B. CARRARA	Scuola Primaria

## COORDINATORI DI PLESSO

Gli incarichi vengono assegnati in sede di Collegio dei Docenti, tenuto conto della proposta presentata dai Consigli di Interclasse di ciascun plesso alla Scuola Primaria, dai Consigli di Classe alla Scuola Secondaria di primo grado.

L'incarico si sostanzia principalmente nella gestione organizzativa del plesso, nella cura della posta e delle circolari interne e nella referenza fra il plesso stesso e lo Staff di Direzione.

<b>Coordinatori di Plesso a.s. 2011/2012</b>		
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	O. LAZZARI	Responsabile Primaria di Sarnico
	I. CARRARA	Responsabile Primaria di Adrara S.Martino
	S. CAPOFERRI	Responsabile Primaria di Adrara S.Rocco
	G. BELOTTI	Responsabile Primaria di Credaro
	O. LAZZARI	Responsabile Primaria di Viadanica
<b>SCUOLA SECONDARIA</b>	S. BELUSSI	Responsabile Secondaria di Sarnico
	M. CAPELLACCI	Responsabile Secondaria di Adrara S.M.

## **ASSEMBLEA A.T.A.**

Composta da tutto il personale ATA, Assistente Amministrativo e Collaboratore Scolastico, viene convocata ad inizio anno ed è presieduta dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi. Prende conoscenza del P.O.F., delle sue parti costitutive e delle sue linee essenziali, e delibera i criteri per l'organizzazione del lavoro del personale ATA, funzionale ad una coerente gestione del P.O.F. stesso.

## **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Ha durata triennale ed è composto dai rappresentanti eletti dalle varie componenti della scuola.

E' organo di governo che esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare.

Il Consiglio decide in ordine agli atti fondamentali delle istituzioni scolastiche, in particolare:

- elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola
- delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico
- adotta il regolamento interno dell'istituto
- stabilisce l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola
- decide in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Inoltre, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Interclasse e di Classe, il Consiglio ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.

In particolare:

- adotta il piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, al coordinamento organizzativo dei consigli di interclasse o di classe
- esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto
- stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici
- approva il programma annuale, le sue modifiche e la relativa rendicontazione.

#### **GIUNTA ESECUTIVA**

Predisporre i lavori del Consiglio, esaminare i materiali ed esprimere proposte su quanto il Consiglio è chiamato a deliberare; predisporre il bilancio e curare la verifica e l'esecuzione delle delibere.

## PROSPETTI ALUNNI E CLASSI A.S. 2011/2012

### ALUNNI ISCRITTI SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	TOT. ALUNNI	MASCHI	FEMM.	di cui STRANIERI
1^A - Sarnico	21	15	6	2
1^B - Sarnico	20	12	8	4
1^C - Sarnico	23	8	15	8
2^A - Sarnico	19	10	9	2
2^B - Sarnico	18	9	9	3
2^C - Sarnico	19	10	9	3
3^A - Sarnico	20	12	8	0
3^B - Sarnico	20	14	6	0
3^C - Sarnico	21	10	11	5
4^A - Sarnico	20	9	11	5
4^B - Sarnico	17	7	10	1
4^C - Sarnico	20	8	12	4
5^A - Sarnico	24	11	13	4
5^B - Sarnico	27	15	12	7
	<b>289</b>	<b>150</b>	<b>139</b>	<b>47</b>

1^A - Credaro	23	13	10	10
1^B - Credaro	22	12	10	6
2^A - Credaro	18	10	8	5
2^B - Credaro	20	9	11	9
3^A - Credaro	19	9	10	2
3^B - Credaro	17	7	10	3
4^A - Credaro	16	8	8	3
4^B - Credaro	13	7	6	3
5^A - Credaro	21	12	9	3
5^B - Credaro	19	10	9	1
	<b>188</b>	<b>97</b>	<b>91</b>	<b>45</b>

1^A - Viadanica	6	5	1	1
2^A - Viadanica	14	6	8	1
3^A - Viadanica	15	6	9	1
4^A - Viadanica	13	11	2	1
5^A - Viadanica	15	6	9	1
	<b>63</b>	<b>34</b>	<b>29</b>	<b>5</b>

1^A - Adrara S.M.	21	10	11	0
2^A - Adrara S.M.	26	11	15	6
3^A - Adrara S.M.	21	11	10	2
4^A - Adrara S.M.	17	9	8	2
4^B - Adrara S.M.	17	9	8	4
5^A - Adrara S.M.	22	14	8	4
	<b>124</b>	<b>64</b>	<b>60</b>	<b>18</b>

1^A - Adrara S.R.	7	3	4	3
2^A - Adrara S.R.	10	5	5	2
3^A - Adrara S.R.	15	10	5	2
4^A - Adrara S.R.*	12	8	4	1
5^A - Adrara S.R.*	8	4	4	3
	<b>52</b>	<b>30</b>	<b>22</b>	<b>11</b>

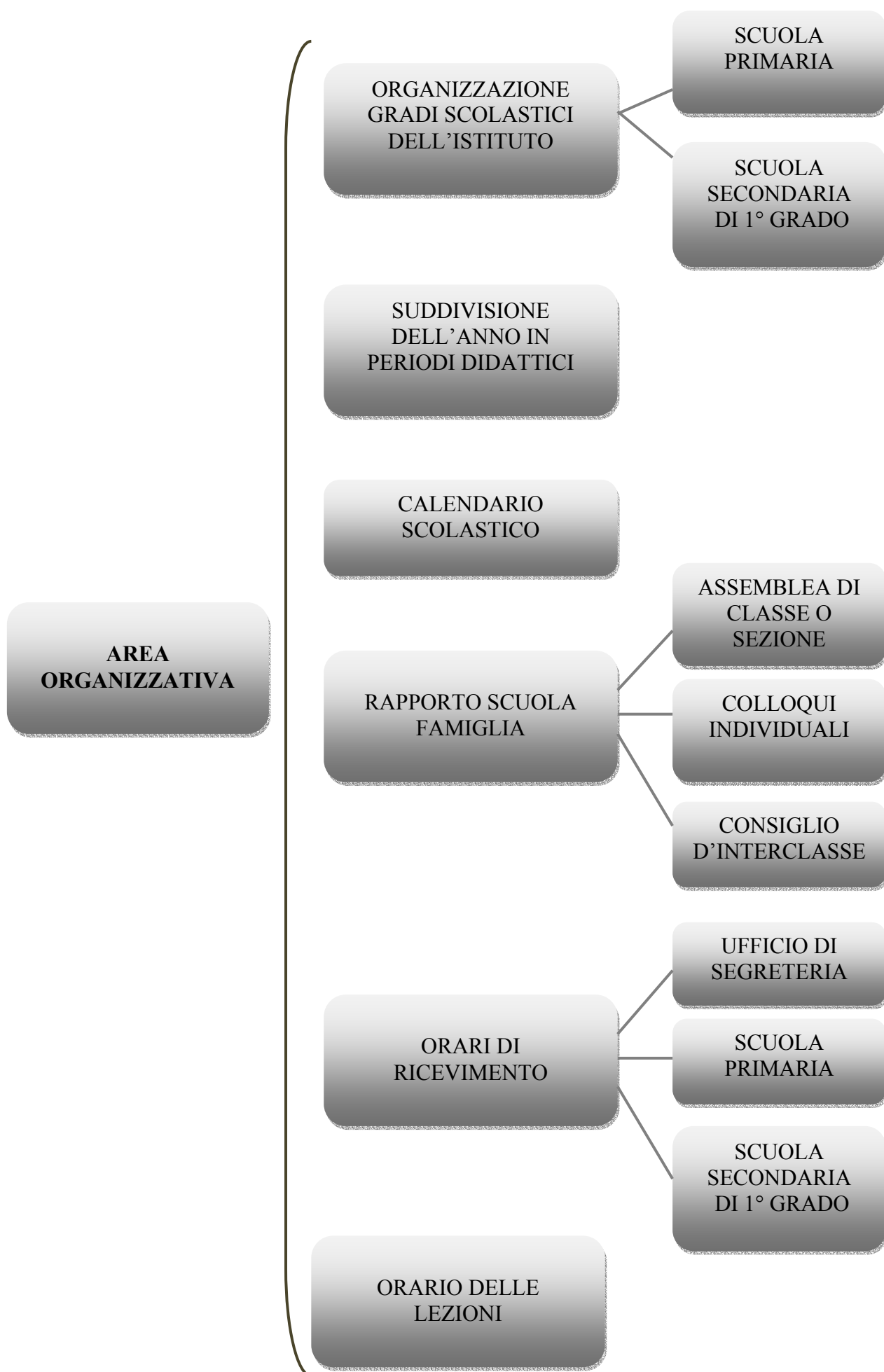
<b>TOTALE CLASSI</b>	<b>TOT. ALUNNI</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMM.</b>	<b>STRANIERI</b>
<b>40</b>	<b>716</b>	<b>375</b>	<b>341</b>	<b>126</b>

### ALUNNI ISCRITTI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

CLASSI	TOT. ALUNNI	MASCHI	FEMM.	di cui STRANIERI
1A - SARNICO	20	10	10	6
1B - SARNICO	20	13	7	5
1C - SARNICO	20	10	10	4
1D - SARNICO	21	11	10	4
2A - SARNICO	25	11	14	0
2B - SARNICO	19	9	10	4
2C - SARNICO	23	10	13	3
3A - SARNICO	20	12	8	4
3B - SARNICO	21	11	10	4
3C - SARNICO	22	12	10	3
3D- SARNICO	19	12	7	4
	<b>230</b>	<b>121</b>	<b>109</b>	<b>41</b>

1E - ADRARA SM	21	14	7	5
2E - ADRARA SM	27	13	14	4
3E - ADRARA SM	16	8	8	5
3F - ADRARA SM	15	7	8	2
	<b>79</b>	<b>42</b>	<b>37</b>	<b>16</b>

<b>TOTALE CLASSI</b>	<b>TOT. ALUNNI</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMM.</b>	<b>STRANIERI</b>
<b>15</b>	<b>309</b>	<b>163</b>	<b>146</b>	<b>57</b>



## **AREA ORGANIZZATIVA**

### **ORGANIZZAZIONE GRADI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO**

#### **SCUOLA PRIMARIA**

È organizzata in classi, secondo una struttura modulare che prevede, di norma, l'utilizzazione di tre docenti su due classi (per le classi terze, quarte, quinte) e di un docente prevalente (per le classi prime e seconde), cui si affiancano i docenti di sostegno, di Inglese e di Religione Cattolica, che divengono contitolari e coresponsabili nella gestione delle attività della classe.

Ai sensi della legge di riforma della scuola n° 53/2003, la Scuola Primaria si articola in:

- classe prima
- primo biennio: classe seconda e terza
- secondo biennio: classe quarta e quinta.

#### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

È organizzata in classi, ciascuna affidata ad un team di docenti, compreso l'insegnante di sostegno, che diviene contitolare e coresponsabile nella gestione delle attività della classe.

Ai sensi della legge di riforma della scuola n° 53/2003, la Scuola Secondaria di I grado si articola in:

- un biennio iniziale: classi prima e seconda
- classe terza.

### **SUDDIVISIONE DELL'ANNO IN PERIODI DIDATTICI**

Il Collegio dei Docenti in seduta plenaria ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

**CALENDARIO 2011 /2012**

Nel rispetto del D.Lgs. 297/94, che sancisce l'obbligo a 200 giorni minimi curricolari, il MIUR emana annualmente, con apposita circolare, il calendario nazionale e successivamente, la Regione delibera il calendario effettivo delle lezioni.

Fermi restando i 200 giorni minimi, i giorni totali stabiliti dalla Regione e i termini di conclusione dell'anno scolastico, che sono legati agli esami finali, il Consiglio di Istituto, a norma del DPR 275/99, ha poi proceduto ad adattare il suddetto calendario scolastico regionale in base alle esigenze locali.

**CALENDARIO SCOLASTICO a.s. 2011 - 2012****CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

LUNEDI'	12/09/2011	INIZIO DELLE LEZIONI PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA
---------	------------	---

SABATO	09/06/2012	TERMINE DELLE LEZIONI SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
--------	------------	--

**CALENDARIO DELLE FESTIVITA'**

LUNEDI'	31/10/2011	VACANZA PONTE
---------	------------	---------------

MARTEDI'	01/11/2011	FESTA DI TUTTI I SANTI
----------	------------	------------------------

MERCOLEDI'	02/11/2011	COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
------------	------------	----------------------------

VENERDI'	11/11/2011	FESTA PATRONO solo ADRARA SAN MARTINO
----------	------------	---------------------------------------

GIOVEDI'	08/12/2011	FESTA DELL'IMMACOLATA
----------	------------	-----------------------

MARTEDI'	13/12/2011	SANTA LUCIA
----------	------------	-------------

da VENERDI' a SABATO	23/12/2011 07/01/2012	FESTIVITA' NATALIZIE
-------------------------	--------------------------	----------------------

SABATO	11/02/2012	FESTA PATRONO solo CREDARO
--------	------------	----------------------------

LUNEDI' MARTEDI'	20/02/2012 21/02/2012	CARNEVALE
---------------------	--------------------------	-----------

da GIOVEDI' a MERCOLEDI'	05/04/2012 11/04/2012	FESTIVITA' PASQUALI
-----------------------------	--------------------------	---------------------

MERCOLEDI'	25/04/2012	ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE
------------	------------	--------------------------------

LUNEDI'	30/04/2012	VACANZA PONTE
MARTEDI'	01/05/2012	FESTA DEL LAVORO
SABATO	02/06/2012	FESTA NAZIONALE DELLA REPUBBLICA

## **RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA**

I genitori, nell'ottica della condivisione, devono conoscere tutte le linee dell'Offerta Formativa della scuola e, attraverso le componenti rappresentative (Consiglio di Istituto - Consiglio d'Interclasse - Comitato dei Genitori), possono esprimere pareri e proposte per migliorarne la qualità.

Il rapporto con i genitori si concretizza formalmente in incontri periodici rappresentati da:

### **L'ASSEMBLEA DI CLASSE /SEZIONE:**

- offre ai docenti l'occasione per esplicitare le proprie scelte metodologiche e didattiche, le linee educative e programmatiche del POF e della classe
- rappresenta per i genitori l'occasione per conoscere l'organizzazione della vita scolastica dei loro figli e per riflettere e discutere sulle dinamiche relazionali della classe e/o su problematiche educative generali.

### **I COLLOQUI INDIVIDUALI:**

- sono finalizzati alla valutazione del rendimento e del comportamento degli alunni ed alla consegna del documento di valutazione.

**IL CONSIGLIO D'INTERCLASSE** (composto dai docenti del plesso e dai genitori rappresentanti):

- prende visione di tutte le iniziative ed attività del plesso ed esprime pareri
- fa proposte relative al funzionamento dell'unità scolastica
- permette ai rappresentanti di classe di avere contatti con gli altri rappresentanti del plesso
- si fa portavoce delle problematiche di carattere generale che emergono nelle classi.

**I RAPPRESENTANTI DI CLASSE** devono:

- presenziare alle riunioni di classe e interclasse con diritto di voto e di parola
- convocare eventuali incontri tra genitori della classe
- riportare ai genitori assenti le conclusioni delle riunioni
- partecipare agli incontri del **COMITATO DEI GENITORI** che sarà costituito dopo le elezioni
- proporre iniziative significative agli organi collegiali e supportare quelle proposte dalla scuola.

### **TEMPISTICA INDICATIVA**

<b>Ottobre</b>	Assemblea di classe con presentazione delle programmazioni di classe e delle singole discipline
<b>Novembre</b>	Consigli di Interclasse
<b>Dicembre</b>	Assemblea, colloqui individuali con tutti i docenti, consegna scheda di valutazione intermedia
<b>Gennaio</b>	Consigli di Interclasse
<b>Febbraio</b>	Consegna della scheda ministeriale con valutazione quadrimestrale
<b>Marzo</b>	Consigli d'Interclasse
<b>Aprile</b>	Assemblea, colloqui individuali con tutti i docenti, consegna scheda di valutazione intermedia
<b>Maggio</b>	Consigli d'Interclasse
<b>Giugno</b>	Consegna della scheda ministeriale con valutazione finale

Oltre a queste occasioni formali di rapporto tra genitori ed insegnanti, possono esserci altri momenti di incontro, per situazioni impreviste, richieste particolari o in occasione di feste ed altre manifestazioni scolastiche.

## ORARIO DI RICEVIMENTO DEI GENITORI E DEL PUBBLICO

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO** riceve tutti i giorni. E' opportuno che gli appuntamenti vengano concordati telefonicamente in precedenza.

**L'UFFICIO DI SEGRETERIA** è aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00. In periodo scolastico l'ufficio rimane aperto anche nei pomeriggi di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15,00 alle ore 16.30. Durante le giornate prefestive di sospensione dell'attività didattica la scuola rimane chiusa.

<b>ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO AL PUBBLICO</b>					
<b>LUNEDI'</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>MERCOLEDI'</b>	<b>GIOVEDI'</b>	<b>VENERDI'</b>	<b>SABATO</b>
09.00 – 13.00	09.00 – 13.00	09.00 – 13.00	09.00 – 13.00	09.00 – 13.00	09.00 – 13.00
15.00 – 16.30	15.00 – 16.30	15.00 – 16.30		15.00 – 16.30	

Durante i periodi di sospensione delle lezioni (periodo natalizio e pasquale) e di sospensione delle attività didattiche (Luglio e Agosto) tutto il personale adotta l'orario antimeridiano con apertura degli uffici al pubblico dalle ore 9.00 alle ore 13.00

### ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Incontri individuali pomeridiani con tutti gli insegnanti sono programmati per i mesi di NOVEMBRE, FEBBRAIO, APRILE, GIUGNO.

In caso di particolari esigenze, i signori genitori potranno chiedere, tramite diario o telefonicamente, colloqui al di fuori degli orari prefissati.

### ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Incontri individuali pomeridiani con tutti i professori sono programmati per i mesi di DICEMBRE, FEBBRAIO, APRILE, GIUGNO.

In caso di particolari esigenze, i signori genitori potranno chiedere, tramite diario o telefonicamente, colloqui al di fuori degli orari prefissati.

Sono previsti inoltre ricevimenti individuali durante la prima settimana di ogni mese, secondo i prospetti sotto riportati.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SARNICO**

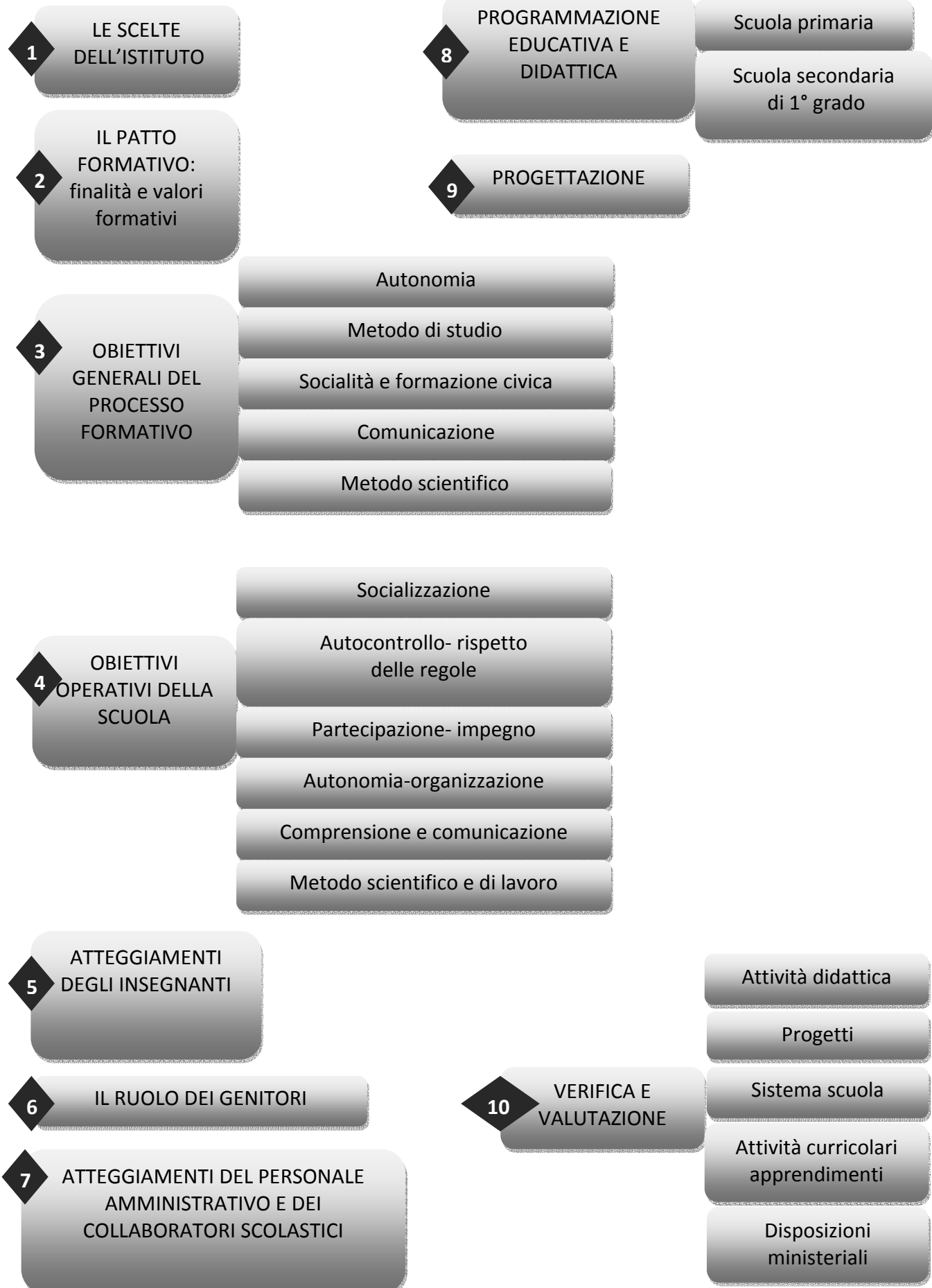
Il ricevimento avrà luogo :

• NOVEMBRE	nella settimana	dal 14/11/'11	al 19/11/'11
• DICEMBRE	nella settimana	dal 01/12/'11	al 07/12/'11
• GENNAIO	nella settimana	dal 09/01/'12	al 14/01/'12
• FEBBRAIO	nella settimana	dal 06/02/'12	al 11/02/'12
• MARZO	nella settimana	dal 05/03/'12	al 10/03/'12
• APRILE	nella settimana	dal 12/04/'12	al 18/04/'12
• MAGGIO	nella settimana	dal 07/05/'12	al 12/05/'12

<b>Professori</b>	<b>Materia</b>	<b>Classi</b>	<b>Giorno</b>	<b>Orario</b>
Fumagalli don Loris	Religione	Corso A – B – 1D	Venerdì	11.00/12.00
Vavassori M.Assunta	Religione	Corso C – 3D	Venerdì	11.00/12.00
Virzi' Concetta	Lettere	1A -2A - 3A	Mercoledì	10.00/11.00
Favasuli Giuseppe	Lettere	1A – 2A – 1B	Mercoledì	11.00/12.00
Mele Paola	Lettere	1C – 2C – 2B	Sabato	11.00/12.00
Milione Rosanna	Lettere	1B – 2B – 3B	Giovedì	10.00/11.00
Valaperta Elena	Lettere	1C - 2C – 3C	Mercoledì	10.00/11.00
Sciacca Vincenzo	Lettere	1D – 2D	Lunedì	11.00/12.00
Zanella Francesca	Matematica/scienze	1A -2A -3A	Giovedì	09.00/10.00
Cammarano Edoardo	Matematica/scienze	1C- 2C- 3C	Giovedì	11.00/12.00
Frassi Simona	Matematica/scienze	1B – 2B – 3B	Sabato	10.00/11.00
Calvo Rosa Alba	Matematica/scienze	1D – 3D	Lunedì	11.00/12.00
Russo Alfio	Inglese	Corso A - B	Giovedì	09.00/10.00
Romoli Sara	Inglese	Corso C - 1D - 3D	Venerdì	10.00/11.00
Amatista Lilya	Francese	Corso A – D - 2B –3B-2C- 3C	Sabato	09.00/10.00
	Tecnologia- Informatica	Corso A – B – 2C – 3C- 1D	Sabato	11.00/12.00
	Tecnologia- Informatica	1C – 3D	Mercoledì	09.00/10.00
Zappala' Giuseppe	Arte Immagine	Corso A – C – 2B – 3B – 1D	Giovedì	10.00/11.00
Guerini Alessandra	Musica	Corso A – B - C	Sabato	10.00/11.00
Gaia Enrico	Musica	1D – 3D	Venerdì	10.00/11.00
Belussi Sergio	Motoria	Corso A – B - C	Lunedì	11.00/12.00
Pagani Rita	Motoria	1D – 3D	Venerdì	10.00/11.00



**AREA PEDAGOGICA**



## AREA PEDAGOGICA

### LE SCELTE DELL'ISTITUTO

Traguardo generale della nostra Scuola è la piena attuazione del Diritto allo Studio per tutti gli alunni e quindi la garanzia di percorsi individualizzati dove ognuno possa trovare le condizioni per crescere secondo le proprie capacità, i propri ritmi e le proprie diversità.

Sono quindi **scelte didattiche organizzative prioritarie**:

- la sperimentazione di modelli didattici che utilizzano la modularità, la flessibilità e la formazione di gruppi e di classi aperte
- l'ottimale uso delle risorse e delle competenze interne ed esterne alla scuola e l'interazione con operatori, enti e organismi formativi presenti sul territorio
- il coinvolgimento della componente genitori nella scelta delle attività e degli obiettivi
- l'introduzione di modelli di apprendimento basati sulla operatività
- la progettazione di attività che valorizzano e potenziano le diversità degli alunni.

All'interno di tutti i plessi pertanto si attueranno:

- l'attivazione di interventi capaci di coinvolgere tutti gli alunni in percorsi individualizzati e di creare motivazione all'apprendimento e al successo scolastico
- l'attuazione di progetti rivolti :
  - al recupero e al sostegno di alunni in situazione di disagio o di difficoltà di apprendimento
  - all'integrazione di alunni diversamente abili
  - al primo intervento e all'integrazione anche con progetti multiculturali degli alunni stranieri
- l'armonico sviluppo psico-motorio anche attraverso i corsi di avvio alla pratica sportiva: nuoto, tennis, karatè, scherma, baseball, vela, atletica, pallavolo, calcio, pallacanestro
- l'utilizzo di tecnologie informatiche

- l'attivazione di progetti di continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria - tra scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado
- l'attuazione di un complesso progetto di orientamento rivolto soprattutto agli alunni e ai genitori delle classi terze della scuola Secondaria con l'obiettivo di mettere in condizione di operare scelte consapevoli e di prendere coscienza della propria identità in un contesto sociale
- la realizzazione di progetti finalizzati:
  - ad aiutare gli alunni a maturare atteggiamenti responsabili e rispettosi nei confronti di se stessi, degli altri, dell'ambiente
  - a favorire lo sviluppo dell'identità personale e relazionale
  - all'educazione alla salute intesa come benessere fisico-psichico e sociale
  - all'interiorizzazione delle norme che favoriscono la convivenza civile
  - alla presa di coscienza delle norme che regolano il comportamento stradale e all'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada
  - all'inserimento e all'alfabetizzazione di alunni stranieri
  - all'inserimento e all'integrazione di alunni in situazione di disagio.

## IL PATTO FORMATIVO: FINALITA' E VALORI FORMATIVI

Nell'ambito del dettato costituzionale e delle indicazioni espresse nella premessa ai programmi ministeriali, la Scuola individua come prioritari e centrali i seguenti **valori** e le seguenti **finalità educative** che devono ispirare l'azione formativa e che devono essere trasmessi assieme e all'interno delle conoscenze:

- il valore della vita
- l'assoluta centralità e priorità della persona
- lo sviluppo integrale ed armonico di ogni aspetto della personalità: etico, creativo, estetico, economico, sociale, tecnologico
- il superamento di ogni forma di intolleranza e di fanatismo
- il contrasto di ogni forma di bullismo
- l'educazione alla legalità
- la solidarietà con chi è fisicamente e socialmente più debole e svantaggiato
- la partecipazione e la condivisione di pratiche democratiche volte alla soluzione di problemi locali e globali
- la tutela e la salvaguardia dell'ambiente inteso come micro e macrocosmo
- la salute come equilibrio psico-fisico:
  - star bene con se stessi
  - star bene con l'ambiente che ci circonda
  - star bene con gli altri
- l'apertura ai valori del vero e del bene
- il valore fondamentale e irrinunciabile della cultura, della ricerca e delle conoscenze.

## OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli **obiettivi generali** del processo formativo sono i seguenti:

- a) l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base
- b) l'apprendimento di nuovi mezzi espressivi
- c) il potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
- d) l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile
- e) il consolidamento dei saperi di base, anche in relazione alla evoluzione sociale culturale e scientifica della realtà contemporanea
- f) lo sviluppo delle competenze e delle capacità atte a consentire in modo consapevole scelte future.

In particolare saranno attivati e valutati i seguenti **processi** privilegiati per la formazione della personalità:

- avvio all'autonomia
- acquisizione di un metodo di studio
- sviluppo di un buon grado di socialità e di formazione civica
- ampliamento delle capacità di comunicazione
- avvio al metodo scientifico.

## AUTONOMIA

- Acquisizione di buone abitudini e di regole per un benessere psico-fisico
- Cura della propria persona e delle proprie cose
- Uso corretto e puntuale del materiale scolastico: diario, quaderni, libri, attrezzature didattiche
- Pianificazione e rispetto dei propri impegni: compiti, materiali, firme, giustificazioni
- Organizzazione del lavoro scolastico.

## **METODO DI STUDIO**

- Acquisizione della consapevolezza del valore dello studio
- Scoperta della naturale capacità di imparare
- Coscienza del graduale percorso di apprendimento
- Partecipazione attiva alle lezioni: chiedere spiegazioni, sapere intervenire, prendere appunti, lavorare in gruppo
- Apprendimento ed esercizio delle strategie di conoscenza:
  - riassumere
  - schematizzare
  - tecniche per memorizzare: sottolineature, schemi, associazioni, visualizzazioni
  - produrre ed elaborare nuove idee.

## **SOCIALITA' E FORMAZIONE CIVICA**

- Consapevolezza della necessità di regole all'interno di ogni comunità
- Interiorizzazione del valore della norma
- Conoscenza e condivisione delle regole stabilite dalla Scuola (Regolamento)
- Capacità del controllo di sé
- Rispetto dei compagni
- Riconoscimento e rispetto del ruolo degli insegnanti e del personale
- Rispetto dell'ambiente scolastico
- Riconoscere in ambienti e momenti diversi le norme corrette di comportamento
- Rispetto del parere degli altri e dei diversi punti di vista
- Diritto di esprimere il proprio parere
- La tolleranza e il rispetto di ogni individualità
- Chiedere il rispetto democratico dei propri diritti
- La solidarietà soprattutto con i più deboli.

## COMUNICAZIONE

Sviluppo del linguaggio come:

- strumento per esprimere il proprio pensiero, i propri sentimenti, i propri stati d'animo
- mezzo per stabilire rapporti sociali
- modalità insostituibile di conoscenza di se stesso e degli altri
- strumento per conoscere fatti e fenomeni nel tempo e nello spazio
- pratica di codici diversi (verbale, grafico, pittorico, plastico, musicale, ritmico, gestuale, mimico)
- padronanza di codici per produrre nuovi messaggi, per accedere ad altri codici e per riflettere sugli stessi.

Gli insegnamenti si propongono:

- di assicurare una buona competenza nel cogliere e capire messaggi provenienti dall'esterno attraverso la lettura, l'ascolto, la visione di audiovisivi, l'analisi dell'immagine
- di far esprimere agli alunni, nelle forme più opportune, il proprio pensiero e i propri sentimenti, mediante l'uso di codici specifici e di linguaggi settoriali (linguaggio scientifico, tecnologico, sportivo, familiare, pubblicitario ecc.).

## METODO SCIENTIFICO

L'avvio al metodo scientifico si propone di sviluppare l'abitudine mentale a distinguere il dato obiettivo da impressioni, preconcetti e pregiudizi.

Significa esaminare qualunque fatto naturale, sociale, storico o di costume, distinguendo opinioni e tradizioni dai fatti e dai dati certi e verificati.

L'acquisizione di un metodo di conoscenze rigorosamente razionale si concretizza nelle capacità concettuali e operative di:

- esaminare analiticamente situazioni, fatti e fenomeni
- registrare, ordinare e correlare dati
- porsi problemi e prospettare soluzioni
- verificare se vi è rispondenza tra ipotesi formulate e risultati sperimentali
- inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse
- comprendere la terminologia specifica ed esprimersi in modo chiaro e sintetico

- considerare criticamente affermazioni ed informazioni per arrivare a convinzioni fondate e a decisioni consapevoli.

## **OBIETTIVI OPERATIVI DELLA SCUOLA**

### **SOCIALIZZAZIONE**

- Instaurare rapporti positivi con insegnanti e compagni
- Collaborare con insegnanti e compagni in gruppi di lavoro e di gioco
- Accettare i compagni
- Riconoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti e del personale
- Rispettare le decisioni comuni
- Ascoltare con attenzione l'esposizione e il parere degli altri
- Intervenire in modo pertinente
- Accettare di lavorare nel gruppo, eseguendo i compiti assegnati
- Accettare le persone nella loro diversità
- Rivolgersi ai responsabili della classe, per far valere i propri diritti
- Assumere atteggiamenti di solidarietà con chi è più debole
- Accettare osservazioni critiche, quando sbaglia
- Saper analizzare con obiettività il proprio e l'altrui comportamento
- Confrontarsi con le opinioni degli altri
- Lavorare, senza disturbare l'attività degli altri
- Imparare ad affrontare imprevisti e difficoltà, assumendo iniziative personali
- Offrire nella classe il proprio contributo in modo costante
- Esprimere il proprio punto di vista in modo adeguato
- Acquisire e applicare le regole fondamentali del confronto interpersonale
- Collaborare attivamente alla gestione delle attività della classe
- Esprimere le proprie opinioni in modo tranquillo ed essere cosciente dei propri limiti e delle proprie capacità
- Saper far valere autonomamente e correttamente i propri diritti
- Essere consapevole della necessità di regole all'interno di ogni comunità

- Essere cosciente dell'esigenza della formazione democratica della norma e del dovere di ognuno di rispettarla.

## **AUTOCONTROLLO - RISPETTO DI REGOLE**

- Rispettare le regole stabilite dal gruppo classe
- Rispettare le regole stabilite per la gestione degli spazi comuni
- Rispettare l'orario scolastico
- Controllare movimenti, posture e tono della voce
- Muoversi all'interno della scuola in modo rispettoso degli altri e delle cose
- Non provocare i compagni
- Riconoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti e del personale
- Riconoscere il valore del regolamento scolastico e lo rispettare
- Assumere un atteggiamento responsabile durante le lezioni
- Non raccogliere le provocazioni e le occasioni che impediscono lo svolgimento dell'attività didattica
- Saper riconoscere nei diversi ambienti le norme corrette di comportamento
- Saper controllarsi, anche senza la mediazione dell'insegnante
- Assumere atteggiamenti costruttivi nei confronti dei compagni invadenti e aggressivi.

## **PARTECIPAZIONE – IMPEGNO**

- Prestare attenzione
- Intervenire rispettando modi e tempi
- Dare un contributo positivo al lavoro di classe
- Partecipare attivamente e con impegno alle lezioni
- Portare a termine i lavori assegnati a scuola
- Eseguire puntualmente i compiti a casa
- Svolgere con responsabilità gli incarichi assegnati
- Portare sempre il materiale richiesto.

## **AUTONOMIA – ORGANIZZAZIONE**

- Organizzare il proprio lavoro
- Organizzare i momenti di attività libera;
- Comportarsi correttamente nei momenti dell'attività scolastica (ingresso a scuola e uscita)
- Usare con cura i vari materiali
- Curare l'igiene personale
- Utilizzare correttamente il diario e il libretto delle assenze
- Registrare in modo costante, completo, corretto e leggibile i dati sul diario
- Fare tempestivamente apporre la firma autentica dei genitori alle comunicazioni degli insegnanti
- Tenere in modo ordinato i quaderni per ogni singola disciplina con grafia leggibile
- Portare quotidianamente i libri e i materiali necessari
- Organizzare i propri impegni e pianificare l'esecuzione dei compiti
- Motivare con senso di responsabilità le proprie inadempienze
- Utilizzare il diario come strumento di programmazione
- Adoperare strumenti di lavoro adeguati
- Rispettare i tempi di lavoro stabiliti e portare a termine le attività intraprese
- Saper adattare gli strumenti alle situazioni diverse
- Formulare domande pertinenti e chiedere spiegazioni per organizzare il proprio lavoro
- Pianificare e organizzare i propri impegni e i propri compiti anche su tempi medio lunghi
- Curare autonomamente la propria persona e l'ordine delle proprie cose.

## **COMPRENSIONE E COMUNICAZIONE**

- Ascoltare e seguire con attenzione
- Chiedere spiegazioni
- Imparare a riassumere e schematizzare
- Apprendere gradualmente ed applicare le tecniche della memorizzazione: sottolineature, schemi, associazioni, appunti, visualizzazioni
- Riuscire a cogliere il significato globale delle informazioni

- Saper ricercare significati lessicali nuovi
- Cogliere relazioni e rapporti fra i vari elementi della realtà osservata
- Arricchire il lessico e farne un uso appropriato
- Comunicare con chiarezza le proprie esperienze ed esprimere sentimenti ed opinioni in modo personale
- Riconoscere gli elementi fondamentali di una comunicazione
- Individuare analogie, cause, effetti
- Formulare riflessioni personali
- Esporre con ordine e chiarezza il proprio pensiero e il proprio punto di vista
- Saper ascoltare e affrontare un testo scritto con sicurezza e metodo personale
- Saper intervenire con contributi personali
- Saper individuare e utilizzare linguaggi settoriali (scientifico, tecnologico, familiare, sportivo, pubblicitario ecc.)
- Riconoscere nella comunicazione i diversi codici (verbale, grafico, pittorico, plastico, musicale, ritmico, gestuale, mimico).

## **METODO SCIENTIFICO E DI LAVORO**

- Osservare situazioni, fatti, fenomeni
- Esaminare analiticamente situazioni, fatti e fenomeni
- Distinguere e utilizzare i termini specifici delle singole discipline e saperne riconoscere la struttura e gli strumenti
- Applicare le conoscenze acquisite in contesti diversi
- Memorizzare le nuove conoscenze
- Registrare, ordinare e saper correlare i dati
- Sapersi porre problemi e prospettare soluzioni
- Formulare ipotesi di soluzione dei problemi
- Verificare il risultato del lavoro, in rapporto all'obiettivo proposto
- Sapersi esprimere in modo rigoroso sintetico e appropriato.

## ATTEGGIAMENTI DEGLI INSEGNANTI

Gli insegnanti si impegnano:

- a creare e a mantenere con gli alunni un clima di fiducia e di cordialità nel rispetto dei reciproci ruoli
- ad assumere sempre atteggiamenti rispettosi della loro responsabilità, valorizzando piuttosto gli aspetti positivi, incoraggiando gli sforzi per migliorare e gratificando i successi scolastici anche se limitati
- a studiare con la massima attenzione situazioni di disagio per individuare, anche con la collaborazione dei genitori e degli operatori sociali, sintomi, cause interne ed esterne alla scuola e strategie capaci di ricostruire dinamiche gratificanti, motivazionali e socializzanti
- a verificare e graduare collegialmente i carichi settimanali di impegni e di compiti, senza pretendere ciò che è soggettivamente impossibile o comunque difficile in rapporto alle obiettive capacità e ai ritmi individuali e a mettere quindi ogni alunno in condizione di eseguire quanto richiesto
- a pretendere invece puntualmente e con fermezza il rispetto delle consegne e dei propri doveri senza indulgere mai su scuse o su giustificazioni inconsistenti o non verificate
- ad esigere sempre atteggiamenti franchi, leali e responsabili di fronte all'errore o alla inadempienza ai propri doveri
- a far conoscere ai genitori e ad alunni la propria offerta formativa, gli obiettivi del curriculum e il percorso per raggiungerli, le modalità di verifica e i criteri di valutazione
- a rilevare periodicamente comportamenti e abilità acquisite dandone comunicazione anche ai genitori, assieme a tutte le giustificazioni e i chiarimenti eventualmente richiesti sui giudizi formulati
- a consegnare di norma in tempo relativamente breve le prove delle verifiche scritte o grafiche corrette
- ad ascoltare prontamente gli alunni per chiarire situazioni e dinamiche di conflitto e per intervenire in situazioni di abusi o di fenomeni di aggressività o di bullismo
- ad essere sempre disponibili a mettere in discussione il proprio operato, valutando serenamente e obiettivamente atteggiamenti e fatti, sia con gli alunni che con i genitori.

## IL RUOLO DEI GENITORI

I genitori si impegnano:

- ad accettare la realtà dei figli, senza pretendere l'impossibile, se i risultati conseguiti non corrispondono ad aspirazioni o a modelli desiderati
- a valorizzare i figli e a rispettarli nella loro personalità, nella loro originalità e nel loro bisogno di autonomia e di indipendenza
- a riconoscere i limiti, i difetti e le debolezze dei figli e ad affrontare serenamente e con spirito costruttivo le valutazioni degli insegnanti
- ad accettare possibili richiami o provvedimenti disciplinari, nella convinzione che sono sempre adottati in funzione preventiva e nell'interesse dell'alunno
- a parlare spesso con i figli, informandosi delle loro esperienze scolastiche
- a controllare quotidianamente il diario, verificando che abbiano svolto con ordine i propri compiti e a firmare tempestivamente comunicazioni, giudizi o eventuali richiami disciplinari
- a non assumere mai davanti al figlio posizioni critiche o denigratorie nei confronti degli insegnanti o della scuola in generale, cercando invece un colloquio franco, chiaro ed autentico direttamente con gli operatori scolastici interessati
- a non indulgere mai nel giustificare assenze, ritardi, uscite anticipate o inadempienze scolastiche senza validi o verificati motivi
- a garantire alla Scuola un posto significativo, rispetto agli impegni e alle attività in cui è coinvolto il proprio figlio.

## **ATTEGGIAMENTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E DEI COLLABORATORI SCOLASTICI**

Il Personale di Segreteria e i Collaboratori Scolastici per i loro complessi compiti logistici, amministrativi e di sorveglianza hanno funzione di coordinamento e di raccordo tra gli utenti esterni (genitori, pubblico, enti e autorità) e le componenti interne della scuola (alunni e insegnanti) e contribuiscono a definire col loro stile di comportamento la prima immagine dell'istituzione scolastica e importanti punti di riferimento e identificazione per gli alunni.

Sono pertanto modelli privilegiati per il conseguimento degli obiettivi comportamentali che stanno alla base del nostro progetto educativo: autocontrollo dei movimenti e della voce, principali norme di buona educazione, pulizia della persona, ordine delle proprie cose e del posto di lavoro, rispetto dei ruoli all'interno della scuola, tolleranza e solidarietà con i compagni, stile nei rapporti, rispetto delle consegne, onestà e coraggio nell'ammettere le proprie responsabilità e i propri errori.

In particolare i Collaboratori Scolastici continueranno a garantire:

- un ambiente confortevole, anche mediante la scrupolosa pulizia quotidiana delle aule, degli altri servizi
- un attento servizio di accoglienza e di sorveglianza sia nei confronti degli alunni che del pubblico
- un'affettuosa assistenza agli alunni portatori di handicap, in situazioni di disagio emotivo, colpiti da malessere o comunque bisognosi di cure
- un discreto ma rigoroso controllo degli alunni negli spogliatoi, nei servizi e durante i trasferimenti interni ed esterni
- una presenza attiva e tempestiva nelle classi ogni volta che si trova assente l'insegnante
- una collaborazione operativa con l'Ufficio di Presidenza e i singoli docenti nei lavori di duplicatura e fascicolazione, nel passaggio delle circolari delle informazioni e nella predisposizione del materiale didattico.

I Collaboratori Scolastici non possono e non vogliono in ogni caso rinunciare al loro specifico ruolo educativo che si esplica in ogni momento della vita scolastica con l'esempio, l'esortazione, l'instaurazione di un clima di fiducia con gli alunni, il puntuale ed energico richiamo al rispetto delle norme del regolamento interno della pulizia dei locali, la

tempestiva segnalazione al Preside o agli insegnanti di comportamenti scorretti, di atteggiamenti di insofferenza o di aggressività.

Chiedono al Dirigente Scolastico agli insegnanti e ai genitori:

- il riconoscimento del loro ruolo professionale
- il rispetto delle proprie competenze
- il coinvolgimento operativo nel processo formativo della scuola
- una costante azione volta ad esigere e a formare negli alunni il pieno rispetto della dignità e della figura professionale del Collaboratore Scolastico.

IL PERSONALE DI SEGRETERIA assicura:

- la celerità e la competenza delle informazioni e delle procedure sia alle componenti interne che agli utenti esterni
- la trasparenza, sia attraverso la rigorosa tenuta dell'albo della Scuola, sia mediante la consultazione e la duplicazione degli atti di segreteria e di archivio
- la puntuale predisposizione di documenti e registri necessari per varie fasi della programmazione e della valutazione
- l'assistenza e il supporto logistico alla Presidenza, agli insegnanti e agli alunni nelle necessità contingenti della vita scolastica.

Sarà curato in modo particolare lo stile e la gentilezza dei rapporti e della comunicazione nei confronti degli alunni che accedono alla Segreteria.

La Responsabile e le Assistenti Amministrative chiedono a tutte le componenti scolastiche il rispetto del proprio ruolo professionale, dei tempi e degli orari e invitano a non richiedere prestazioni o pratiche che esulano dalle competenze dell'ufficio.

## PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La **programmazione educativa**, compete al Collegio dei docenti e costituisce la base progettuale unificante e dinamica degli aspetti generali pedagogico - didattici ed organizzativi dell'attività didattica. Essa contiene scelte puntuali e comunque fruibili dai diversi team docenti in rapporto:

- all'analisi dei bisogni complessivi dell'utenza della scuola, anche in rapporto alle caratteristiche del territorio, alle attese delle famiglie, alla cultura della scuola e al livello della sua competenza culturale e professionale
- all'inventario completo funzionale delle risorse interne ed esterne alla scuola che sono a disposizione dei docenti per lo svolgimento del loro lavoro quotidiano
- all'individuazione delle coordinate pedagogiche fondamentali del progetto educativo in modo da garantire un'identità visibile e leggibile della scuola
- all'individuazione dei criteri secondo i quali condurre azioni di verifica e valutazione delle prestazioni scolastiche e dei risultati raggiunti dagli allievi
- all'aggregazione delle materie per ambiti sulla base di criteri validi almeno all'interno delle scuole dell'Istituto
- all'indicazione dei tempi minimi e massimi di ripartizione del tempo scolastico e di ciascuna disciplina del curriculum
- alle indicazioni essenziali circa il perseguimento dell'unitarietà dell'azione educativa.

La programmazione educativa costituisce la base sulla quale gli insegnanti provvedono alla programmazione dell'attività didattica.

I punti essenziali rispetto ai quali gli insegnanti definiscono e stendono la **programmazione educativa** sono i seguenti:

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione dell' Offerta formativa di modulo con relativi obiettivi educativi</li> <li>• Modalità di intervento comuni e definizione dei comportamenti disciplinari</li> <li>• Definizione degli interventi per gli alunni a disagio o in situazione di handicap</li> <li>• Modalità di verifica e valutazione dell'azione educativa e didattica del modulo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione della classe sotto il profilo cognitivo e comportamentale</li> <li>• Obiettivi educativi</li> <li>• Modalità comuni di intervento e linee disciplinari</li> <li>• Attività integrative</li> <li>• Interventi su casi particolari di alunni in situazione di disagio, portatori di handicap, extracomunitari</li> <li>• Modalità e tempi di verifica</li> </ul>

La **programmazione didattica** è di specifica competenza degli insegnanti e realizza i traguardi formativi dei diversi saperi e campi di studio. In essa i docenti configurano il loro disegno operativo e lo concretizzano nell'azione quotidiana, sempre sulla base di quanto indicato nelle *Indicazioni Nazionali*.

I punti essenziali rispetto ai quali gli insegnanti definiscono e stendono la **programmazione didattica** sono i seguenti:

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione della classe e grado di preparazione degli alunni desunta dalle prove d'ingresso</li> <li>• Obiettivi e finalità della disciplina desunte dalle indicazioni nazionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione della classe e grado di preparazione degli alunni desunta dalle prove d'ingresso</li> <li>• Finalità e obiettivi generali della disciplina desunte dalle indicazioni nazionali</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Unità di apprendimento che si intendono svolgere con relativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione dell'offerta formativa della disciplina ed indicazioni di</li> </ul>

tempistica di massima :

- obiettivi formativi
- obiettivi specifici di apprendimento
- competenze finali
- contenuti
- attività
- Definizione dei contenuti e delle attività relativi a:
  - ore di contemporaneità
  - attività interdisciplinari e trasversali
  - percorsi per alunni in difficoltà
- Indicazione specifica sulle scelte metodologiche e sulle tecniche di valutazione

obiettivi specifici:

- conoscenze
- abilità
- competenze finali
- Definizione dell'unità di apprendimento da sviluppare:
  - contenuti
  - mezzi e materiali
  - tempistica di massima
- Indicazioni specifiche concernenti le tecniche metodologiche adottate
- Definizione di attività/ progetti interdisciplinari con dettagliata esplicitazione di:
  - obiettivi
  - contenuti
  - metodi
  - tempi
- Precisa e dettagliata enucleazione di eventuali percorsi didattici mirati e ridotti per alunni in difficoltà o situazione di handicap:
  - obiettivi
  - contenuti
  - mezzi
  - metodi
- Definizione delle modalità di verifica e valutazione degli alunni

## PROGETTAZIONE

L'attività di progettazione si compone di aspetti diversi:

### A) ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'analisi della situazione riguarda gli **alunni**, il loro **contesto socio-familiare** e la **scuola**.

Nel contesto complessivo dell'ambiente socio-culturale ed economico, ciò che occorre mettere a fuoco dei singoli alunni sono:

- i livelli di **sviluppo e di formazione motoria, affettiva, sociale, linguistica, cognitiva ecc.** In sostanza, occorre prendere consapevolezza degli atteggiamenti, delle capacità e delle conoscenze di cui i singoli alunni sono in possesso;
- **i ritmi e gli stili di apprendimento**: i tempi (lenti, normali, veloci...) e le modalità di apprendimento (uditive, visive, motorie, analitiche, sintetiche...);
- **gli atteggiamenti**: motivazioni, interessi, propensioni.

La conoscenza dei singoli alunni va accompagnata e integrata dalla conoscenza dei loro contesti familiari e socio-culturali di vita. L'alunno non è una realtà a sé stante, ma è parte di un contesto che contribuisce a formare il suo modo di essere e di operare.

Occorre tenere presente che l'alunno, integrato nel suo contesto socio-familiare, è solo uno dei protagonisti del processo formativo. Gli altri protagonisti sono i docenti ed il complessivo contesto scolastico, che occorre fare oggetto di attenta analisi, utilizzando gli strumenti più adeguati.

Particolare attenzione va rivolta alle seguenti risorse educative:

- competenze disciplinari, didattiche, relazionali ed organizzative dei singoli docenti
- risorse materiali, con specifico riferimento agli spazi, alle attrezzature, alle tecnologie educative.

### B) DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Al centro della scuola, soprattutto della scuola dell'autonomia, sta il **successo formativo** dei singoli alunni, la loro piena formazione, intesa come formazione integrale, ottimale ed originale.

Gli **obiettivi formativi** sono strumenti da cui dipende il successo formativo degli alunni che frequentano la scuola.

All'analisi della situazione personale, scolastica ed extrascolastica occorre che si accompagni l'individuazione delle **mete formative**.

Occorre conoscere il punto di partenza (analisi della situazione) ed occorre conoscere la meta (punto di arrivo), in quanto le mete vanno rapportate alle situazioni di partenza.

### **C) INDIVIDUAZIONE DELLE METODOLOGIE E DELLE TECNOLOGIE EDUCATIVE**

La scuola riserva attenzione alle **metodologie educative e didattiche**, a come si impara, a come si apprende e attua tutto questo attraverso la lezione frontale, la ricerca, il lavoro di gruppo, il lavoro individuale e attraverso procedimenti sequenziali, ciclici, a spirale.

#### **Scelte metodologiche e didattiche messe in atto dalla nostra scuola sono:**

- **Personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento**
  - proposte adeguate a stili, modalità e ritmi d'apprendimento
  - eventuale utilizzo di momenti di compresenza degli insegnanti
  - collaborazione scuola/famiglia
  - collaborazione con le risorse educative del territorio.
- **Costruzione collettiva del sapere**
  - uso di strategie comunicative
  - apprendimento per gruppi di lavoro
  - attività collettive di ricerca e di rielaborazione delle conoscenze.
- **Collaborazione con soggetti esterni e con progetti integrati**
  - partecipazione ad attività proposte e/o gestite da enti ed operatori esterni
  - adesione ad iniziative proposte da associazioni presenti sul territorio.
- **Uso di strumenti didattici e attività di laboratorio**
  - uso di strumenti didattici (videocassette, diapositive, lucidi, CD)
  - uso delle tecnologie informatiche
  - attività di laboratorio: biblioteca, laboratorio scientifico, laboratorio informatico, laboratorio di musica, laboratorio di arte e immagine, laboratorio multidisciplinare per l'handicap e il disagio, laboratorio di "cineforum".
- **Attenzione costante al miglioramento della qualità dell'insegnamento**
  - partecipazione dei docenti a corsi d'aggiornamento organizzati dalla scuola o da altri enti ed istituzioni

- confronto e collaborazione con i colleghi
- commissioni di lavoro.

## **D) DELINEAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE**

I momenti di verifica e valutazione costituiscono l'asse portante del lavoro della scuola e scandiscono tutto il percorso educativo, formativo e cognitivo. Si pongono in momenti ben precisi del lavoro in classe, nell'interclasse, per classi parallele o verticali, nell'istituto.

**Verifica e valutazione** servono per misurare i risultati raggiunti in ogni segmento dell'attività e per accertare le competenze, le abilità, il raggiungimento delle mete prefissate.

La verifica e la valutazione investono i due soggetti principali della scuola: **chi insegna e chi apprende (insegnante e alunno):**

- **la scuola e gli insegnanti** come organizzatori e programmatori di un insegnamento efficace e finalizzato
- **gli utenti** (gli alunni e, di riflesso, le loro famiglie) come attori di un apprendimento motivato e altrettanto efficace.

### **VERIFICA E VALUTAZIONE DELLA SCUOLA**

La scuola misura la "qualità del servizio" in rapporto alle esigenze della società in evoluzione e alle nuove richieste degli utenti.

La valutazione della programmazione, dei progetti e del P.O.F. consente **un'autovalutazione della qualità dell'insegnamento**; essa rappresenta una critica costruttiva per tutta la scuola che ha così la possibilità di "aggiustare il tiro", rendersi più aderente ai bisogni dell'utenza.

### **VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

Viene effettuata periodicamente dai Consigli di interclasse/classe, tenendo conto degli apprendimenti, competenze, comportamenti maturati dagli alunni, consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- offrire all'allievo un aiuto, per superare le difficoltà che si presentano in itinere
- di predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso
- di adeguare la programmazione didattica.

## VERIFICA E VALUTAZIONE SUI PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE NELL'AMBITO DEL POF

Una verifica dei risultati raggiunti, per focalizzare aspetti, eventuali punti di forza e/o criticità, viene effettuata tramite schede di rilevamento compilate dai docenti delle classi/gruppi coinvolti.

## VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA

Si verificano e si valutano l'efficacia e l'efficienza di tutto ciò che è messo in atto nel sistema scolastico: risorse, strumenti, ambienti, personale, servizi erogati.

L'Istituto utilizza appositi **strumenti** per verificare la validità della propria azione educativa e didattica che si basano anche sulle "attese" e sulle "percezioni" degli utenti. Tali strumenti sono:

<b>STRUMENTO</b>
Questionario di valutazione dei progetti/attività didattiche
Questionario di valutazione delle attività integrative ( gite, visite d'istruzione...)
Relazione di modulo di fine anno
Relazione finale dei Consigli di Classe
Relazione finale individuale docenti Scuola Secondaria di Primo Grado
Relazione sull'autovalutazione conclusiva di sistema

## **VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI, DELLA FORMAZIONE E DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI**

La verifica e valutazione delle attività curricolari, della formazione e degli apprendimenti degli alunni viene effettuata dagli insegnanti coinvolti nelle attività delle classi/gruppi, che valutano gli apprendimenti ed il comportamento degli alunni, certificano le competenze e la validità dei periodi didattici per il passaggio al livello successivo.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni si manifesta attraverso la scheda di valutazione individuale, su cui è riportato un giudizio analitico che tiene conto del raggiungimento degli obiettivi educativi e degli apprendimenti disciplinari.

Gli indicatori di valutazione per le diverse discipline/materie, sono stati elaborati e condivisi da docenti dell'Istituto, in base alle nuove indicazioni ministeriali.

La comunicazione alle famiglie sugli apprendimenti ed il comportamento degli alunni avviene, oltre che con la scheda, in occasione dei colloqui e tramite comunicazioni scritte alle famiglie.

### **SCUOLA PRIMARIA**

<b>STRUMENTO</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Scheda di valutazione intermedia bimestrale</b> relativa a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione</li> <li>• impegno</li> <li>• autonomia</li> <li>• rapporto con i compagni</li> <li>• rapporto con gli insegnanti</li> <li>• autocontrollo</li> </ul> <b>Colloquio individuale</b>	<b>NOVEMBRE</b> <b>APRILE</b>
<b>Documento di valutazione intermedia quadrimestrale</b>	<b>FEBBRAIO</b>
<b>Documento di valutazione finale</b>	<b>GIUGNO – FINE ANNO SCOLASTICO</b>

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>STRUMENTO</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Scheda di valutazione intermedia bimestrale</b> relativa a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• prestazioni disciplinari</li>   <li>• prestazioni non cognitive: <ul style="list-style-type: none"> <li>- comportamento con i compagni</li> <li>- comportamento con gli operatori scolastici</li> <li>- disponibilità a collaborare</li> <li>- completezza dei compiti</li> <li>- studio a casa</li> <li>- preparazione dei materiali</li> <li>- rispetto delle regole</li> </ul> </li> </ul> <b>Colloquio individuale</b>	<b>DICEMBRE</b> <b>APRILE</b>
<b>Documento di valutazione intermedia quadrimestrale</b>	<b>FEBBRAIO</b>
<b>Documento di valutazione finale</b>	<b>GIUGNO – FINE ANNO SCOLASTICO</b>

La **verifica** si pone come un'attività, attraverso cui gli insegnanti raccolgono il maggior numero di informazioni in modo da poter successivamente modificare e correggere l'impostazione educativa e didattica. La fase delle verifiche documenta la fondatezza dell'impostazione iniziale e stabilisce in quale misura gli obiettivi individuati come prevedibili, anche relativamente ai comportamenti, sono stati conseguiti.

L'attività di verifica si articola secondo una logica interna che prevede una serie di momenti consequenziali:

- individuare, definire, delimitare quello che è l'oggetto del controllo
- raccogliere le informazioni
- misurare i risultati conseguiti

Le modalità per accertare il possesso da parte degli alunni delle conoscenze e capacità acquisite sono varie e diversificate e legate all'obiettivo che si intende conseguire, al tipo di stimolo offerto e alle risposte richieste agli allievi.

MODALITA' DI VERIFICA	STRUMENTI DI VERIFICA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloqui, discussioni, conversazioni guidate in classe</li> <li>• Prove oggettive</li> <li>• Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà</li> <li>• Osservazione diretta e sistematica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove di ingresso e finali</li> <li>• Questionari, esercizi, compiti in classe, relazioni, lavori individuali e di gruppo su temi di approfondimento, prove scritte strutturate ( domande aperte o chiuse, testi a risposta multipla V/F), tecniche interpretative, motorie, grafiche, musicali e manuali</li> <li>• Produzioni degli alunni ( scritte e orali).</li> </ul>

La valutazione dell'alunno costituisce una delle funzioni più complesse dell'attività e responsabilità dei docenti. Prevede la conoscenza e la valorizzazione dell'alunno e consente il controllo degli esiti scolastici, per quanto riguarda gli apprendimenti e il conseguimento degli obiettivi educativi.

La valutazione può essere definita come il momento di completamento del controllo scolastico, attraverso il quale, analizzando i dati raccolti nel corso della verifica, si tenta di attribuire loro un significato pedagogico ed educativo. La valutazione si articola in una serie di momenti:

- la VALUTAZIONE **INIZIALE** tiene conto dei livelli di partenza e degli obiettivi fissati in relazione alle possibilità riscontrate
- la VALUTAZIONE **FORMATIVA**, effettuata durante il processo di apprendimento, permette di fare correzioni, di dare orientamenti nuovi al processo di insegnamento
- la VALUTAZIONE **FINALE SOMMATIVA** permette di verificare fino a che punto sono stati raggiunti gli obiettivi.

Il momento valutativo si completa con la comunicazione alle famiglie dell'andamento del processo educativo- didattico.

## NUOVE DISPOSIZIONI MINISTERIALI

Facendo riferimento alle nuove disposizioni ministeriali, di cui si riporta il testo, il nostro Istituto ha deciso di adottare per l'anno scolastico in corso, la seguente corrispondenza voti -giudizi:

<b>Vecchi giudizi</b>	<b>Nuovi voti</b>	<b>Legenda</b>
<b>Ottimo</b>	<b>10</b>	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, dimostrando di saper rielaborare le conoscenze apprese.
<b>Distinto</b>	<b>9</b>	L'alunno ha raggiunto con sicurezza gli obiettivi prefissati.
<b>Buono</b>	<b>8</b>	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi prefissati.
<b>Discreto</b>	<b>7</b>	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi prefissati, ma necessita di consolidarli ulteriormente.
<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi generali, ma necessita ancora di rinforzi.
<b>Quasi sufficiente</b>	<b>5</b>	L'alunno ha parzialmente raggiunto gli obiettivi generali.
<b>Non sufficiente</b>	<b>4</b>	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi.
<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>3</b>	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi e presenta gravi lacune.

**TESTO DEL DECRETO-LEGGE COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE**

pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 31 ottobre 2008

(\*) Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi

**Art. 2.****Valutazione del comportamento degli studenti**

1. Fermo restando quanto previsto dal *regolamento di cui al* decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

*1-bis. Le somme iscritte nel conto dei residui del bilancio dello Stato per l'anno 2008, a seguito di quanto disposto dall'articolo 1, commi 28 e 29, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, non utilizzate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere destinate al finanziamento di interventi per l'edilizia scolastica e la messa in sicurezza degli istituti scolastici ovvero di impianti e strutture sportive dei medesimi. Al riparto delle risorse, con l'individuazione degli interventi e degli enti destinatari, si provvede con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in coerenza con apposito atto di indirizzo delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari.*

2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento e' *effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.*

3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento *al voto inferiore a sei decimi*, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.

**Art. 3.****Valutazione sul rendimento scolastico degli studenti**

1. Dall' anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite *sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate* con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

*1-bis. Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.*

2. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite *nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.*

3. *Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.*

*3-bis. Il comma 4 dell'articolo 185 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e' sostituito dal seguente:)*

*«4. L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo e espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi».*

*4. Il comma 3 dell'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e' abrogato.*

5. Con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, si provvede al coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli studenti, *tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni*, e sono stabilite eventuali ulteriori modalità applicative del presente articolo.

**AREA DIDATTICA**

OFFERTA FORMATIVA

TEMPI DELLE  
ATTIVITÀ DIDATTICHESCUOLA PRIMARIA  
CURRICOLO NAZIONALE  
OBBLIGATORIOSCUOLA SECONDARIA  
1° GRADO  
CURRICOLO NAZIONALE  
OBBLIGATORIOCAMPI D'INTERVENTO  
DELL'AZIONE DIDATTICA

1. Continuità educativa e didattica tra la scuola dell'infanzia presente sul territorio, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado
2. Iniziative per l'orientamento
3. Interventi specifici per l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri
4. Interventi specifici per gli alunni diversamente abili
5. Iniziative per il recupero, il sostegno e l'orientamento
6. Iniziative per l'educazione alla salute
7. Educazione stradale
8. Iniziative relative alle politiche giovanili
9. Consiglio comunale ragazzi
10. Attività di avviamento alla pratica sportiva
11. Tecnologie, multimedialità e didattica
12. Risorse in rete

## AREA DIDATTICA

### OFFERTA FORMATIVA

È il servizio che l'Istituzione scolastica offre agli alunni e alle famiglie, coerentemente con gli obiettivi generali del sistema educativo nazionale e con le esigenze del territorio.

Ai sensi del D.P.R. 275 /99, è composta da tre grandi aree:

- il curricolo nazionale obbligatorio
- il curricolo opzionale facoltativo
- il curricolo locale obbligatorio.

### TEMPI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

#### SCUOLA PRIMARIA

##### CURRICOLO NAZIONALE OBBLIGATORIO

Dall'a.s. 2009/2010 a partire dalle classi prime si sono attuati i seguenti cambiamenti previsti dalla riforma del sistema scolastico (art. 4 del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169,):

- Soppressione del modulo a più maestri
- Un unico maestro sarà il punto di riferimento educativo e formativo per il bambino (maestro unico/ prevalente)
- Le ore di compresenza sono azzerate per tutte le classi
- Per gli insegnanti di sostegno non è prevista nessuna modifica (1 docente ogni 2 alunni disabili).

Le classi prime della nostra scuola primaria sono organizzate secondo il modello previsto dall'art. 4 del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, che supera il precedente assetto organizzativo, e secondo le differenti articolazioni dell'orario scolastico:

- classi funzionanti con 27 ore, vale a dire con una più ampia articolazione del tempo scuola ( insegnante prevalente)

- classi funzionanti con orario sino a 30 ore, comprensive di attività opzionali facoltative in aggiunta alle 27 ore ( nei limiti dell'organico assegnato).

### **TEMPO SCUOLA A 27 ORE**

#### **ORARIO PREVISTO:**

- **4 ore per 6 GIORNI SETTIMANALI ( 8.30- 12.30)**
- **1/ 2 rientri pomeridiani alternati a quadrimestre ( 14.30-16.30)**
- **1/ 2 rientri pomeridiani alternati a quadrimestre ( 14.00-16.00) a Sarnico**

In attuazione del decreto legislativo 59/04, Il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato il proprio progetto educativo così suddiviso:

- **Il maestro prevalente** espleta la sua attività per un totale frontale massimo di 18 ore settimanali.
- Le restanti ore **sono affidate ad altri docenti** e sono finalizzate a rafforzare le acquisizioni di base nelle discipline del curriculum.
- Il nostro Istituto ha optato per la seguente distribuzione delle ore:

<b>ITALIANO</b>	<b>7</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>6</b>
<b>RICERCA</b>	<b>5</b>
<b>INFORMATICA</b>	<b>1</b>
<b>INGLESE</b>	<b>1</b>
<b>I.R.C.</b>	<b>2</b>
<b>IMMAGINE</b>	<b>2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>1</b>
<b>MOTORIA</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>

**TEMPO SCUOLA A 30 ORE****ORARIO PREVISTO:**

- 4 ore per 6 GIORNI SETTIMANALI  
( 8.30- 12.30)
- 3 rientri pomeridiani (14.30-16.30)
- 3 rientri pomeridiani ( 14.00-16.00) a Sarnico

In attuazione del decreto legislativo 59/04, Il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato il proprio progetto educativo così suddiviso:

<b>ITALIANO</b>	<b>7</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>6</b>
<b>RICERCA</b>	<b>5</b>
<b>INFORMATICA</b>	<b>1</b>
<b>INGLESE</b>	<b>1</b>
<b>I.R.C.</b>	<b>2</b>
<b>IMMAGINE</b>	<b>2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>1</b>
<b>MOTORIA</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>

**CURRICOLO OPZIONALE FACOLTATIVO****CLASSI PRIME, SECONDE**

<b>28<sup>a</sup> ora</b>	<b>Laboratorio di ascolto attivo</b>
<b>29<sup>a</sup> ora</b>	<b>Laboratorio linguistico espressivo</b>
<b>30<sup>a</sup> ora</b>	<b>Laboratorio logico matematico</b>

Le attività proposte dalla nostra scuola prevedono, in base all'età dei bambini, diversi tipi di **LABORATORIO**:

- **Laboratorio di ascolto attivo**

Per sviluppare la capacità di ascoltare è molto importante leggere ai bambini delle storie e guidarli a comprenderne contenuti e significati.

Una storia è uno strumento piacevole e affascinante per costruire conoscenze, valori, desideri, ideali.

Una storia è un luogo di incontro per l'immaginario personale e collettivo, è il luogo della fantasia dove risiede la capacità di vedere e di sognare, di progettare, riflettere, ricreare le proprie esperienze, i rapporti, le speranze.

Nell'ascolto/lettura di una storia si vive un coinvolgimento totale: si ha accesso al mondo della fantasia, che è un mondo potente perché è il mondo del possibile, del diverso dal quotidiano, ma anche il mondo della riflessione, della conoscenza, dell'approfondimento. Le attività proposte saranno il più possibile coinvolgenti e creative.

- **Laboratorio per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti ( L.A.R.S.A)**

La **didattica laboratoriale** è una metodologia utile in tutte le discipline e che può essere realizzata in modo diverso. I laboratori di **recupero e sviluppo degli apprendimenti** offrono la possibilità di intervenire sulle singole discipline ( lingua- matematica- ricerca) ai vari livelli di sviluppo dell'apprendimento, per personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione, nella convinzione che è necessario agire sulla qualità e sul metodo.

Nel raggiungimento degli obiettivi relativi al recupero o allo sviluppo di abilità disciplinari si utilizzeranno principalmente **metodi di tipo cooperativo**, per favorire lo svolgimento del compito assegnato, valorizzando la dimensione cognitiva del singolo alunno e per incentivare la motivazione degli alunni, potenziando la dimensione affettiva, sociale e relazionale.

Sarà importante partire sempre dall'esperienza significativa dei bambini attraverso la valorizzazione di quanto già appreso, partire dalle loro preconcoscenze attraverso lavori condotti in gruppo o attraverso percorsi che possano dare sistematizzazione concettuale a quanto già conoscono.

Si deve tener conto che:

- tutte le attività sono oggetto di verifica e le relative valutazioni complessive sono riportate sulla scheda ministeriale
- le attività sono distribuite nell'arco dell'orario scolastico settimanale
- l'organizzazione è vincolante e la frequenza è obbligatoria.

È affidata alla professionalità e alla competenza di ogni docente la strutturazione delle attività opzionali dal punto di vista **didattico e metodologico**.

Ogni insegnante, infatti, è tenuto a scegliere gli obiettivi di apprendimento, ad organizzare contenuti, a programmare attività che siano il più possibile coinvolgenti e motivanti e che rispondano ai **reali bisogni** dei bambini.

### **CURRICOLO NAZIONALE OBBLIGATORIO**

**Le classi successive alla prima e alla seconda** fino ad esaurimento del proprio percorso scolastico, continueranno a lavorare secondo l'organizzazione modulare nell'anno scolastico 2011- 2012, secondo gli orari in atto a suo tempo scelti dalle famiglie:

- a) 27 ore, corrispondenti all'orario di insegnamento settimanale di cui all'art. 7, comma 1 del decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59, **con esclusione delle attività opzionali facoltative** di cui al comma 2 del medesimo articolo e senza presenze;
- b) 30 ore settimanali **comprehensive delle attività opzionali facoltative**, corrispondenti all'orario di cui all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 59/2004, senza presenze e nei limiti dell'organico assegnato per l'anno scolastico 2011/2012.

È previsto un **tempo obbligatorio** di **891 ore annue** che, sulla base di 33 settimane di lezione, corrisponde mediamente ad un orario settimanale di **27 ore**.

Oltre **all'orario** obbligatorio di 891 ore annue, è previsto un **tempo opzionale** pari a **99 ore** annue (mediamente **3 ore** settimanali), facoltativo per gli allievi, ma obbligatorio per la scuola.

Ore di **lezioni** settimanali **obbligatorie**: 27

(monte ore annuo: 891)

RELIGIONE I.R.C
ITALIANO
MATEMATICA
STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE, CITTADINANZA E COSTITUZIONE
ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE
ARTE E IMMAGINE

INGLESE
MUSICA
TECNOLOGIA E INFORMATICA

Le attività didattiche si svolgono per materie, abitualmente raggruppate in ambiti disciplinari, per 27 ore settimanali, cui vanno aggiunte, eventualmente, le ore di mensa.

A norma delle Indicazioni Nazionali, allegato B al D.Lgs. 59/04, ciascun Istituto decide la distribuzione e i tempi delle discipline/attività in base ai bisogni degli alunni e alle risorse disponibili.

<b>MATERIA</b>	<b>CLASSE 2<sup>a</sup></b>	<b>CLASSE 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup></b>
ITALIANO	7 ore	7 ore
MATEMATICA	6 ore	5 ore
RICERCA	5 ore	5 ore
INFORMATICA	1 ora	1 ora
INGLESE	2 ore	3 ore
IRC	2ore	2 ore
IMMAGINE	1 ora	2 ore
MUSICA	1ore	1 ora
MOTORIA	2ore	2 ore

La scansione oraria sopra riportata non è rigida né vincolante, poiché comunque l'Istituto privilegia la pluridisciplinarietà degli insegnamenti. Possono inoltre essere adottate altre modalità di aggregazione delle discipline negli ambiti, anche a seconda delle competenze personali e della disponibilità dei docenti.

### **CURRICOLO OPZIONALE FACOLTATIVO**

Tali attività sono organizzate secondo progetti deliberati dal Collegio Docenti, tenuto conto delle esigenze didattiche delle classi, delle competenze specifiche dei docenti, delle richieste delle famiglie e, in generale, del territorio. L'offerta di tali attività arricchisce, integra e potenzia il progetto didattico ed educativo della scuola.

**L'ampliamento dell'offerta formativa** si realizza con le attività opzionali previste dal D.L. 59/04.

Ore di lezioni settimanali **facoltative**: fino a 3  
(monte ore annuo: fino a 99)

### **ATTIVITÀ OPZIONALI FACOLTATIVE**

#### **CLASSI PRIME**

<b>28ª ora</b>	<b>Laboratorio di ascolto attivo</b>
<b>29ª ora</b>	<b>LA.R.S.A Linguistico espressivo</b>
<b>30ª ora</b>	<b>LA.R.S.A Logico matematico</b>

(LA.R.S.A.: Laboratorio Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti)

#### **CLASSI SECONDE**

<b>28ª ora</b>	<b>Laboratorio di ascolto attivo</b>
<b>29ª ora</b>	<b>LA.R.S.A Linguistico espressivo</b>
<b>30ª ora</b>	<b>LA.R.S.A Logico matematico</b>

(LA.R.S.A.: Laboratorio Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti)

#### **CLASSI TERZE**

<b>28ª ora</b>	<b>LA.R.S.A Attività di ricerca (laboratorio)</b>
<b>29ª ora</b>	<b>LA.R.S.A Logico matematico (laboratorio)</b>
<b>30ª ora</b>	<b>LA.R.S.A Linguistico espressivo (laboratorio)</b>

#### **CLASSI QUARTE**

<b>28ª ora</b>	<b>LA.R.S.A Linguistico espressivo (laboratorio)</b>
<b>29ª ora</b>	<b>LA.R.S.A Logico matematico (laboratorio)</b>
<b>30ª ora</b>	<b>LA.R.S.A Attività di ricerca (laboratorio)</b>

**CLASSI QUINTE**

<b>28<sup>a</sup> ora</b>	<b>LA.R.S.A Logico matematico</b> (laboratorio)
<b>29<sup>a</sup> ora</b>	<b>LA.R.S.A Linguistico espressivo</b> (laboratorio)
<b>30<sup>a</sup> ora</b>	<b>LA.R.S.A Attività di ricerca</b> (laboratorio)

All'inizio dell' anno scolastico ogni plesso organizza l'orario scolastico in base alle **attività curriculari obbligatorie e alle attività di ampliamento dell'offerta formativa**.

Tenendo presenti gli obiettivi sopra esposti, le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pianificate da ogni insegnante, sulla base dei bisogni concreti e delle esigenze dei bambini che aderiscono alle ore opzionali e che costituiscono uno specifico gruppo di lavoro.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### CURRICOLO NAZIONALE OBBLIGATORIO

Le famiglie hanno potuto esprimere la propria preferenza tra i seguenti modelli di orario:

<b>Classi funzionanti a 30 ore</b>  <b>TEMPO SCUOLA ORDINARIO</b>	<b>Classi funzionanti a 36 ore</b> Prolungabili eccezionalmente fino a <b><u>40 ore settimanali</u></b> previa autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale  <b>TEMPO SCUOLA PROLUNGATO</b>
---	--

- Nel nostro Istituto comprensivo è stato adottato per l'anno scolastico in corso il **tempo scuola ordinario a 30 ore**
- Il quadro **orario settimanale delle discipline** e le classi di concorso per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado, definiti tenendo conto dei nuovi piani di studio, è **così determinato**, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 275 del 1999:

<b>Italiano, Storia, Geografia</b>	<b>9</b>
<b>Attività di approfondimento in italiano</b>	<b>1</b>
<b>Matematica e Scienze</b>	<b>6</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>2</b>
<b>Inglese</b>	<b>3</b>
<b>Seconda lingua comunitaria</b>	<b>2</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>2</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>2</b>
<b>Musica</b>	<b>2</b>
<b>Religione Cattolica</b>	<b>1</b>

- L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.
- Si informa che le ore riservate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria, nel rispetto dell'autonomia delle scuole, possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana nei confronti degli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze in lingua italiana, nei limiti delle disponibilità di organico e in assenza di esubero, a livello provinciale, di docenti della seconda lingua comunitaria.
- **Per l'anno scolastico 2011/2012 non sono attivate attività opzionali e facoltative.**

## IL CURRICOLO LOCALE OBBLIGATORIO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Ai sensi del D.P.R. 275/99, nell'ambito dei suddetti Campi di esperienza/discipline/materie, può essere annualmente stornata una quota non superiore al 15%, da dedicare ad attività non comprese nel curriculum nazionale, bensì liberamente scelte dall'Istituzione Scolastica in risposta a particolari bisogni/esigenze/interessi degli alunni, delle famiglie, del territorio.

Il Curriculum locale obbligatorio è costituito dai **Progetti Curricolari** che:

- **arricchiscono**
- **integrano**                     $\Rightarrow$     **l'attività didattica.**
- **potenziano**

Tali progetti tengono conto di:

- **proposte**, richieste e risorse delle agenzie educative del territorio,
- **risorse** interne alla scuola
- **necessità** delle classi.

### TIPOLOGIE DEI PROGETTI

- **Progetti ore di contemporaneità e laboratori**

Tali progetti inseriti in singole discipline o nell'organizzazione di classi aperte realizzano:

- recupero, potenziamento
- attività di intercultura e di prima alfabetizzazione
- continuità
- attività alternative alla religione cattolica.

- **Progetti finalizzati dalle amministrazioni Comunali attuano**

- Corsi di nuoto, interventi di esperti con specifiche competenze sulle classi, concorsi...

- **Progetti con esperti ed agenzie esterne a titolo gratuito consentono**

- Interventi di esperti per pacchetti di ore relativi all'educazione ambientale, alla salute, all'affettività, alle attività sportive, al collezionismo filatelico ecc.

- **Progetti finanziati dal Fondo d'Istituto attivano**

- Laboratori di costruzione del libro, di manipolazione, attività di prima alfabetizzazione per alunni stranieri, progetti per il rispetto ambientale ecc.

Il **curricolo locale obbligatorio** e il **curricolo facoltativo/opzionale**, comunemente definiti **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**, costituiscono l'elemento che caratterizza e distingue l'Istituto Scolastico, in risposta ai bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio.

## **CAMPI D'INTERVENTO DELL'AZIONE DIDATTICA**

Per perseguire le finalità dell'integrazione, dell'orientamento e della sempre più efficace lotta alla dispersione, la scuola propone alcuni fondamentali campi di intervento:

1. Continuità educativa e didattica fra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e tra la scuola primaria e la scuola dell'infanzia presente sul territorio
2. Interventi specifici per l'orientamento
3. Interventi specifici per l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri
4. Interventi specifici per gli alunni diversamente abili
5. Iniziative per il recupero, il sostegno, il potenziamento
6. Iniziative per l'educazione alla salute
7. Iniziative per l'educazione stradale
8. Iniziative per le politiche giovanili
9. Consiglio Comunale dei ragazzi ( Scuola secondaria di primo grado)
10. Attività di avviamento alla pratica sportiva
11. Interventi per la messa in funzione di nuove tecnologie informatiche
12. Attivazione di gruppi di risorse in rete.

## **1. CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA PRESENTE SUL TERRITORIO, LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO**

La continuità, intesa come rispetto dello sviluppo individuale dello studente, promuove le seguenti finalità:

- promuovere la cultura dell'accoglienza
- prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi ordini di scuola
- promuovere il raccordo fra i diversi gradi di scuola
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo
- realizzare progetti comuni
- promuovere il raccordo con le istituzioni e gli enti territoriali.

La nostra scuola predispone un percorso di **continuità** tra la Scuola dell'Infanzia presente sul territorio e la Scuola Primaria e tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

### **CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA**

#### **FINALITÀ**

- Favorire un passaggio graduale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- Conoscere gli ambienti scolastici e la loro funzione
- Conoscere i compagni ed entrare in relazione con essi
- Condividere un'esperienza di apprendimento e collaborazione
- Presentare globalmente l'esperienza e i vissuti della Scuola Primaria proponendo raccordi con le macro-aree:
  - Ambiente
  - Comunicazione
  - Psicomotricità
  - Area affettivo - relazionale

**OBIETTIVI**

- Attivare modalità relazionali favorevoli alla socializzazione
- Favorire atteggiamenti di collaborazione nelle esperienze di apprendimento
- Utilizzare i linguaggi specifici delle macro-aree per rielaborare esperienze e per esprimersi.

**CONTENUTI**

- Visite alla Scuola Primaria per la conoscenza degli spazi e della loro funzione
- Unità di raccordo da svilupparsi presso la Scuola Primaria.

**RACCORDO SCUOLA dell'INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA**  
**Anno scolastico 2011/2012**

SETTEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza alunni delle classi prime</li> </ul>
NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Restituzione informazione alla Scuola dell'Infanzia</li> <li>• Programmazione della visita alla Scuola Primaria</li> </ul>
DICEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visita alla Scuola Primaria da parte dei bambini della Scuola dell'Infanzia</li> </ul>
FEBBRAIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli insegnanti dei due ordini di scuola programmano le Unità di Raccordo</li> <li>• Presentazione dei Progetti</li> </ul>
MARZO APRILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuazione dei Progetti</li> </ul>
APRILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia con l'insegnante di sostegno della Scuola Primaria per la stesura dell'ipotesi di Progetto a favore degli alunni diversamente abili in ingresso alla Scuola Primaria.</li> </ul>
GIUGNO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per il passaggio delle informazioni su modello e a voce</li> </ul>

## **CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **FINALITA'**

- Favorire la continuità tra i due ordini di scuola
- Conoscere gli ambienti scolastici e le loro funzioni
- Favorire la socializzazione tra coetanei
- Facilitare una prima conoscenza dei docenti, delle modalità organizzative nell'attuazione di attività didattiche
- Facilitare un primo approccio alle modalità di insegnamento e apprendimento.

### **OBIETTIVI**

- Partecipare attivamente alle diverse attività proposte
- Collaborare nei lavori di gruppo
- Produrre elaborati secondo le consegne ricevute.

### **CONTENUTI**

- Visite alla Scuola Secondaria 1° Grado per la conoscenza degli spazi e della loro funzione
- Unità di raccordo da svilupparsi presso la Scuola Secondaria 1° Grado: lezioni interattive e/o laboratori relativi alle discipline: inglese, francese, motoria, artistica, lettere, tecnica, matematica...

### **RACCORDO SCUOLA PRIMARIA /SECONDARIA di 1° GRADO Anno scolastico 2011/2012**

SETTEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza alunni delle classi prime</li> </ul>
OTTOBRE NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Restituzione informazione alla Scuola Primaria</li> <li>• Programmazione della visita alla Scuola Secondaria</li> </ul>
DICEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli alunni delle classi quinte visitano la Scuola Secondaria</li> </ul>
FEBBRAIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli insegnanti della Scuola Secondaria presentano i progetti per le Unità di Raccordo</li> </ul>
MARZO APRILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuazione dei Progetti</li> <li>• Gli insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per il passaggio delle informazioni a voce</li> </ul>
GIUGNO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli insegnanti della scuola primaria consegnano il modello del passaggio informazioni compilato</li> <li>• Incontro degli insegnanti delle due scuola, finalizzato al passaggio delle informazioni relative agli alunni diversamente abili o in difficoltà</li> </ul>

Per favorire il passaggio **dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola Secondaria di primo grado**, l'Istituto attua inoltre le seguenti strategie:

- assemblee con le famiglie degli alunni delle prime classi della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo grado
- incontri, in coincidenza con l'avvio delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo (gennaio) con le famiglie degli alunni per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto
- incontri fra gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e gli insegnanti delle classi prime della Scuola Primaria, per un passaggio di informazioni sulle attività svolte e sulle caratteristiche individuali degli alunni
- incontri fra gli insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria e gli insegnanti delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo grado, per un passaggio di informazioni sulle attività svolte e sulle caratteristiche individuali degli alunni
- gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola Primaria forniscono il loro contributo alla formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo grado, attraverso la compilazione di una griglia di osservazione utilizzata come strumento di conoscenza degli alunni.

## 2. INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO

L'orientamento è parte integrante del processo educativo.

Secondo quanto esplicitato dall'Unione europea, l'orientamento consiste in un insieme di attività volte a sostenere le persone a prendere decisioni in merito alla loro vita, sul piano educativo, professionale e personale e ad attuarle.

L'attore principale di questo processo è il ragazzo che, tramite la conoscenza di sé, dei propri interessi, delle proprie attitudini e dei propri limiti, deve essere in grado di auto-orientarsi, cioè di fare scelte consapevoli.

Tutte le discipline concorrono a questo tipo di orientamento, interagendo perché ognuno raggiunga la necessaria autonomia e capacità di giudizio nei confronti della realtà che lo circonda e sia in grado di risolvere problemi che richiedono un certo grado di preparazione, di giudizio e di originalità.

Esistono percorsi mirati al raggiungimento di alcune prese di coscienza e consapevolezza, in base all'età e allo sviluppo di ogni alunno; pertanto, a partire dagli anni della scuola secondaria è opportuno approntare percorsi specifici basati sulla riflessione sul sé, sulle proprie potenzialità e attitudini, sul ruolo che ognuno intende svolgere nella società e sulla scelta del lavoro futuro.

Tutto ciò potrà portare il ragazzo alla scelta più consapevole possibile del percorso scolastico della scuola secondaria di secondo grado.

L'orientamento infatti è un processo che favorisce nel soggetto la presa di decisione e l'assunzione di responsabilità nelle scelte formative e professionali sulla base dei bisogni, delle motivazioni e degli interessi personali, tenendo presente il rapporto che questi hanno con il contesto sociale ed economico nel quale egli si trova o nel quale intende inserirsi e intreccia due dimensioni molto importanti:

- quella interna relativa a variabili individuali come le attitudini, le motivazioni, le inclinazioni, gli interessi, le aspirazioni, le competenze
- quella esterna, legata al contesto sociale, culturale e politico, in cui diviene centrale la conoscenza di sé (dimensione dell'osservarsi) associata ad una conoscenza del territorio e delle sue peculiarità (dimensione dell'osservare).

La nostra scuola predispone un percorso di

## **ORIENTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **DESTINATARI:**

<b>N°</b>	<b>ALUNNI:</b>
<b>303</b>	<b>N° CLASSI: 15</b>
<b>95</b>	<b>classi I<sup>^</sup>: 5</b>
<b>95</b>	<b>classi II<sup>^</sup>: 4</b>
<b>113</b>	<b>classi III<sup>^</sup>: 6</b>

### **FINALITA' DEL PROGETTO**

Secondo quanto sancito nelle linee guida in materia di orientamento, emesse, con apposita circolare ministeriale, nell'aprile 2009, l'orientamento è un processo associato alla crescita della persona, in contesti sociali, formativi e lavorativi. È un diritto di ogni individuo e comprende una serie di attività finalizzate a mettere in grado il cittadino di ogni età ed in ogni momento della sua vita di:

- identificare i suoi interessi, le sue capacità, competenze ed attitudini;
- identificare opportunità e risorse e metterle in relazione con i vincoli ed i condizionamenti;
- prendere decisioni in modo responsabile in merito all'istruzione, alla formazione, al proprio ruolo all'interno della società;
- progettare, monitorare ed auto valutare, in autonomia il proprio percorso, apportando, se necessario le dovute "correzioni" in modo da raggiungere la piena realizzazione della propria persona;
- nell'ambito delle istituzioni educative e formative esso mira ad avere allievi e studenti ben motivati, formatori che si assumono la responsabilità del sostegno ai loro percorsi formativi, alle scelte e alla loro realizzazione, genitori disposti al confronto e al dialogo per ri-orientare, insieme ai propri ragazzi, convincimenti, comportamenti e scelte.

**OBIETTIVI MISURABILI E RISULTATI ATTESI**

CLASSI PRIME	
OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendersi conto che imparare è una necessità</li> <li>• Individuare le ragioni per cui si viene a scuola</li> <li>• Avviamento alla conoscenza di se stessi</li> <li>• Individuare l'utilità dello studio delle diverse discipline</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire consapevolezza della propria identità</li> <li>• Formulare ipotesi risolutive mettendo a confronto criticità e punti di forza</li> <li>• Individuare comportamenti positivi e utilizzarli come punto di partenza per superare le proprie debolezze</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere il concetto di attitudine; capacità; interesse;</li> <li>• Conoscere il significato dei termini relativi all'attività lavorativa e all'organizzazione economica</li> <li>• Classificare le professioni in base a criteri dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire consapevolezza della propria identità</li> <li>• Formulare ipotesi risolutive mettendo a confronto criticità e punti di forza</li> <li>• Individuare comportamenti positivi e utilizzarli come punto di partenza per superare le proprie debolezze;</li> <li>• In un lavoro di gruppo portare il proprio contributo supportando i compagni e accettando le osservazioni altrui.</li> </ul>
CLASSI SECONDE	
OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la conoscenza di se (capacità di operare scelte; capacità decisionale)</li> <li>• Saper riflettere sul proprio lavoro scolastico</li> <li>• Riconoscere i propri punti di forza e le proprie criticità</li> <li>• Individuare strategie risolutive a problemi e difficoltà</li> <li>• Individuare le competenze richieste dal mondo del lavoro</li> <li>• Conoscere la relazione esistente tra formazione scolastica e inserimento nel mondo del lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare</li> <li>• motivazioni</li> <li>• aspirazioni future</li> <li>• Acquisire abilità di autovalutazione del proprio metodo di studio</li> <li>• Individuare all'interno delle proprie decisioni</li> <li>• limiti e vincoli</li> <li>• cause e conseguenze</li> <li>• possibili alternative</li> <li>• Conoscenza delle competenze da acquisire per svolgere con successo qualsiasi professione;</li> </ul>
CLASSI TERZE	
OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare all'orientamento come autogestione delle proprie scelte</li> <li>• Conoscere i percorsi formativi della scuola superiore</li> <li>• Discipline e monte ore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reperire informazioni utilizzando fonti e strumenti diversi</li> <li>• Operare scelte mettendo in relazione</li> <li>• capacità e competenze acquisite</li> <li>• interessi</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durata e titolo di studio</li> <li>• Possibili sbocchi professionali</li> <li>• Operare scelte mettendo in relazione capacità e competenze acquisite</li> <li>• aspettative personali ed altrui</li> <li>• Mettere in gioco tutte le risorse individuali per fronteggiare attivamente i diversi momenti di snodo della propria esperienza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aspettative personali ed altrui</li> <li>• Mettere in gioco tutte le risorse individuali per fronteggiare attivamente i diversi momenti di snodo della propria esperienza</li> <li>• Enucleazione del proprio progetto scolastico professionale</li> <li>• individuazione di percorsi scolastici possibili</li> <li>• confronto tra scuole</li> <li>• esplicitazione di vincoli e risorse</li> </ul>
---	---

## CONTENUTI

Vengono di seguito declinati gli obiettivi che gli alunni dovranno raggiungere durante i tre anni della scuola secondaria di primo grado; vengono altresì indicati strumenti fruibili e materiale reperibile per il raggiungimento di tali obiettivi.

Ogni consiglio di classe, in sede di programmazione iniziale, ha il compito di stabilire come questi obiettivi possano essere raggiunti e verificati anche attraverso le discipline e le attività proprie del percorso scolastico.

## CONTENUTI:

CLASSE PRIMA	ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione della nuova realtà scolastica;</li> <li>• analisi delle nuove richieste e dei cambiamenti che questi hanno apportato nella loro routine quotidiana;</li> <li>• interventi ed esemplificazioni pratiche per favorire l'acquisizione di un metodo di studio;</li> <li>• attività e discussioni con il gruppo classe finalizzate alla valorizzazione delle dimensioni affettive e relazionali,</li> <li>• uscite sul territorio che favoriscano la conoscenza di caratteristiche fisiche, naturali e socio economiche del proprio territorio;</li> <li>• lezioni di Tecnologia durante le quali verranno analizzate le caratteristiche dei settori produttivi presenti sul territorio i rispettivi servizi erogati e i beni prodotti</li> <li>• studio delle diverse forme di organizzazione comunitaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL MIO IDENTIKIT (scheda alunni e scheda genitori mese di marzo)</li> <li>• LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE (scheda alunni mese di aprile)</li> <li>• "COME MI COMPORTO CON GLI ALTRI" per l'autovalutazione delle abilità sociali (maggio)</li> <li>• Il questionario "COME MI COMPORTO CON GLI ALTRI" può fornire ai ragazzi un'occasione per riflettere sulle abilità che vengono messe in gioco nella costruzione di rapporti sociali soddisfacenti ed equilibrati. Essere capace di adattare il proprio comportamento alle diverse situazioni del nostro vissuto quotidiano e alle diverse sollecitazioni che derivano dal contesto sociale di riferimento, è elemento cardine per costruire un clima di "empatia" all'interno del proprio gruppo di conoscenze.</li> </ul> <p>I fattori verificati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di adattamento alla vita</li> </ul>

	<p>scolastica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di mettere in luce aspetti positivi del proprio carattere e di esprimere le proprie emozioni;</li> <li>• capacità di instaurare rapporti positivi con i compagni;</li> </ul>
<b>CLASSE SECONDA</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schede laboratoriali finalizzate all'acquisizione di capacità di autovalutazione</li> <li>• Analisi delle tappe del processo decisionale</li> <li>• Il mondo del lavoro</li> <li>• Principali cambiamenti in atto nelle modalità di produrre beni e servizi</li> <li>• I profili professionali</li> <li>• Integrazione tra sapere e saper fare</li> <li>• Somministrazione questionari di autovalutazione per rilevare autostima ed auto efficacia</li> <li>• Incontri, riservati a genitori e ragazzi, con la Consulente di Orientamento relativi a:</li> <li>• Costruzione di un'immagine di sé proiettata nel futuro</li> <li>• i criteri di scelta e variabili del processo decisionale</li> <li>• il dialogo tra genitori e figli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schede di riflessione</li> <li>• I miei punti di forza le mie debolezze</li> <li>• Il metodo di studio</li> <li>• Questionari Optimist</li> <li>• SO AFFRONTARE I PROBLEMI è un questionario di autovalutazione degli atteggiamenti con i quali gli studenti si pongono di fronte ai problemi che sono chiamati ad affrontare e risolvere. L'importanza delle modalità con cui le persone affrontano le situazioni difficili influenzano da un lato l'autostima ed i sentimenti di benessere della persona e dall'altro, l'autoefficacia, ossia la percezione che l'individuo ha delle proprie capacità di realizzare, con successo, i risultati richiesti. I fattori presi in considerazione sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità di affrontare i problemi.</li> <li>• Capacità di ricercare in modo ponderato strategie risolutive</li> <li>• Fiducia nelle proprie capacità di risolvere problemi</li> </ul> </li> <li>• QUANTA FIDUCIA HO IN ME è uno strumento di autovalutazione che si propone di mettere in evidenza le credenze di efficacia che gli studenti nutrono nei confronti del livello di fiducia acquisito a proposito di alcune loro possibilità e capacità. Questo strumento permette di evidenziare alcuni aspetti specifici della "self efficacy" che può contribuire da un lato, a determinare il tipo di scelta che lo studente si trova ad effettuare e, dall'altro, a spiegare le difficoltà che lo stesso incontra nell'affrontare il compito decisionale. <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fattori indagati sono:</li> <li>• la capacità di scelta e di realizzazione di quanto deciso senza</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>ATTIVITA' GENITORI</b>  "I genitori per le scelte dei figli" incontro di 2 ore volto a favorire nei genitori un'assunzione di ruolo che faciliti il consolidamento, nei propri figli, delle capacità decisionali. Si pensa di invitare anche gli alunni per sperimentare, in modo concreto e diretto, quali siano le strategie e modalità di confronto più efficaci, sia tra coetanei, sia tra ragazzi.</p>	

	<p>lasciarsi influenzare da condizionamenti esterni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la capacità di gestire ed affrontare situazioni difficili, tenendo sotto controllo la propria emotività;</li> <li>• la capacità di portare a termine compiti difficili ed impegnativi mettendo in gioco tutte le proprie risorse personali, senza cedere alla tentazione di ricorrere alla prima soluzione che viene in mente;</li> <li>• la capacità e possibilità di riuscita, ossia valutare con obiettività i propri punti di forza e di debolezza;</li> <li>• “Le professioni” analisi e valutazione dei punti critici dell’immagine che i ragazzi hanno di se stessi, proiettata nel futuro;</li> </ul>
<p><b>CLASSE TERZA</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Calendarizzazione incontri formativi e informativi con gli Operatori Informagiovani per alunni, docenti e genitori</li> <li>• Iniziative per alunni e genitori organizzate dalla Provincia all’interno delle attività previste dal Progetto regionale “Prevenzione della dispersione scolastica”</li> <li>• Partecipazione concreta e diretta a laboratori pomeridiani, relativi alle materie d’indirizzo, strutturati ed organizzati con l’Istituto Superiore “S. Riva” e i Poli scolastici tecnico professionali limitrofi</li> <li>• Batterie questionari Optimist</li> </ul>	
<p><b>ATTIVITA’ ALUNNI</b></p>	
<p>I CRITERI DI SCELTA (2 ore in orario curricolare) Incontro,condotto dalla consulente di orientamento, che si baserà sull'analisi del processo decisionale e degli elementi significativi che lo determinano (motivazioni; caratteristiche personali; interessi; abilità scolastiche;....)</p> <p>LA SCUOLA OGGI (2 ore in orario curricolare) Incontro informativo per gli studenti, finalizzato alla conoscenza delle principali novità legislative in attuazione del sistema del Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione. Verrà inoltre fornita una panoramica relativa all'offerta formativa delle provincie di Bergamo e Brescia.</p> <p>IL SALONE DELLA SCUOLA: Stand informativo, allestito nelle sale della sede "Informagiovani" di Sarnico, dove studenti e genitori avranno l'opportunità di raccogliere materiale informativo, relativo all'organizzazione e relativa struttura oraria, degli Istituti presenti in provincia di Bergamo e Brescia. Gli Operatori "Informagiovani" saranno a disposizione degli utenti per rispondere a dubbi, perplessità o incertezze, concernenti caratteristiche peculiari di ogni percorso d'istruzione e formazione attivato.</p> <p>LABORATORI APERTI attività pomeridiane durante le quali gli alunni, guidati dai Docenti e dagli alunni di quarta e quinta, dell'Istituto Superiore, avranno occasione di fare esperienza diretta e concreta delle capacità e competenze richieste dai singoli percorsi formativi.</p> <p>Questionari Optimist</p> <p>IL MIO FUTURO SCOLASTICO PROFESSIONALE dà indicazioni relative alla scelta del percorso formativo futuro.</p> <p>I MIEI VALORI PROFESSIONALI mette in luce ciò che lo studente percepisce</p>	

come importante ed attraente a proposito del proprio futuro lavorativo, le "soddisfazioni" che lo stesso si aspetta dalla sua futura occupazione professionale.

Il MIO LAVORO FUTURO evidenzia le preferenze professionali considerando accanto alla quantità di attrazione che le diverse occupazioni professionali possono suscitare, anche le credenze di efficacia e le probabilità di realizzarle. E' possibile avere indicazioni su come gli studenti valutano i loro interessi, sulla consapevolezza che ognuno ha delle proprie capacità di apprendere a svolgere una determinata professione in modo gratificante, quali siano gli ambiti al cui è più probabile che trovi collocamento la propria professione.

QUESTIONARIO di gradimento relativo all'esperienza fatta presso i Poli scolastici superiori limitrofi

QUESTIONARIO di valutazione finale del percorso di Orientamento strutturato dall'Istituzione scolastica

"SPORTELLO COUNSELLING" Genitori ed alunni che lo richiedono, possono usufruire di 80 ore complessive di colloqui individuali, con l'esperto/a individuato, con cui condividere le proprie perplessità o timori, circa la fondatezza e percorribilità delle scelte operate.

ATTIVITA' GENITORI delle classi terze

L' OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO (2 ore in orario serale ) Incontro informativo per le famiglie, finalizzato alla conoscenza delle principali novità legislative in attuazione del sistema del Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione. Verrà inoltre fornita una panoramica relativa all'offerta formativa delle provincie di Bergamo e Brescia.

IL SALONE DELLA SCUOLA: Stand informativo, allestito nelle sale della sede "Informagiovani" di Sarnico, dove i genitori, accompagnati dai propri figli, avranno l'opportunità di raccogliere materiale informativo, relativo all'organizzazione e relativa struttura oraria, degli Istituti presenti in provincia di Bergamo e Brescia. Gli Operatori "Informagiovani" saranno a disposizione degli utenti per rispondere a dubbi, perplessità o incertezze, concernenti caratteristiche peculiari di ogni percorso d'istruzione e formazione attivato.

CONDIVISIONE CONSIGLIO ORIENTATIVO: I Docenti Coordinatori di classe terza, incontreranno i genitori per illustrare loro il ""Consiglio Orientativo"" elaborato in accordo con ogni singolo Docente del Consiglio di Classe. Gli elementi cardine a sostegno del parere espresso dal team docente sono stati presi in considerazione i seguenti elementi

A percorso scolastico intrapreso dall'alunno nel corso del triennio

B le sue capacità, le risorse, le difficoltà evidenziate

C la capacità di organizzare, in modo proficuo, il proprio tempo

D l'eventuale preferenza espressa per un determinato percorso

E questionario, compilato dal genitore, dove emerge la sua visione ed opinione del figlio

Per gli alunni in situazione di Disagio ed Handicap, frequentanti la classe seconda della Scuola Secondaria di I<sup>a</sup> grado, l'Istituto ha predisposto una serie di incontri al fine di elaborare, in collaborazione con le diverse figure coinvolte, ognuna capace di portare informazioni essenziali, un'ipotesi di scelta formativa futura il più attenta possibile, alle varie variabili che ne potrebbero determinare l'inadeguatezza o la scarsa percorribilità. Con l'intento di fornire alle famiglie l'aiuto e la collaborazione necessaria, sono stati fissati alcuni punti improrogabili che devono essere attuati, come previsto dalla normativa vigente, entro la fine del secondo anno di scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado.

**Step 1** Entro la fine di Novembre tutti gli insegnanti di sostegno, con la Funzione Strumentale e i Docenti Coordinatori di classe seconda e terza parteciperanno ad una conferenza dove verranno illustrate le offerte d'istruzione e formazione presenti sul territorio, focalizzando l'attenzione sui cambiamenti già in atto, dopo la Riforma Gelmini.

**Step 2** Tra il mese di Dicembre e Gennaio, gli insegnanti di Sostegno, la Funzione Strumentale all'Handicap e la Referente per l'Istituto dell'orientamento, stenderanno un'ipotesi progettuale che verrà presentata, discussa e valutata entro la fine del 1<sup>a</sup> Quadrimestre, insieme alla famiglia, il cui compito è di condividere con i docenti, tutti quegli elementi che riguardano l'extra scuola che testimoniano curiosità e predisposizione per attività particolari che, in classe non è possibile svolgere.

**Step 3:** Alla luce di nuovi elementi, emersi dall'incontro con le famiglie, gli insegnanti di sostegno, guidati dalle Funzioni strumentali coinvolte, provvederanno a modificare la propria ipotesi progettuale.

**Step 4:** L' insegnante di Sostegno ed il Coordinatore di classe firseranno un incontro con il / la professionista che ha valutato l'alunno, per avere un confronto su:

nuova valutazione dell'alunno per verificare eventuali progressi e conseguente necessità di modificare la richiesta del monte ore da assegnare all'insegnante di sostegno che lo avrà in carico

vantaggi e svantaggi delle eventuali ipotesi formulate.

**Step 5:** Presa dei primi contatti con l'Istituto/gli Istituti superiori in collaborazione con i quali, l'alunno, accompagnato dall'Insegnante di Sostegno o dall'Assistente Educatore, avrà la possibilità di visitare l'edificio e prenderci confidenza, oltre a svolgere attività laboratoriali e lezioni curricolari.

**Step 6:** Nel Collegio conclusivo dell'anno scolastico presentazione ed approvazione del progetto.

Per gli alunni di classe terza:

**Step 1** In occasione del primo Consiglio di Classe del mese di Settembre/Ottobre, gli insegnanti si confronteranno per rivedere l' ipotesi progettuale presentata alla fine del precedente anno scolastico e vi apporteranno tutte le modifiche necessarie

**Step 2** Gli insegnanti di Sostegno con i Coordinatori di classe presenteranno la nuova ipotesi progettuale alle famiglie per riceverne suggerimenti e proposte migliorative

**Step 3** La Funzione strumentale, una volta avuta una mappatura più realistica delle attività da strutturare, in accordo con le famiglie e la funzione strumentale per gli alunni in situazione di disagio, prenderà contatti con i diversi referenti per l'orientamento per stabilire tempistica, modalità e tipologia di esperienze da organizzare.

**Step 4:** A partire dal mese di Novembre gli alunni assisteranno, insieme ai propri compagni a tutte le attività di carattere informativo e formativo che la scuola organizza in collaborazione con "Informagiovani" come alla somministrazione della batteria di test "Optimist" per avere dati concreti relativi a come vedono il loro futuro scolastico e professionale

**Step 5:** L' insegnante di Sostegno accompagnerà l'alunno / alunni a loro affidato/i, presso le istituzioni scolastiche prescelte, usufruendo dei mezzi di trasporto pubblico,. Vi svolgeranno attività ed esperienze insieme all'alunno e ne

rielaboreranno le valutazioni, elementi preziosi sui quali i singoli Consigli elaboreranno il proprio Consiglio Orientativo e per cominciare a strutturare un percorso realmente motivante da presentare all'Esame di Stato.

### **MODALITÀ E METODOLOGIA**

Nella Scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado il percorso di orientamento ha come finalità principale quella di guidare e stimolare studenti e studentesse a conoscere non solo sé stessi, ma anche il contesto culturale e ambientale in cui essi vivono, per diventare protagonisti responsabili e consapevoli delle loro scelte. Gli insegnanti dei singoli Consigli di Classe del triennio, in stretta collaborazione con le famiglie e con il supporto di formatori ed esperti esterni aiuteranno e sosterranno l'alunno, attraverso attività laboratoriali appositamente strutturate, che spaziano dalla lezione frontale a quella dialogata, dalle esercitazioni di gruppo a quelle individuali, a sviluppare e potenziare la loro capacità di interpretare la realtà circostante con spirito critico, superando i condizionamenti esterni, la paura di mettersi alla prova, considerando i propri limiti e/o debolezze come fattore di miglioramento e raggiungimento finale della meta o obiettivo prefissato.

### **MODALITÀ E TEMPI DI VERIFICA:**

- Verifiche in itinere
- Incontri periodici con i membri della Commissione
- La responsabile della gestione e conduzione dei colloqui individuali con gli alunni ed i rispettivi genitori, invierà apposita relazione scritta, avendo cura di indicare problematiche ed incongruenze evidenziate, alla Funzione Strumentale, che avrà cura di condividerla, all'interno della Commissione, con i rispettivi Coordinatori di Classe.
- Schede di rilevazione del grado di soddisfazione per alunni alla conclusione di ciascuna attività formativa e predisposizione di appositi grafici da inserire nella relazione finale;
- Ad iscrizioni effettuate, predisposizione grafici per monitorare le scelte operate tra i singoli percorsi ed avere dati utili da inviare alla Regione Lombardia, affinché l'assegnazione, a livello provinciale degli indirizzi di Istruzione e Formazione ai singoli Istituti, presenti nell'ambito territoriale di riferimento, risulti congruente e rispettosa delle preferenze espresse. preferenze espresse all'interno del bacino d'utenza;
- Incontri e predisposizione di un piano di massima per l'anno scolastico 2012 – 2013

- Predisposizione e tabulazione dati ottenuti nei test somministrati alle classi prime e seconde delle due sedi di Scuola Secondaria di Primo Grado, per sensibilizzare ed incentivare, i singoli Consigli di Classe, a strutturare progetti ed attività in grado di rispondere al meglio alle esigenze dei singoli, in modo da sviluppare, in ciascuno, competenze auto orientative;
- Verifiche conclusive del grado di efficacia del percorso predisposto per l'anno in corso.

### 3. INTERVENTI SPECIFICI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI STRANIERI

Il nostro Istituto è ubicato in un'area interessata da un forte processo immigratorio.

L'inserimento nella scuola di alunni stranieri rappresenta per adulti e bambini l'occasione per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

Nell'Istituto sono stati predisposti materiali per l'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie e progetti specifici per l'integrazione e il superamento del disagio.

Nel nostro Istituto è organizzata una **Commissione di lavoro** che opera con iniziative a favore:

- dell'accoglienza di alunni e genitori
- della competenza linguistica
- delle relazioni sociali, anche con l'intervento di enti esterni alla scuola
- dello scambio interculturale.

La commissione inoltre:

- fornisce indicazioni per l'organizzazione della prima fase di incontro con le famiglie, utilizzando mediatori culturali e inserimento/apprendimento degli alunni
- fornisce materiali per la predisposizione di progetti di educazione linguistica che considerino in maniera specifica l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua
- indica approcci metodologici, materiali e strumenti efficaci
- individua criteri per l'assegnazione degli alunni alle classi
- contatta associazioni di volontariato che operano sul territorio
- favorisce lo scambio di conoscenze e affronta tematiche concrete
- attiva collaborazioni con le amministrazioni locali, per costruire percorsi comuni di formazione e con enti diversi presenti sul territorio quali:
  - la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi(ambito Basso Sebino)
  - lo Sportello Stranieri di Chiuduno,
  - il Centro EDA di Villongo.
  - Dall'anno scolastico 2011-2012 prende avvio il progetto

**“LENTI D’INGRANDIMENTO”** al fine di sostenere iniziative pluriennali (2011-2012 e 2012-2013) con interventi pedagogici volti a promuovere:

- il successo scolastico dei giovani con origini straniere
- interventi di integrazione sociale, culturale, linguistica dei minori e delle loro famiglie a scuola e in contesti extra-scolastici.

Il progetto viene costruito da un forte e rappresentativo partenariato multiattori:

- **Fondazione “cariplo”:** diamo un futuro alle idee
- **Cooperativa sociale “interculturando”**
- **Interculture**
- **I.C. di Villongo**
- **I.C. di Sarnico**

Le priorità del progetto:

- Favorire il protagonismo dei genitori, coinvolgendo quelli stranieri nel percorso scolastico dei propri figli e aiutando quelli italiani a superare timori e pregiudizi
- Sostenere il percorso scolastico degli alunni di origine straniera, in particolare nell’acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per garantire il successo scolastico

#### **INTERVENTI:**

**NELLA SCUOLA PRIMARIA** l’obiettivo principale è la **relazione scuola-famiglia**, pertanto si programmeranno interventi in cui la famiglia italiana e quella straniera sono a contatto e prendono coscienza del ruolo centrale che la scuola occupa nel determinare il successo formativo del proprio figlio.

**NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** l’ambito prioritario di intervento individuato è quello dell’italiano L2.

In tal senso vengono programmati interventi riguardanti il rafforzamento dell’ITALSTUDIO, come lingua legata ai percorsi disciplinari, favorendo il protagonismo degli allievi stessi, delle loro famiglie, di figure rappresentanti le comunità etniche...

Nell'Istituto è stato elaborato un **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA**, documento deliberato dal Collegio docenti, che contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, che definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici, che traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione della lingua italiana.

Il protocollo d'accoglienza costituisce uno strumento di lavoro che consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n°394 intitolato "Iscrizione scolastica" che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Il Protocollo d'accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri e dei loro genitori
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni stranieri nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- **amministrativo e burocratico**: l'iscrizione
- **comunicativo e relazionale**: prima conoscenza
- **educativo - didattico**: proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua
- **sociale**: rapporti e collaborazioni con il territorio.

Nella nostra scuola si parte dal presupposto che la presenza dell'alunno straniero costituisca occasione di arricchimento linguistico e cognitivo anche per gli alunni italiani e risorsa per tutti per la promozione delle capacità di convivenza costruttiva.

Nell'educazione interculturale si ripropongono i concetti del rispetto, del dialogo, del confronto, della non violenza, della pace, come:

- educazione alla reciprocità
- educazione alla complessità
- educazione alla comunicazione interpersonale
- educazione alla gestione del conflitto
- educazione alla convivenza sociale
- educazione alla pace.

Il nostro Istituto, nell'ambito del protocollo di accoglienza, ha attivato all'inizio dell'anno scolastico un'**assemblea per genitori stranieri con la presenza di mediatori culturali**.

Questa iniziativa, oltre che a sostenere gli alunni stranieri nella fase di adattamento, vuole offrire una relazione più stabile e continuativa con i genitori degli stessi, vuole comunicare ai genitori non italiani le informazioni essenziali sull'organizzazione dell'Istituto, vuole stabilire un frequente dialogo fra genitori stranieri e servizi attivati dall'Istituto (docenti referenti alunni stranieri, docenti alfabetizzatori, mediatori culturali), vuole dare opportunità di incontro e confronto sui temi delle regole e della corresponsabilità educativa, vuole sensibilizzare le famiglie sull'importanza della frequenza scolastica e dell'esecuzione dei compiti e vuole rendere il più chiari possibile il funzionamento (orari, ore opzionali, alternativa all'I.R.C. ecc.), il regolamento della scuola e i vari documenti previsti (di iscrizione, di valutazione ecc.), raccogliendo anche dubbi e preoccupazioni dei genitori.

Questa assemblea viene preparata con una riunione di progettazione fra insegnanti e mediatori, con la traduzione nelle diverse lingue della lettera di invito, con l'attivazione dei diversi mediatori culturali che dovranno essere presenti e con una telefonata di rinforzo all'invito, rivolta ai genitori stranieri. L'assemblea viene realizzata nei mesi di settembre-ottobre.

Il nostro Istituto attua progetti di **prima alfabetizzazione** per alunni stranieri al fine di facilitare l'acquisizione della lingua italiana e favorire l'integrazione degli alunni nell'ambito scolastico e nella classe di riferimento. Tali progetti sono attivati sia dagli insegnanti di classe che seguono gli alunni inseriti, sia da docenti dell'Istituto, disponibili a predisporre percorsi individualizzati. (progetti per pacchetti di almeno 20 ore di lezione).

**PROSPETTO ALUNNI STRANIERI ANNO SCOLASTICO 2011 - 2012**

Primaria Sarnico	47 alunni
Primaria Credaro	45 alunni
Primaria Viadanica	5 alunni
Primaria Adrara S. Martino	18 alunni
Primaria Adrara S. Rocco	11 alunni
Second.1° Grado Adrara S. Martino	16 alunni
Second.1° Grado Sarnico	41 alunni
<b>TOTALE</b>	<b>183 alunni</b>

#### **4. INTERVENTI PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI O PORTATORI DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

L'inserimento degli alunni diversamente abili nell'ambiente scolastico è inteso come occasione di arricchimento delle relazioni interpersonali, sia per gli adulti che per i bambini.

In collaborazione con le famiglie e gli specialisti del servizio di Neuropsichiatria Infantile vengono elaborati specifici Piani Educativi Individualizzati (PEI); per favorire l'integrazione attraverso la progettazione e l'attuazione di situazioni educative – didattiche, ci si avvale di insegnanti di sostegno e, dove previsti, di assistenti – educatori.

In ogni caso le attività di osservazione, progettazione, programmazione e verifica dei percorsi di apprendimento degli alunni diversamente abili sono richieste a tutti i docenti.

Oltre ai progetti realizzati nei singoli plessi/classi, sono annualmente elaborati progetti provinciali che hanno come obiettivo principale l'integrazione fra e con gli alunni (Insieme con Trasporto).

Tutte le attività di integrazione e il conseguente intervento riguardano tutta la classe e/o il gruppo in cui l'alunno è inserito.

#### **PROGETTO PROVINCIALE “INSIEME CON TRASPORTO”**

Da alcuni anni l'I.C. di Sarnico partecipa al progetto provinciale di integrazione “Insieme con TraSPORTo organizzato dall'I.C. di Tavernola che, nel corso degli anni, ha visto coinvolto un numero sempre maggiore di partecipanti.

Il progetto di integrazione, rivolto alle classi dove siano inseriti alunni disabili, si propone di far interagire tutti gli alunni attraverso l'attività motoria-sportiva, studiando innanzitutto le tipologie delle disabilità presenti nelle realtà scolastiche interessate, per poi progettare ed adattare situazioni di gioco destrutturato o giochi presportivi da svolgersi in piccole squadre formate da quattro elementi.

Le finalità del progetto sono

- favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili
- favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni utilizzando diverse modalità di comunicazione
- acquisire una coscienza sociale realmente condivisa

- migliorare la qualità della vita attraverso abitudini motorie che comportino entusiasmo ed ampliamento dei rapporti interpersonali

L'attività prevede una fase preparatoria da svolgersi nelle scuole d'appartenenza secondo modalità e tempi che gli insegnanti coinvolti ritengono più opportuni ed una fase conclusiva in cui tutte le squadre delle scuole partecipanti s'incontrano in una manifestazione finale prevista per il mese di Maggio presso il Palazzetto Norda di Bergamo.

## **PROSPETTO INSEGNANTI DI SOSTEGNO E ASSISTENTI EDUCATORI ANNO SCOLASTICO 2011/2012**

### **INSEGNANTI DI SOSTEGNO**

Primaria	5 insegnanti + 12 ore
Secondaria 1° Grado	5 insegnanti + 9 ore

### **ASSISTENTI EDUCATORI**

Primaria	4 assistenti
Secondaria 1° Grado	4 assistenti

### **PRINCIPI GENERALI**

La scuola rappresenta per la persona in situazione di handicap, l'istituzione all'interno della quale viene garantito il diritto all'istruzione e all'educazione.

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

La documentazione dell'alunno in situazione di handicap è formata da:

- **diagnosi funzionale** - è predisposta dall'equipe di riferimento;
- **profilo dinamico funzionale – (P.D.F.)** è compilato dagli insegnanti con la collaborazione degli operatori delle unità sanitarie locali e delle famiglie. Esso indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate. Il P.D.F. viene redatto su modello elaborato dall'Ufficio Scolastico provinciale di Bergamo.
- **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO – P.E.I.:** alla sua definizione provvedono gli insegnanti del modulo o del consiglio di classe, il

personale specializzato della scuola, gli insegnanti di sostegno e gli assistenti educatori, in collaborazione con le famiglie.

Dopo una fase iniziale di osservazione, il **PEI** e il **PDF** vengono elaborati entro il 30 novembre.

Il PEI è aggiornato ogni anno e contiene:

- Presentazione dell'alunno e delle sue relazioni
- Programmazione dei percorsi individualizzati, comuni alla classe o facilitati
- Modalità organizzative degli interventi, orario settimanale
- Unità didattiche, verifiche
- Progetti
- Frequenza scolastica, incontri scuola famiglia e con operatori dell'equipe
- Relazione finale, valutazione interventi e proposte per l'anno successivo.

#### **COMPITI DEI DOCENTI**

- Considerare l'alunno portatore di handicap parte integrante del gruppo classe
- Partecipare agli incontri o collaborare con la commissione per l'integrazione
- Intervenire agli incontri programmati con l'equipe e le agenzie del territorio
- Ampliare le attività di autoaggiornamento attraverso la partecipazione a convegni e seminari
- Individuare software utilizzabili nelle difficoltà di apprendimento
- Aderire alle iniziative del territorio a favore dell'integrazione
- Programmare unità didattiche che aiutino l'alunno a sentirsi partecipe alle attività del gruppo classe
- Programmare attività di orientamento e continuità

#### **COMPITI DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO**

- Organizzare l'intervento educativo-didattico dell'alunno
- Assumere la funzione di referente rispetto ai rapporti con l'equipe, i terapeuti, le agenzie del territorio, la famiglia, la scuola e le sue componenti organizzative e funzionali
- Continuare l'aggiornamento e l'autoaggiornamento

- Partecipare e collaborare alle attività della commissione specifica per l'integrazione
- Coordinare la stesura del P.E.I. e P.D.F.
- Collaborare con gli altri insegnanti della classe per organizzare interventi individuali, attività in piccoli gruppi a rotazione, laboratori.

A tal proposito, per agevolare il lavoro dell'insegnante di sostegno, i membri della Commissione handicap hanno predisposto un documento denominato "Ipotesi di lavoro dell'insegnante di sostegno" in cui sono descritte in modo dettagliato le attività da svolgere durante l'anno scolastico.

### **COMPITI DEGLI ASSISTENTI EDUCATORI**

- Collaborare con gli insegnanti del team e di sostegno nella realizzazione delle attività, nella stesura dei documenti, nei rapporti con le famiglie, con l'equipe e il territorio
- Guidare l'alunno all'autonomia personale e ai rapporti sociali
- Aggiornarsi in modo continuo per una qualificazione professionale e personale.

### **MODI E STRUMENTI DELLE VERIFICHE**

- Verifica iniziale delle abilità e dei prerequisiti, attraverso prove condivise dal team
- Verifica in itinere del grado raggiunto, rispetto agli obiettivi programmati all'interno del P.E.I. alla fine delle singole unità didattiche e a scadenza bimestrale
- Verifica finale del grado di competenze raggiunte, programmazione dei successivi interventi e relazione finale.

### **RAPPORTI CON LE AGENZIE DEL TERRITORIO**

Le agenzie del territorio entrano in contatto con la scuola attraverso il capo di istituto, la responsabile dell'area dell'integrazione o altre figure che collaborano all'inserimento scolastico sociale del portatore di handicap.

Vengono inoltre individuate come riferimento stabile a livello provinciale l'Equipe di consulenza, i gruppi di lavoro e gli sportelli di consulenza, il Polo informatico per l'handicap e lo Spazio Autismo dell'ufficio scolastico provinciale.

**AMMINISTRAZIONI COMUNALI**

- Finanziamento per interventi di esperti richiesti nel Piano di Diritto allo studio
- Disponibilità di spazi adeguati ed arredi speciali
- Fornitura di attrezzature didattiche e materiale di consumo
- Finanziamento spese per assunzione di assistenti educatori
- Organizzazione servizio trasporto scuola Secondaria di 1° Grado e Istituto Angelo Custode
- Disponibilità dei servizi sociali comunali.

**COMUNITÀ MONTANA**

- Assegnazione assistenti educatori
- Tavoli di incontro sui problemi dell'handicap e del disagio
- Piani di zona territoriali
- Pianificazione sul territorio del problema dell'handicap, dell'orientamento scolastico e dell'inserimento sociale oltre la scuola dell'obbligo.

**ISTITUTO ANGELO CUSTODE**

- Servizi medico riabilitativi
- Incontri periodici fra insegnanti, assistenti ed equipe
- Inserimento nella struttura di alunni con handicap grave, per il pranzo e terapie specifiche.

**CENTRO SOCIALE BASSO SEBINO****SERVIZI TERRITORIALI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**

- Servizi medico-riabilitativi
- Incontri fra insegnanti, assistenti ed equipe.

**COMUNITÀ "IL BATTELLO"** Servizio di accoglienza di adulti in situazioni di handicap.

**SERVIZIO SOCIALE DELL'ASL****VOLONTARI AVIS****FAMIGLIE SOLIDALI****COMUNITA' PARROCCHIALE****CENTRO FAMIGLIA****COMITATO GENITORI****MODALITA' DI LAVORO****GRUPPO COMMISSIONE PER L'INTEGRAZIONE**

## **COSTITUZIONE**

Come previsto dalla normativa vigente - L104 '92 art.15 - il gruppo di lavoro dell'Istituto Comprensivo comprende insegnanti di sostegno e di classe dei due ordini di scuola.

## **CONTENUTI DI LAVORO**

- Monitoraggio alunni/e in situazione di handicap ed analisi dei bisogni
- Individuazione delle risorse umane e materiali
- Definizione di linee educative, didattiche, terapeutiche e riabilitative concordate con esperti e/o equipe
- Preparazione e/o analisi e divulgazione di progetti specifici per l'integrazione. (Insieme con trasporto)
- Condivisione di informazioni su corsi di aggiornamento docenti
- Predisposizione di schemi per la costruzione del Fascicolo Personale dell'alunno, griglie per l'osservazione, P.D.F. e P.E.I., progetti di integrazione con le classi;
- Attivazione rapporti con Enti territoriali
- Ipotesi di orientamento ed eventuali progetti ponte
- Sperimentazione attività di consulenza agli insegnanti di sostegno.

## **CRITERI PER L'INTEGRAZIONE**

Ogni alunno portatore di handicap inizia il suo percorso d'integrazione attraverso:

- la collaborazione con la famiglia
- progetto iniziale di accoglienza
- sensibilizzazione dei genitori
- preparazione della classe di riferimento
- preparazione del plesso, soprattutto per casi di particolare gravità
- attenzione ai bisogni dell'alunno
- formazione di un clima affettivo relazionale funzionale al progetto di integrazione
- attuazione di modalità cooperative che coinvolgano docenti, alunni, genitori e territorio.

## **VALUTAZIONE DELL'INTEGRAZIONE**

Il processo di integrazione viene valutato in itinere ed in fase finale d'anno scolastico rispetto al:

- grado di socializzazione

- grado di collaborazione
- clima affettivo-relazionale
- grado di autostima acquisito
- grado di apprendimento.

### **COLLEGAMENTI CON LA FAMIGLIA**

Sono previsti, nel corso dell'anno scolastico, i colloqui individuali approvati dal Collegio dei Docenti. Nel mese di Dicembre è previsto un incontro con i genitori degli alunni diversamente abili per la condivisione del PEI affinché sia chiaro e definito il percorso educativo-didattico da attuare. Inoltre la scuola e i suoi operatori sono disponibili ad incontri straordinari o di verifica e controllo di particolari progetti accordati precedentemente.

### **COLLEGAMENTI CON L'EXTRA SCUOLA.**

I docenti e gli assistenti, in collaborazione con la famiglia, prevedono incontri iniziali, in itinere e finali con operatori specialistici che seguono gli alunni portatori di handicap.

### **ORIENTAMENTO**

Per gli alunni che terminano la frequenza scolastica all'interno dell'Istituto Comprensivo sono previsti progetti ponte con strutture educative e centri sociali o inserimento in strutture scolastiche che sono in grado di rispondere ai bisogni formativi, educativi e culturali degli alunni e delle famiglie.

Per gli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado sono previsti, durante l'anno scolastico, progetti di continuità e/o orientamento con la struttura scolastica accogliente. I progetti di continuità e di orientamento degli alunni diversamente abili sono il risultato di un lavoro di progettazione e di condivisione di tutte le persone coinvolte (alunno, genitori, componenti della commissione handicap, continuità ed orientamento e referenti della scuola accogliente).

### **RISORSE STRUTTURALI**

La scuola possiede risorse strutturali che favoriscono l'integrazione della persona in situazione di handicap, attraverso spazi per attività didattica, aule di sostegno, laboratori.

## **5. INIZIATIVE PER IL RECUPERO, IL SOSTEGNO E IL POTENZIAMENTO**

In tutti i gradi scolastici, per porre ciascun alunno in grado di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, le attività didattiche vengono proposte con le seguenti modalità, che si alternano e si integrano fra loro:

- Per gruppo classe
- Per gruppi elettivi (alunni che hanno scelto la stessa attività)
- Per gruppi di interclasse (alunni di classi parallele e non)
- Per gruppi di livello (alunni che hanno bisogni, attitudini, abilità analoghe)
- Per gruppi di compito (alunni impegnati nella realizzazione di un prodotto/percorso)
- Per gruppi L.A.R.S.A. (Laboratorio di Recupero e Sviluppo dell'Apprendimento)

Nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, tenuto conto delle risorse economiche disponibili, l'Istituto organizza progetti specifici, con impiego di ore aggiuntive.

## 6. INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La scuola costituisce la sede privilegiata per interventi educativi che accrescano la capacità di promuovere e difendere la salute dei ragazzi, attraverso una stretta collaborazione con le famiglie e il territorio. Nel mondo della scuola gli interventi educativi a sostegno della salute comprendono non solo le attività di informazione, ma anche l'elaborazione degli strumenti necessari per acquisire quelle motivazioni che portano a preferire quei comportamenti che sono favorevoli ad uno stato di salute ottimale. L'educazione alla salute quindi è, in questo senso, una delle componenti essenziali nell'accompagnamento alla crescita e allo sviluppo integrale della persona a condizione che:

- si superi una prospettiva puramente preventiva, in favore di un'ottica di promozione del benessere della persona su più livelli: fisiologico, psichico, sociale
- ad interventi di tipo episodico, si preferiscano percorsi caratterizzati dalla continuità nel tempo.

La nostra scuola intende adoperarsi nel corso dell'anno per promuovere attività didattiche e specifiche iniziative, seguendo le dieci linee di indirizzo-azione proposte a livello nazionale, attraverso il “ **Piano per il benessere dello studente**”:

### 1. LIBERI DALLE DIPENDENZE

- promuovere stili di vita positivi
- prevenire le dipendenze (droghe, alcool, tabacco, farmaci, doping) e le patologie ad esse correlate.

### 2. CIBO E SALUTE

- prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia)
- favorire un rapporto sano col cibo, valorizzandone anche la dimensione culturale

### 3. L'AMBIENTE SIAMO NOI

- vivere nel rispetto della natura e del mondo che ci circonda, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili.

#### **4. SIAMO TUTTI CAMPIONI**

- educare al movimento e ad essere sportivi consapevoli, leali e non violenti.

#### **5. A SCUOLA DI VOLONTARIATO**

- promuovere e valorizzare la solidarietà agita; l'associazionismo e il volontariato come parte integrante del percorso formativo.

#### **6. DIFFERENTI E UGUALI**

- sostenere la diversità di genere come valore (sessualità, identità, comunicazione e relazione)
- promuovere le pari opportunità
- educare al rispetto dell'altro e a comportamenti sessuali responsabili.

#### **7. CITTADINI DEL MONDO**

- educare alla partecipazione ed alla convivenza civile
- accogliere i compagni con famiglie straniere, adottive e affidatarie
- favorire il dialogo interculturale.

#### **8. RISPETTO E LEGALITÀ**

- prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola
- contrastare il fenomeno del bullismo
- educare al rispetto della persona e delle regole.

#### **9. UNA STRADA SICURA**

- educare a comportamenti corretti e responsabili sulla strada, che salvaguardino il valore fondamentale della vita.

#### **10. TECNOLOGIE AMICHE**

- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- educare all'uso corretto e sicuro degli strumenti di comunicazione
- prevenire le varie forme di videodipendenza.

Data l'ampiezza e la complessità delle tematiche proposte, la scuola opererà necessariamente alcune scelte di priorità, basate non solo sull'età e le caratteristiche dei gruppi di alunni, ma anche su un'attenta analisi del contesto.

Lo scopo principale dell'azione è pertanto mirato affinché al termine del percorso scolastico obbligatorio della scuola Secondaria di primo grado, ogni ragazzo (avendo maturato la propria identità e le competenze culturali):

- divenga consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto ai doveri che la convivenza civile comporta
- conosca le regole e le ragioni per prevenire il disagio che si manifesta sotto forma di disarmonie fisiche, psichiche, intellettuali e relazionali
- si impegni a comportarsi in modo tale da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico strettamente connesso a quello psicologico, morale e sociale
- sia consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle proprie esigenze fisiologiche, in modo non stereotipato né conformato ai modelli culturali, comprendendo che essi rispondono più alle logiche del consumo e del commercio che a quelle della salute
- conosca i rischi connessi a comportamenti "disordinati" (uso e abuso di alcool, fumo, droghe o alterazioni fisiologiche dei ritmi sonno-veglia) e cerchi di evitarli, mostrandosi in tal modo sufficientemente responsabile.

## **TEMPI**

Gli insegnanti, ad inizio anno scolastico, inseriranno nelle proprie programmazioni disciplinari ed educative i percorsi che intenderanno promuovere in relazione alle aree sopra indicate.

## **MODALITA' OPERATIVE**

Gli insegnanti svilupperanno gli argomenti in modo interdisciplinare.

Potranno inoltre decidere se avvalersi dell'ausilio di:

- esperti esterni (psicoterapeuti, ginecologo, psicologo...)
- enti ed agenzie educative presenti sul territorio (AVIS, Comunità Montana, ASL...).

**POSSIBILI PROPOSTE DI PERCORSI  
INTERDISCIPLINARI  
PER UN PIANO D'ISTITUTO  
SCUOLA PRIMARIA**

<b>AREE</b>	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>4<sup>a</sup></b>	<b>5<sup>a</sup></b>
<b>CITTADINI DEL MONDO</b>	Educare alla partecipazione ed alla convivenza civile				
<b>RISPETTO E LEGALITÀ</b>	Educare al rispetto della persona e delle regole				
<b>CIBO E SALUTE</b>	Favorire un rapporto sano con il cibo, valorizzandone anche la dimensione culturale Promuovere stili di vita positivi				
<b>L'AMBIENTE SIAMO NOI</b>	Essere consapevole dell'impatto ambientale nei comportamenti quotidiani Conoscere comportamenti che favoriscono la sicurezza nei diversi ambienti di vita				
	Vivere nel rispetto della natura e del mondo che ci circonda, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili				
<b>UNA STRADA SICURA</b>	Educare a comportamenti corretti e responsabili sulla strada				
<b>SIAMO TUTTI CAMPIONI</b>	Educare al movimento e ad essere sportivi consapevoli, leali e non violenti				
<b>TECNOLOGIE AMICHE</b>				Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica Educare all'uso corretto e sicuro degli strumenti di comunicazione	
<b>LIBERI DALLE DIPENDENZE</b>					Promuovere stili di vita positivi Prevenire le dipendenze (tabacco) e le patologie ad esse correlate

**POSSIBILI PROPOSTE DI PERCORSI  
INTERDISCIPLINARI  
PER UN PIANO D'ISTITUTO  
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

<b>AREE</b>	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>
<b>CITTADINI DEL MONDO</b>	Educare alla partecipazione ed alla convivenza civile Favorire il dialogo interculturale		
	Accogliere i compagni con famiglie straniere, adottive e affidatarie		
<b>DIFFERENTI E UGUALI</b>	Educare al rispetto e alla valorizzazione di tutti i tipi di diversità	Sostenere la diversità di genere come valore (sessualità, identità, comunicazione e relazione)	Promuovere le pari opportunità Educare al rispetto dell'altro e a comportamenti responsabili tra i sessi
<b>RISPETTO E LEGALITÀ</b>	Contrastare il fenomeno del bullismo		
		Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola	
		Educare al rispetto della persona e delle regole	
<b>CIBO E SALUTE</b>	Prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia)		
	Favorire un rapporto sano con il cibo, valorizzandone anche la dimensione culturale		
		Formare una coscienza della relazione tra scelta alimentare e impatto ambientale	
<b>L'AMBIENTE SIAMO NOI</b>	Essere consapevole dell'impatto ambientale nei comportamenti quotidiani		
<b>UNA STRADA SICURA</b>	Educare a comportamenti corretti e responsabili sulla strada, che salvaguardino il valore fondamentale della vita		
<b>TECNOLOGIE AMICHE</b>	Educare all'uso corretto e sicuro degli strumenti di comunicazione Prevenire le varie forme di videodipendenza		
<b>LIBERI DALLE DIPENDENZE</b>		Promuovere stili di vita positivi Prevenire le dipendenze (droghe, alcool, tabacco, farmaci, doping) e le patologie ad esse correlate	

## **7. EDUCAZIONE STRADALE**

### **NORMATIVA**

- D.L. 30 aprile 1992,N.285 ART.230;
- Decreto Ministeriale05/08/1994;
- Ordinanza Ministeriale N.282 del 17/10/1994.

### **CARATTERI**

- generalità (tutte le scuole di ogni ordine e grado)
- obbligatorietà
- continuità
- collegialità
- verificabilità
- assunzione diretta di responsabilità degli alunni in situazioni reali
- collaborazione e interazione con organismi extrascolastici.

### **OBIETTIVI GENERALI**

- A) Presa di coscienza della necessità di norme volte a regolare il comportamento stradale
- B) Sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità
- C) Rispetto dell'incolumità e della vita degli altri.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

1. Acquisizione di comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada sia come pedoni che come utenti di biciclette e di ciclomotori.
2. Riconoscimento e applicazione delle principali norme del codice e della segnaletica stradale.
3. Conoscenza delle norme di conduzione e funzionamento dei cicli e dei ciclomotori
4. Consapevolezza degli atteggiamenti deteriori nel rapporto codice-macchina: narcisismo, istinto di potenza, mitizzazione del mezzo meccanico ecc.

5. Coscienza dei rischi connessi con l'assunzione di farmaci che agiscono sui riflessi: alcool, droghe e comportamenti di vita sregolata e con mancata igiene alimentare.

## **CONTENUTI E ATTIVITA'**

### **CLASSI PRIME E SECONDE**

- A) Lettura, discussione e studio delle principali norme del nuovo codice della strada che riguardano la circolazione pedonale.
- B) Lettura e commento su quotidiani di cronache di incidenti che vedono coinvolti pedoni.
- C) Proiezione di videocassette riguardanti:
- Norme generali di comportamento stradale
  - La circolazione pedonale.
- D) Studio e riconoscimento dei principali segnali stradali.
- E) Riproduzione di alcuni esemplari di segnali di:
- Divieto
  - Pericolo
  - Precedenza
  - Obbligo
  - Una/due uscite in situazione reale su percorso pedonale stabilito in accordo col Comando dei Vigili Urbani.

### **CLASSI TERZE**

- A) Lettura, discussione e studio delle principali norme del Nuovo Codice della strada riguardanti la circolazione con biciclette e ciclomotori.
- B) Analisi e commento di cronache e di incidenti che vedono coinvolti ciclisti e motociclisti.
- C) Riconoscimento dei principali segnali stradali riguardanti i cicli e i ciclomotori.
- D) Proiezione di video cassette sulla circolazione di ciclomotori e biciclette.
- E) Lezioni da parte di un vigile urbano sulle norme di utilizzo dei ciclomotori.
- F) Esercitazioni su strada in situazione reale in bicicletta con l'assistenza del comando di Vigili urbani su tracciato definito.

## **INSEGNAMENTI DIRETTAMENTE COINVOLTI**

RELIGIONE: valori connessi con il rispetto della propria incolumità e della vita altrui.

LETTERE: lettura e commento delle principali norme giuridiche di comportamento stradale e riflessioni su fatti di cronaca. Il valore della norma giuridica e della legge.

Proiezione videocassette.

ED. TECNICA ed ED.ARTISTICA: riconoscimento dei principali segnali stradali. Riproduzione di esemplari di divieto, pericolo, precedenza, obbligo e di modelli e pannelli.

SCIENZE MATEMATICHE: igiene di vita, corretta alimentazione e rischio su strada. Alcool e sostanze psicotrope, farmaci che inibiscono i riflessi.

ED. FISICA: organizzazione e attivazione uscite sul territorio in collaborazione con il Comando dei vigili Urbani.

## **CONTENUTI**

### **LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

I principi e le libertà costituzionali

I doveri del cittadino

L'ordinamento della Repubblica e gli organi costituzionali: Camera, Senato, Governo, Presidente della Repubblica.

Gli organi di controllo: Corte Costituzionale, Corte dei Conti.

La formazione delle leggi

Il potere giudiziario

Gli enti locali.

### **L'UNIONE EUROPEA**

I membri di oggi e di domani

Le Istituzioni europee: Parlamento Europeo, Consiglio Europeo, Consiglio dei Ministri, La Commissione, Corte di Giustizia

Le politiche europee: politica economica, politica regionale di sviluppo, la ricerca, politica ambientale, la cooperazione con i paesi arretrati.

### **LE NAZIONI UNITE**

Organi delle Nazioni Unite

La FAO, L'UNESCO, L'UNICEF, L'OMS

I Diritti dell'uomo, La Carta dei diritti del fanciullo

La strada: traffico e incidenti. La virtù civica della prudenza.

## 8. INIZIATIVE RELATIVE ALLE POLITICHE GIOVANILI

A partire dall'anno scolastico 2007/2008 nel nostro Istituto Comprensivo si è attivata una nuova commissione di lavoro **“Politiche giovanili”** nata dalla necessità di monitorare le situazioni problematiche presenti nell'ambiente scolastico della scuola secondaria e dare risposte concrete ai bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie.

Durante l'anno scolastico in corso 2008/2009 è stato attivato per gli studenti, i genitori e gli insegnanti della scuola secondaria un **“Punto d'ascolto Scolastico”**, ossia uno sportello che risponde al bisogno di potersi interrogare e confrontare su questioni e tematiche relative al periodo preadolescenziale e alle difficoltà vissute in questo periodo evolutivo, al rapporto tra pari, alla comunicazione genitori-figli e alla relazione insegnanti-alunni.

Anche nel corso di quest'anno scolastico 2011-2012 lo sportello, oltre che a insegnanti, genitori e alunni della scuola secondaria di primo grado, sarà aperto anche a insegnanti e genitori della scuola primaria di Sarnico. Il Punto d'ascolto, gestito da uno psicologo/ counselor della Cooperativa Spazio Giovani (che opera nel territorio attraverso la gestione dell'Informagiovani del Basso Sebino nelle sue attività informative ed orientative), si propone di offrire un contesto di ascolto, uno spazio di parola e riflessione, in un'ottica di valorizzazione dell'individuo. Lo sportello d'ascolto a scuola non deve essere visto come un aiuto diagnostico – terapeutico, a cui i ragazzi difficilmente si rivolgono, in quanto li fa sentire etichettati come diversi, come coloro che “vanno dallo psicologo”. Lo sportello di counseling deve quindi essere percepito ( e così è) come:

- un'opportunità di relazione con un adulto competente che può aiutare a capire alcune difficoltà, più o meno difficili da superare ma che non implicano la patologia
- uno spazio in cui esprimersi in modo costruttivo e positivo per sé e per gli altri;
- uno spazio in cui portare problemi, disagi, bisogni, ma anche proposte, iniziative, risorse, idee
- uno spazio che dà voce e traduzione al bisogno di protagonismo di ciascuno
- uno spazio che dà spunti e strumenti per superare difficoltà.

Il Punto di Ascolto scolastico si pone come osservatorio delle problematiche e delle criticità che possono emergere all'interno del contesto scolastico e più precisamente nell'ambito degli aspetti relazionali tra alunni, scuola e famiglia.

Lo sportello è attivo a partire dal mese di Ottobre. Alla fine dell'anno verranno somministrati questionari di gradimento agli utenti del progetto, per verificare l'indice di soddisfazione, punti deboli e di forza del percorso.

#### **Finalità dello sportello PSICO-PEDAGOGICO:**

- Assistere i genitori in situazioni di difficoltà per problematiche di vario tipo come: disturbi dell'apprendimento, comportamenti iperattivi, disadattamento scolastico, difficoltà d'integrazione, la sessualità
- Agevolare i processi comunicativi
- Far crescere la motivazione scolastica
- Sviluppare nei ragazzi un senso di appartenenza al proprio istituto e al gruppo classe
- Ridurre i conflitti e favorire l'integrazione tra cultura d'origine del minore straniero e quella in cui è inserito.

#### **Obiettivi della consulenza con gli studenti:**

- comprendere ed esplicitare le difficoltà personali di crescita o legate a problematiche evolutive
- prendere coscienza delle proprie capacità reali e potenziali, affinché sviluppino la capacità di affrontare i problemi e le scelte future in modo sempre più autonomo
- aumentare la consapevolezza rispetto ai propri bisogni e desideri
- favorire la creazione di uno spazio di pensiero circa le potenzialità ed eventuali prospettive, funzionali alla costruzione dell'identità individuale
- migliorare le capacità relazionali e comunicative con i coetanei e con gli adulti.

#### **Obiettivi della consulenza con gli adulti: genitori, insegnanti:**

- migliorare la capacità di ascolto e comunicazione, trovando strategie e modalità relazionali maggiormente efficaci
- migliorare le conoscenze relative ai cambiamenti evolutivi che intercorrono tra il momento dell'ingresso e quello dell'uscita dalla scuola secondaria di primo grado da parte dei ragazzi
- acquisire maggiori competenze ed informazioni in merito al sostegno rispetto alla scelta orientativa dei propri figli

- favorire la capacità di riconoscimento ed analisi dei bisogni e delle risorse dei ragazzi nell'ottica di una più efficace programmazione delle attività scolastiche
- migliorare la collaborazione con la scuola rispetto alla gestione di situazioni problematiche ed elementi di criticità.

## 9. CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) dell'Istituto Comprensivo di Sarnico è stato istituito nel 2005.

**Il CCR svolge attività propositive nei confronti del Consiglio Comunale degli Adulti ed è un osservatorio privilegiato sulle nuove generazioni e uno strumento reale di partecipazione ed apprendimento della vita locale da parte dei suoi piccoli cittadini.**

Il C.C.R. dispone di un proprio budget economico finalizzato alla promozione ed organizzazione di iniziative istituzionali nonché per la realizzazione del progetto prescelto dai consiglieri durante il loro mandato elettorale.

In data 19 giugno 2009 si è svolta, presso l'Auditorium Comunale di Sarnico, la cerimonia di investitura del nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi alla presenza del Sindaco, Sig. Franco Dometti e di tutti i membri della nuova Amministrazione Comunale di Sarnico.

### FINALITÀ:

- Educare alla cittadinanza attiva
- Stimolare la partecipazione alla vita della realtà comunale
- Promuovere la conoscenza del territorio
- Abituare al confronto democratico

### OBIETTIVI MISURABILI E RISULTATI ATTESI:

- Stendere Verbali e relazioni nel rispetto delle forme
- Abituare al lavoro di gruppo
- Intervenire nel dibattito in modo corretto ed efficace
- Conoscere problemi e potenzialità del territorio
- Interagire con gli uffici amministrativi nel rispetto delle competenze
- Progettare soluzioni che tengano conto dei vincoli oggettivi

### METODOLOGIA

Il CCR, riunendosi secondo le modalità di un vero e proprio Consiglio Comunale, proporrà all'Amministrazione del Comune di Sarnico progetti da realizzare all'interno della scuola o del territorio e dovrà garantire, utilizzando le risorse economiche di cui dispone, la realizzazione di progetti già avviati, ossia la pubblicazione di un giornale d'Istituto e la costituzione di una videoteca d'Istituto.

- **IL GIORNALE D'ISTITUTO**

Tramite le sue commissioni, il CCR dovrà curare tutti gli aspetti organizzativi relativi alla pubblicazione di almeno tre numeri di "FUORI DALLA CLASSE", il giornale nato nel corso del 2010, di cui sono stati già pubblicati un numero di prova e il primo numero.

- **LA VIDEOTECA D'ISTITUTO**

È stata già avviata la costituzione di una videoteca scolastica con l'acquisto di DVD (documentari e film d'autore).

Il CCR dovrà quindi portare a termine il progetto individuando, tramite la Commissione Cultura, altri titoli da acquistare e provvedendo inoltre all'acquisto di espositori da collocare nei

## **ATTIVITA' DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA**

Nel 2009 è stato costituito nel nostro Istituto il "Centro Sportivo Scolastico", con il compito di programmare ed organizzare tutte le attività e le iniziative sportive aggiuntive e complementari alle ore curriculari di scienze motorie, per dar modo ai ragazzi di sperimentare in prima persona discipline sportive, magari conosciute solo marginalmente, in un contesto non esasperato dal punto di vista agonistico.

Nel corso di questo anno scolastico il C.S.S. ha deciso, in via sperimentale, di estendere la propria attività alla scuola primaria, supportando l'attività delle classi quinte con un progetto di avviamento alla pratica dell'atletica leggera.

Le attività organizzate dal C.S.S. per la scuola secondaria di 1° grado nell'attuale anno scolastico 2011/2012 saranno attuate nel corso dell'intero anno scolastico, con allenamenti e tornei in orario pomeridiano e due campionati di Istituto che coinvolgeranno tutta la scuola in due mattinate.

Attività:

Ottobre-Novembre: **corsa campestre** con Campionato di Istituto presso il Lido Nettuno

Gennaio-Febbraio: **torneo d'Istituto di pallavolo**

Marzo-Aprile: **atletica leggera su pista** con campionato d'Istituto

Maggio: **corso di vela**

E' ormai unanimemente riconosciuto che lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica.

Lo sport, infatti, richiede alla persona di mettersi in gioco in modo totale e lo stimola a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà.

Alla luce di questo, è evidente che non si tratterà di un'attività d'élite, ma al contrario si insisterà sul fatto che tutti gli alunni siano direttamente coinvolti, ciascuno in base alle proprie aspirazioni e possibilità.

Dopo una prima fase di apprendimento delle tecniche base, verrà data la possibilità agli allievi che lo vorranno, di costruire delle rappresentative d'Istituto che parteciperanno alle fasi distrettuali e provinciali dei Campionati Studenteschi.

L'attività di recupero delle abilità psicomotorie degli allievi in difficoltà e di prevenzione di paramorfismi e dimorfismi, verrà programmata dettagliatamente solo quando emergeranno le problematiche specifiche.

La partecipazione alle attività pomeridiane è facoltativa e gratuita (tranne per il corso di vela per il quale è richiesta una compartecipazione alle spese) ed il calendario dettagliato verrà comunicato anticipatamente ai genitori, che dovranno fornire la necessaria autorizzazione per i figli.

## **11. NUOVE TECNOLOGIE, MULTIMEDIALITÀ E DIDATTICA**

Compito della scuola oggi è di guidare gli alunni all'acquisizione di competenze anche attraverso l'uso didattico della multimedialità e di utilizzare le immense risorse che essa mette a disposizione.

La Multimedialità indica, sul piano tecnico, la possibilità di utilizzare, in un unico mezzo, più sistemi simbolico-rappresentativi: la parola, il suono, l'immagine. Da un punto di vista pedagogico si può dire che la multimedialità è un "ambiente per apprendere" che vuole avvicinarsi ai diversi contesti di vita degli alunni e soprattutto vuole offrire una serie diversificata di "supporti" alle rappresentazioni mentali. Questi molteplici ancoraggi cognitivi favoriscono una costruzione significativa delle conoscenze, perché collegati, dal punto di vista psicologico, alla curiosità ed ai diversi stili di apprendimento individuale, cioè ai particolari modi che ciascuno adotta per acquisire ed elaborare le informazioni.

È stato fondamentale l'impegno dell'Istituto e delle Amministrazioni Comunali di dotare tutti i plessi di un laboratorio multimediale munito di:

- postazioni multimediali collegate in rete
- stampanti (una stampante laser e una a getto d'inchiostro)
- scanner piano per acquisizione immagini
- fotocamera digitale
- collegamento a INTERNET con rete ADS
- videoproiettore
- software didattico per tutte le aree disciplinari

Le attività di laboratorio costituiscono una delle modalità dell'attività formativa, che consente di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione di ogni

alunno. Il laboratorio di informatica diventa un momento nel quale l'alunno è incoraggiato ad essere attivo, ad esplorare e ad interrogarsi, in un contesto di ricerca-azione.

I laboratori riguardano principalmente attività tecnico-espressive ed educazione alla multimedialità.

Sono programmati anche interventi per personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione tramite azioni di recupero, sostegno didattico e potenziamento.

I lavori prodotti dagli alunni possono poi essere pubblicati sul sito Web dell'Istituto. L'insegnante fuori ruolo Danila Della Fara, incaricata del coordinamento delle attività legate all'utilizzo dei laboratori di informatica, ha predisposto un curriculum verticale di informatica, finalizzato all'apprendimento delle competenze di base per l'utilizzo della multimedialità come ulteriore linguaggio, ma anche dell'informatica come disciplina e strumento tecnologico funzionale all'apprendimento di ogni ambito.

#### LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI

L'Istituto intende favorire la diffusione delle tecnologie digitali nell'insegnamento, ad integrazione degli strumenti didattici già esistenti e consolidati, attraverso l'installazione e l'uso di lavagne interattive multimediali (LIM).

Questo tipo di lavagna, associata a software per le attività didattiche, consente di superare la staticità della lavagna tradizionale con uno strumento apparentemente simile, ma che in realtà permette di avvalersi, in modo progressivo, di tutte le potenzialità dell'ambiente digitale.

Per le sue caratteristiche la lavagna, che è compatibile con gli stili cognitivi degli alunni sempre più multimediali, sviluppa la creatività, consente di ottenere un livello più alto di attenzione negli studenti, assicura la presenza attiva e collaborativa, facilitando il processo di comunicazione e di apprendimento.

Con l'introduzione delle lavagne interattive multimediali, che saranno progressivamente estese a tutti i plessi della primaria e alle due scuole secondarie di 1° grado, all'interno dell'aula scolastica, attraverso uno schermo interattivo, un personal computer si trasforma nel "computer della classe" e contribuisce a trasformarla in un ambiente raggiunto da molti media, rendendo accessibile a scuola l'universo delle informazioni in ogni ora di lezione. L'utilizzo di strumenti interattivi, di suoni e di video facilita la spiegazione e favorisce la comprensione di concetti complessi, consente una migliore analisi dei testi, grazie alla possibilità di

visualizzarli in modo condiviso su uno schermo comune a tutti, assicurando l'attenzione sull'oggetto.

Lavagne interattive multimediali nell'istituto:

N. 1 lavagna presso la scuola primaria di Sarnico - Dotazione Ministeriale

N. 1 lavagna presso la scuola primaria di Adrara San Martino - Dotazione Ministeriale

N. 2 lavagne per la scuola Secondaria di Sarnico - Dotazione Ministeriale

N. 1 lavagna presso la scuola Secondaria di Adrara San Martino - Dotazione Ministeriale

N. 1 lavagna presso la scuola primaria Primaria di Credaro - Dotazione Ministeriale in corso

In corso d'anno si effettueranno altri acquisti LIM nel Piano Diritto allo Studio:

- Scuola primaria e secondaria di Sarnico
- Scuola secondaria di Adrara San Martino

## 12. ATTIVAZIONE DI GRUPPI DI RISORSE IN RETE

A partire da questo anno scolastico si è costituito un gruppo di lavoro in rete, definito "Centro territoriale Risorse Handicap", avente come obiettivo la distribuzione sul territorio di iniziative ed opportunità legate alla disabilità.

La signora Belometti Cristina è stata nominata referente per il costituendo CTRH.

L'Istituto aderisce inoltre alla proposta dell'Istituto Comprensivo di Villongo che, offre la possibilità, alle scuole in rete, di organizzare una serie di attività progettuali di educazione ambientale, nella Scuola Secondaria.

Il Collegio dei Docenti ha dato mandato alla Dirigenza di approntare tutti gli strumenti finanziari necessari per la realizzazione del programma annuale.

## **PROGETTI ATTIVATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2011/2012**

Tutti i progetti attivati sono depositati presso l'Ufficio di Dirigenza dell'Istituto Comprensivo.

### **SCUOLA PRIMARIA**

- **SCUOLA PRIMARIA ADRARA SAN MARTINO**
- **SCUOLA PRIMARIA ADRARA SAN ROCCO**
- **SCUOLA PRIMARIA CREDARO**
- **SCUOLA PRIMARIA SARNICO**
- **SCUOLA PRIMARIA VIADANICA**
- **PROGETTI COMUNI A TUTTI I PLESSI**

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- **SCUOLA SECONDARIA ADRARA SAN MARTINO**
- **SCUOLA SECONDARIA SARNICO**

**PROGETTI ATTIVATI NELL'ANNO SCOLASTICO  
2011 – 2012  
SCUOLA PRIMARIA**



**PROGETTI ATTIVATI NELL'ANNO SCOLASTICO  
2011 – 2012  
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

**LINGUAGGI EXTRAVERBALI**

Progetto arte giovane  
Progetto Donadoni's show  
Progetto penso e creo  
Laboratorio tecniche artistiche e manipolazione  
Laboratorio teatrale  
Centro sportivo scolastico

**AFFETTIVO RELAZIONALE**

Punto di ascolto  
psicopedagogico

**STRANIERI**

Alfabetizzazione attiva  
Prima alfabetizzazione  
Extra italstudio  
Attività intercultura

**AREE  
D'INTERVENTO**

**DISCIPLINE CURRICOLARI**

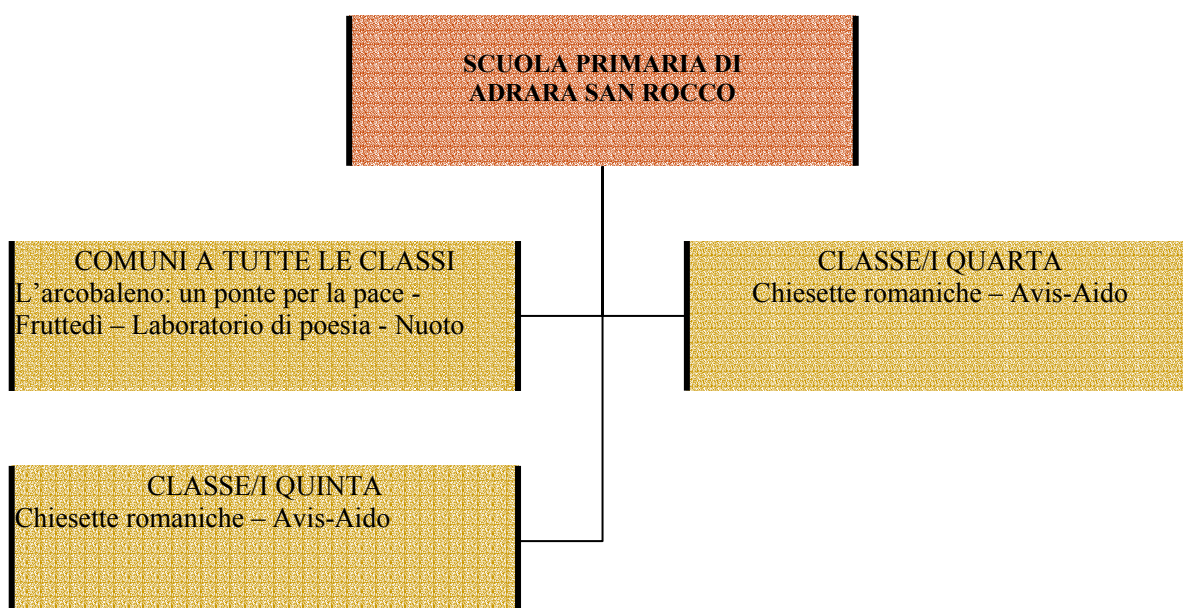
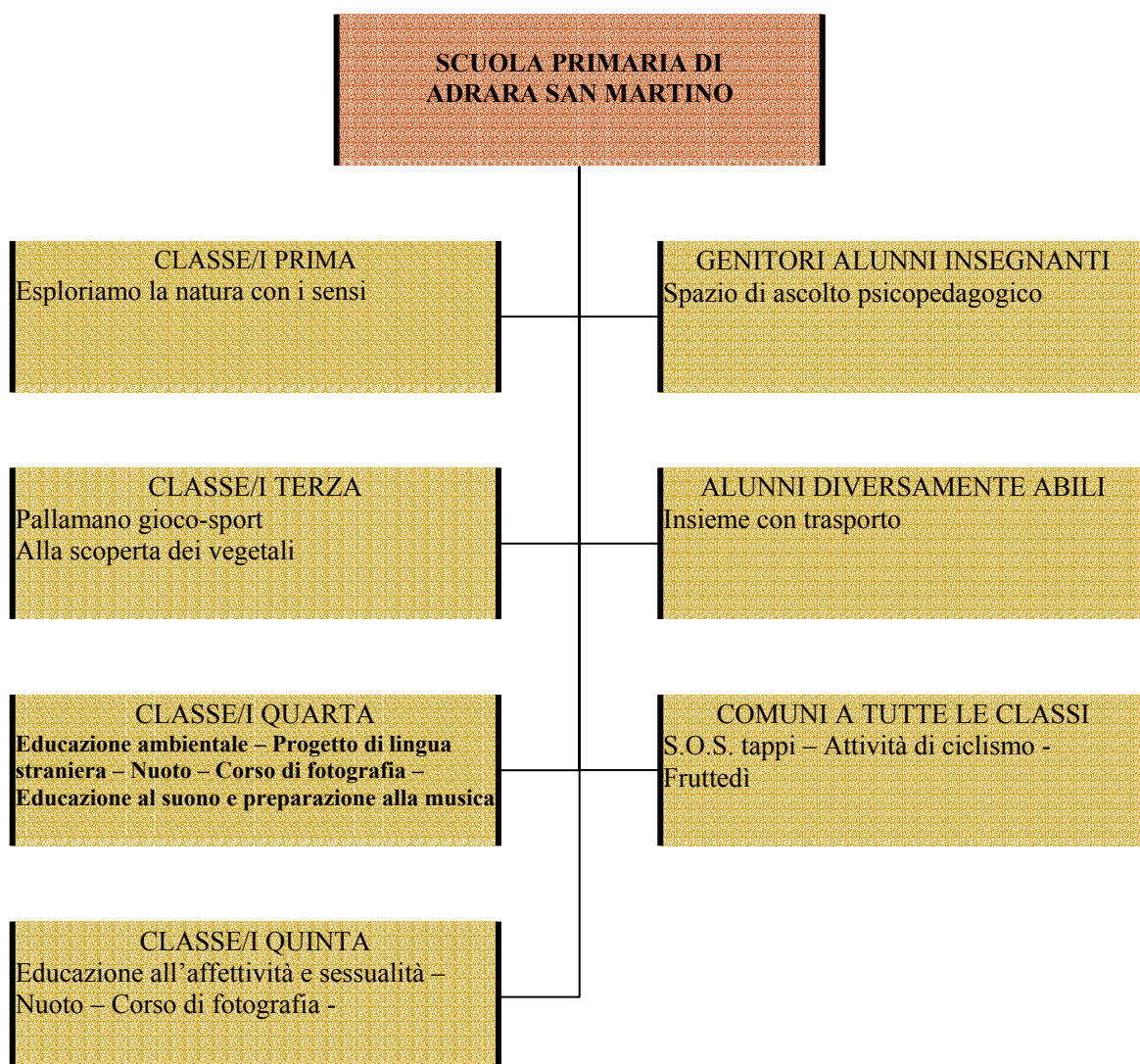
Consolidamento lingua francese  
Potenziamento lingua spagnola  
Laboratorio di storia e analisi delle fonti  
Madrelingua in classe  
Recupero di matematica  
Recupero linguistico  
Laboratorio di storia  
Corso di potenziamento e certificazione Trinity

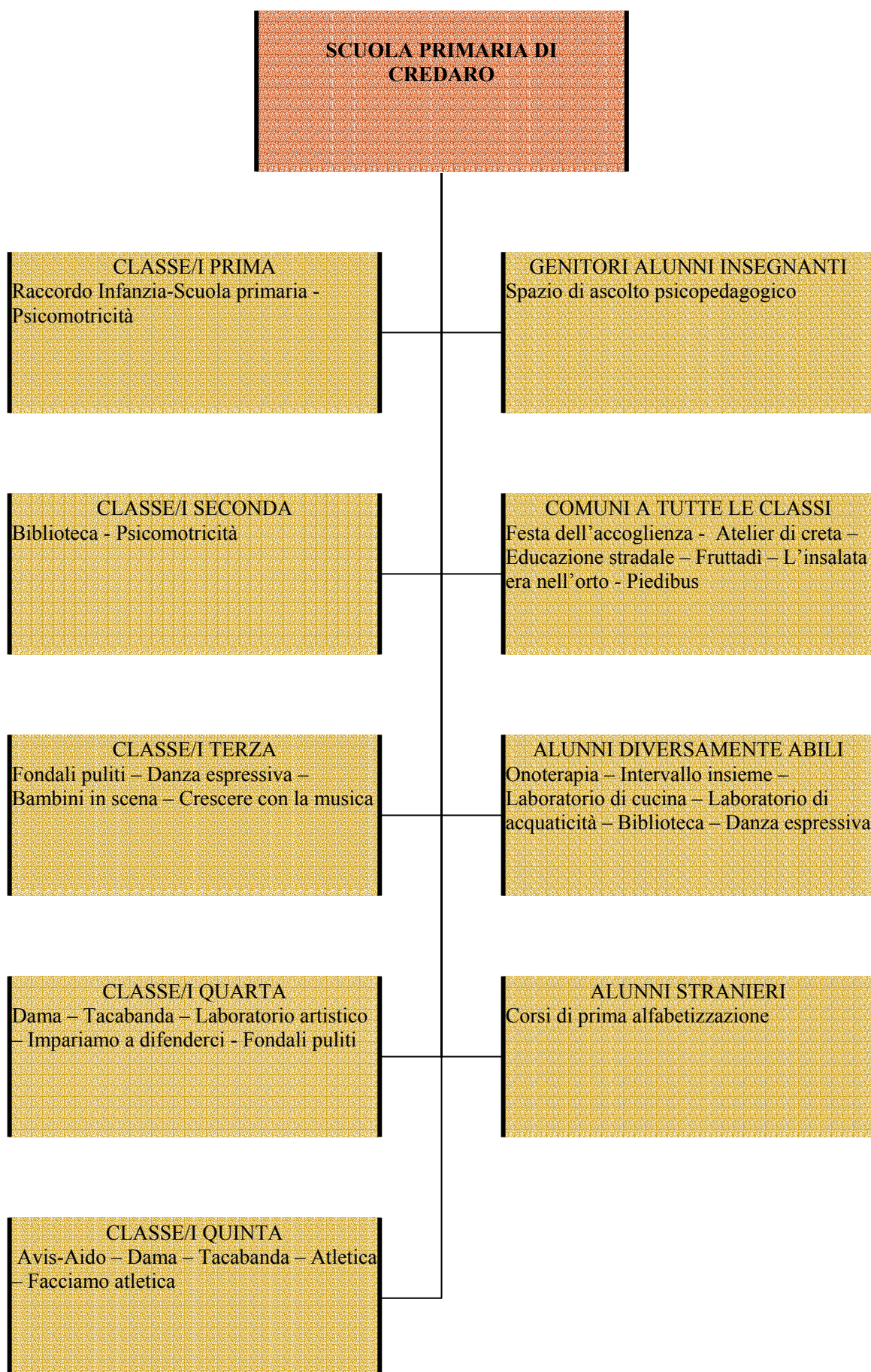
**ALUNNI DIVERSAMENTE  
ABILI**

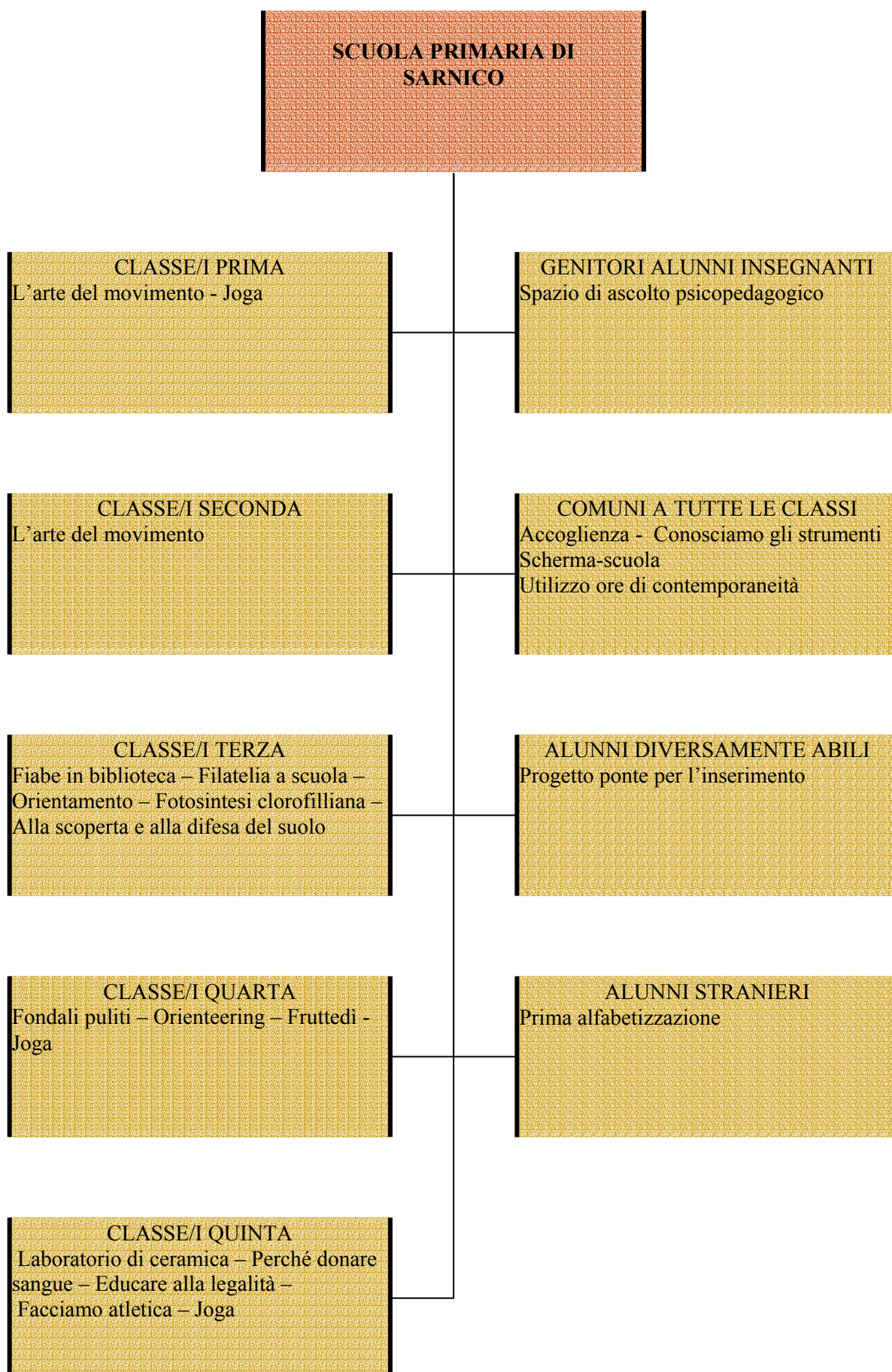
Accoglienza ed inserimento alunni disabili

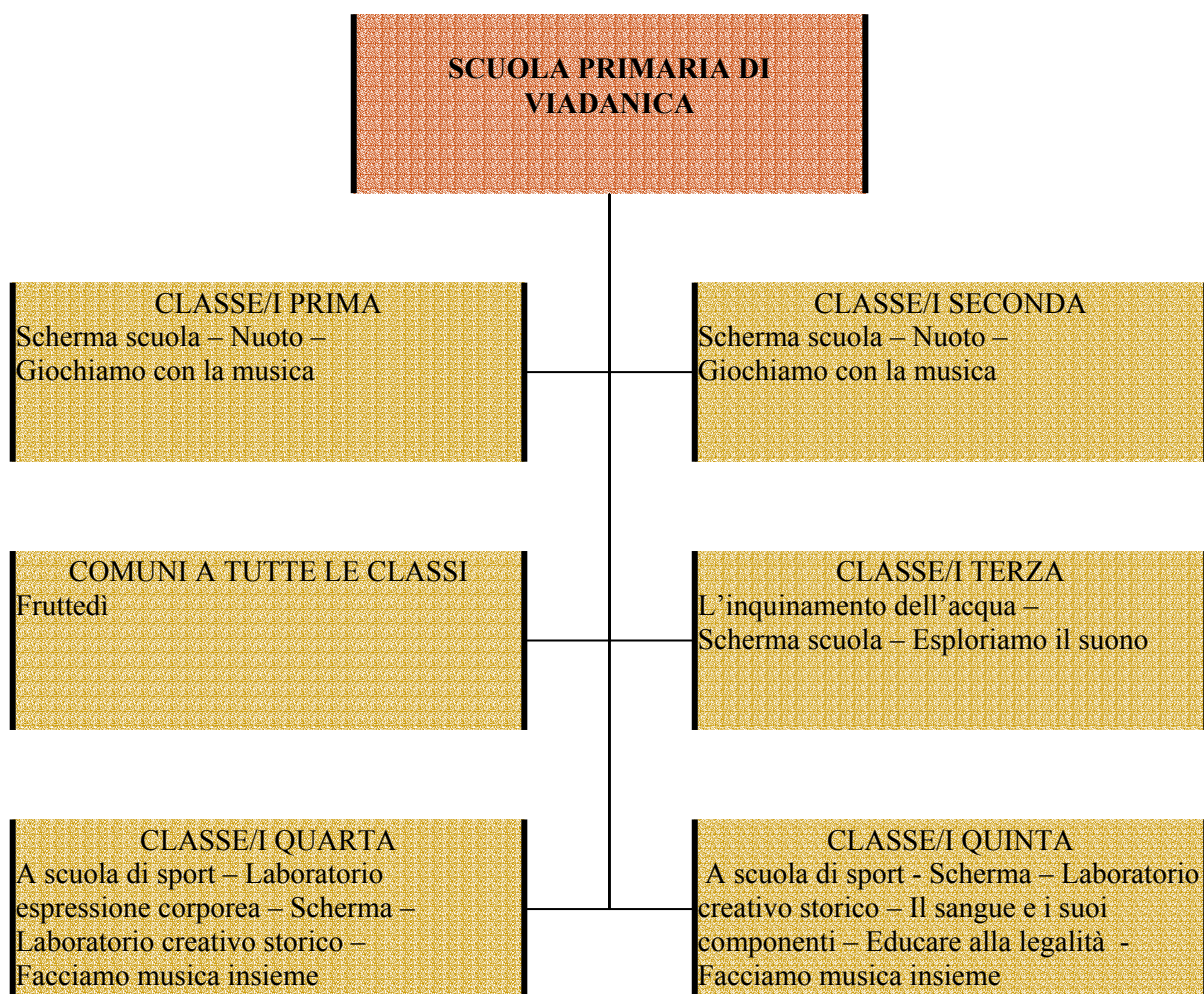
**EDUCATIVA**

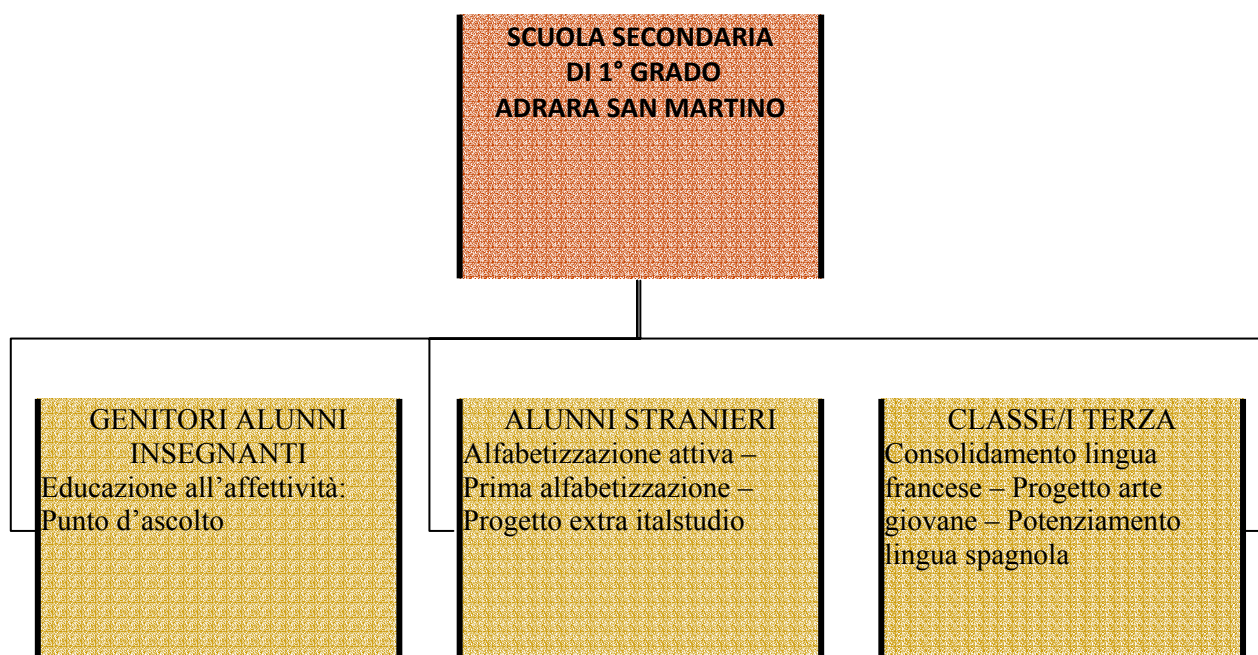
Fondali puliti  
Valorizzazione ambiente locale  
Educazione sessuale  
Percorso orientamento scolastico professionale



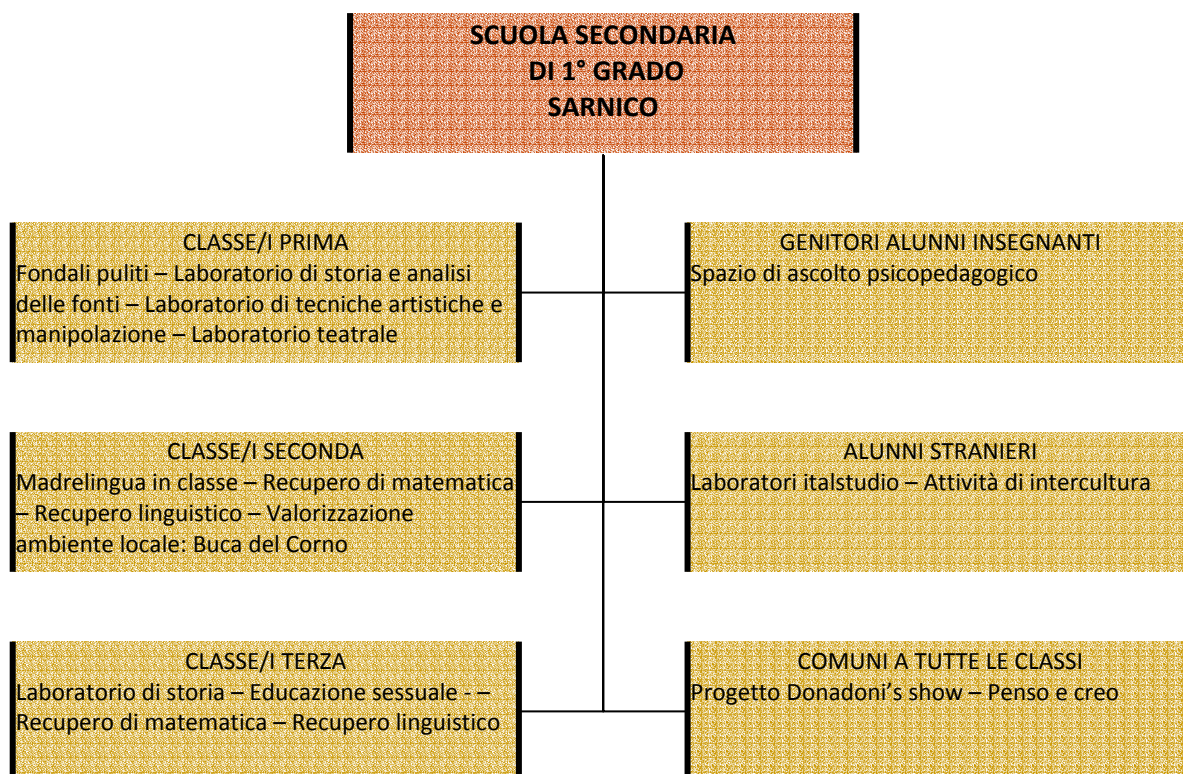








- COMUNI ALLE 2 SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO**
- Accoglienza ed inserimento alunni disabili
  - Centro Sportivo Scolastico:
  - Percorso di orientamento scolastico professionale
  - Corso di potenziamento classi terze: certificazione TRINITY



**SARNICO 30 NOVEMBRE 2011**